



Le meraviglie del mondo

Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia

SAGEP
EDITORI

Le meraviglie
del mondo

Le meraviglie del mondo

Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia

a cura di

Anna Maria Bava
Enrica Pagella

con la collaborazione di

Gabriella Pantò
Giovanni Saccani

SAGEP
EDITORI

Le meraviglie del mondo

Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia

Musei Reali di Torino

16 dicembre 2016 · 2 aprile 2017



Musei Reali Torino

Direttore
Enrica Pagella

Consiglio di Amministrazione
Cristina Acidini
Daniele Jalla
Daila Radeglia

Collegio dei Revisori
Oreste Malatesta, *presidente*
Ernesto Carrera
Margherita Spaini

Comitato Scientifico
Gianfranco Adornato
Arnaldo Colasanti
Costanza Roggero
Alberto Vanelli

La mostra *Le meraviglie del mondo. Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia* è un progetto dei Musei Reali di Torino - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con Archivio di Stato di Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino e Fondazione Torino Musei, Palazzo Madama - Museo Civico d’Arte Antica di Torino.

Il percorso della mostra si articola sulle due sedi della Galleria Sabauda e della Biblioteca Reale e la sua realizzazione è stata possibile grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e a quello della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino.

Si ringraziano inoltre per la collaborazione: il Polo Museale del Piemonte; il Segretariato Regionale per il Piemonte; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo.



Mostra

Cura della mostra
Anna Maria Bava
Enrica Pagella
con la collaborazione di
Gabriella Pantò
Giovanni Saccani

Cura del percorso nella Biblioteca Reale
Pietro Passerin d’Entrèves
Franca Varallo

Coordinamento organizzativo
Giorgio Ettore Careddu
Giorgia Corso
Antonietta De Felice
Franco Gualano
Elisa Panero
con la collaborazione di
Sergio Fiorentino
Patrizia Petitti

Documentazione
Davide Cermignani
Valentina Faudino

Strutture e sicurezza
Gennaro Napoli, *responsabile*
Barbara Vinardi
Patrizia Cratere

Servizi di manutenzione
Norma Alessio, *responsabile*
Franco Cirelli
Sergio Petracci
Rocco Sacco

Servizi di informatica e multimedia
Rossella Arcadi, *responsabile*
Barbara Armaroli
Paolo Calvetto

Amministrazione
Eliana Bonanno
Anna Tinto
con
Gaetano di Marino

Risorse umane
Augusto Francesco Simeone, *responsabile*
Valeria Cafà
Liliana Lucera
Rita Lucia Mitrione
Matilda Tamburlini

Comunicazione e promozione
Domenico Maria Papa, *responsabile*
Francesca Ferro
Barbara Tuzzolino

Segreteria
Angela Audino
Claudia Macchi

Restauro
Laboratorio di restauro dei Musei Reali: Alessandra Curti e Cristina Meli
Angelo Carlone
Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”
Cesma Formazione & Cultura
Docilia s.n.c.
Soseishi s.n.c.

Servizi al pubblico
Assistenti alla accoglienza, fruizione e vigilanza dei Musei Reali

Ufficio stampa
Silvia Bianco

Evento inaugurale
Agenzia Uno

Progetto dell’allestimento
Loredana Iacopino

Immagine coordinata
Armando Testa s.p.a.

Progetto grafico in mostra
Eva Ferri
Alessandra Leonardi

Progetto multimedia
Aurora Meccanica s.n.c.

Adeguamento Impianti elettrici e speciali
Manital s.p.a.

Realizzazione dell’allestimento
Acme04 s.r.l.
Ambiente Luce s.r.l.
Bawer s.p.a.
Erco Illuminazione s.r.l.
Fargo Film s.r.l.
Hapax Editore s.r.l.
Italvideo Service s.r.l.

Stampa grafica in mostra
Walber s.r.l.

Trasporti e posizionamento opere
Arteria s.r.l.

Agibilità
Emilio Cagnotti

Assicurazioni
Reale Mutua Assicurazioni

Traduzioni
Simon Turner

Albo dei prestatori
Basilea, Historisches Museum
Bologna, Biblioteca Universitaria
Chambéry, Musée des Beaux-Arts
Dresda, Staatliche Kunstsammlungen
Firenze, Museo Nazionale del Bargello
Madrid, Real Armeria e Palacio Real
Milano, Musei del Castello Sforzesco
Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts graphiques
Parigi, Musée de l’Armée
Roma, Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica
Saluzzo, Museo di Casa Cavassa
Torino, Accademia Albertina di Belle Arti
Torino, Archivio di Stato
Torino, Archivio Storico del Comune
Torino, Basilica di Superga
Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria
Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali
Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d’Arte Antica
Torino, Polo Museale del Piemonte
Torino, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino
Torino, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della vita e Biologia e Dipartimento di Studi umanistici
Vercelli, Museo del Tesoro del Duomo

Catalogo

Cura del catalogo
Anna Maria Bava
Enrica Pagella
con la collaborazione di
Giorgia Corso
Valentina Faudino

Autori
Chiara Accornero
Gianfranco Adornato
Clelia Arnaldi di Balme
Simone Baiocco
Sandra Barberi
Federico Barello
Annamaria Bava
Paola Elena Boccalatte
Fabiana Borla
Roberto Cara
Rosanna Caramiello
Giorgio Ettore Careddu
Simonetta Castronovo
Sara Comoglio
Jennifer Cooke
Giorgia Corso
Enrica Culasso Gastaldi

Cristina Cuneo
Mario Epifani
Maria Beatrice Failla
Silvia Faccin
Stéphane Gal
Silvia Ghisotti
Nunzio Giustozzi
Maurizio Gomez Serito
Clara Gorla
Franco Gualano
Laura Guglielmone
Paolo Luparia
Cristina Maritano
Sara Minelli
Valerio Mosso
Gabriella Olivero
Elisa Panero
Federica Panero
Gabriella Pantò
Pietro Passerin d’Entrèves
Patrizia Petitti
Daniela Platania
Franca Porticelli
Paola Pressenda
Blyte Alice Raviola
Anna Maria Riccomini
Giovanna Saroni
Consolata Siniscalco

Michele Tomasi
Patrizia Tosini
Alessandro Uccelli
Paolo Vanoli
Franca Varallo
Maria Carla Visconti
Saskia Wetzig

Campagna fotografica
Paolo Robino

Crediti fotografici
Basilea: Historisches Museum
Bologna: Biblioteca Universitaria
Chambéry: Musée des Beaux-Arts / Thierry Ollivier
Dresda: Staatliche Kunstsammlungen
Firenze: MiBACT - Gallerie degli Uffizi
Londra: Victoria and Albert Museum
Madrid: Patrimonio Nacional
Milano: Civico Gabinetto dei Disegni, Castello Sforzesco
Parigi: Musée de l’Armée, Dist. RMN-Grand Palais / Pascal Segrette; Parigi: Musée du Louvre, Dist. RMN-Grand Palais / image RMN-GP / Thierry Le Mage
Parma: MiBACT - Complesso monumentale della Pilotta, Biblioteca Palatina
Roma: Segretariato generale della Presidenza della Repubblica
Saluzzo: Museo Civico Casa Cavassa
Torino: Accademia Albertina di Belle Arti; Archivio Storico della Città di Torino; Basilica di Superga; Biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali; Fondazione Torino Musei, Palazzo Madama - Museo Civico d’Arte Antica; MiBACT - Archivio di Stato; MiBACT - Biblioteca Nazionale Universitaria; MiBACT - Musei Reali; MiBACT - Polo Museale Regionale del Piemonte; MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino; Santuario della Consolata; Università degli Studi - Dipartimento di Scienze della vita e Biologia - Biblioteca e Dipartimento di Studi Umanistici - Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo
Venaria: Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”
Vercelli: Museo del Tesoro del Duomo
Vienna: Kunsthistorisches Museum

Ringraziamenti

Giovanni Agosti, Enrico Barbero, Guglielmo Bartoletti, Chiara Battezzati, Andrea Bellieri, Ezio Benappi, Anne Biber, Eugenio Bona, Caroline Bongard, Daniele Cassinelli, Federico Cavalieri, Francesco Colalucci, Guido Curto, Paola D’Agostino, Raffaele D’Amato, Grazia Maria De Rubeis, Luisa Gallucci, Marzia Giuliani, Catherine Gougeon, Angela Griseri, Monica Grossi, Marco Lattanzi, Enrica Melossi, Enrico Meroni, Egle Micheletto, Alessandro Morandotti, Martina Pall, Luisa Papotti, Giovanni Romano, Thomas Rudi, Rossana Sacchi, Augusto Santacatterina, Malon Schneider, Gelsomina Spione, Jacopo Stoppa, Mario Verdun.

Si ringraziano i collezionisti privati che hanno gentilmente concesso il prestito delle loro opere.



Sagep Editori, Genova
Direzione editoriale
Alessandro Avanzino
Grafica e impaginazione
Barbara Ottonello

© 2016 Sagep Editori, Genova
www.sagep.it
ISBN 978-88-6373-469-0

Sommario

8	PREMESSA Enrica Pagella, Anna Maria Bava
	L'immagine del Principe
13	CARLO EMANUELE I: LE ARTI E LE ARMI AL SERVIZIO DELL'AMBIZIONE REALE DEI SAVOIA Stéphane Gal
19	LE COLLEZIONI DI CARLO EMANUELE I NELLO SPECCHIO DELLA LETTERATURA ARTISTICA: LOMAZZO, ZUCCARI, MARINO Paolo Vanoli
25	L'IMMAGINE DEL DUCA: RITRATTI E STRATEGIE DI RAPPRESENTAZIONE DI UNA CORTE EUROPEA Maria Beatrice Failla
30	SCHEDE
	La Grande Galleria
	IDEE E PROGETTI
53	LA GRANDE GALLERIA DI CARLO EMANUELE I: L'ARCHITETTURA ATTRAVERSO LE IMMAGINI DEI SECOLI XVI E XVII Maria Carla Visconti
65	LA GRANDE GALLERIA DI FEDERICO ZUCCARI A TORINO: IL CAPOLAVORO MANCATO Patrizia Tosini
75	FILIBERTO PINGONE E LA STORIA DINASTICA DI CASA SAVOIA Cristina Maritano
63	SCHEDE
	I CODICI MINIATI
97	I CODICI MINIATI NELLA BIBLIOTECA DUCALE E L'INTERESSE DI CARLO EMANUELE I PER IL MEDIOEVO Simonetta Castronovo
104	SCHEDE
	LA BIBLIOTECA DUCALE
117	IL LUOGO DEL SAPERE: LA GRANDE GALLERIA DI CARLO EMANUELE I Franca Varallo
129	LE MERAVIGLIE DELLA NATURA Pietro Passerin d'Entrèves
136	SCHEDE

Carlo Emanuele I e le Arti

L'ANTICO

175	LE "MERAVIGLIE DELLA ANTICHITÀ" ALLA CORTE DI CARLO EMANUELE I Anna Maria Riccomini
185	IL DISPREZZO PER "L'ANTICAGLIE", OVVERO IL DE-RESTAURO DI FINE OTTOCENTO DEI MARMI DELLA COLLEZIONE DUCALE Gabriella Pantò
191	MARMI ANTICHI E MODERNI PER LA CORTE DI CARLO EMANUELE I, NUOVE PROPOSTE DI LETTURA Maurizio Gomez Serito
198	APPENDICE a cura di Patrizia Petitti e Anna Maria Riccomini
212	SCHEDE

LA QUADRERIA

257	PITTURA E SCULTURA: SCELTE FIGURATIVE E COMMITTENZE DI CORTE Anna Maria Bava
268	SCHEDE

LE ARMI

321	LA COLLEZIONE DI ARMI DI CARLO EMANUELE I Mario Epifani
324	SCHEDE

GLI ARAZZI

335	TAPPEZZERIE DI FIANDRA IN SETA E ORO: GLI ARAZZI DI CARLO EMANUELE I Silvia Ghisotti
338	SCHEDE

GLI OGGETTI PREZIOSI

343	LE COLLEZIONI DI OGGETTI PREZIOSI Clelia Arnaldi di Balme
348	SCHEDE

386	BIBLIOGRAFIA a cura di Valentina Faudino
-----	--

La Grande Galleria



Imago urbanitatis,
da Bartolomeo Del Bene,
Civitas veri..., Parisiis 1609,
Torino, Musei Reali -
Biblioteca Reale, G.38.8,
p. 157.

Il luogo del sapere: la Grande Galleria di Carlo Emanuele I

Franca Varallo

Credo che partire dalle riflessioni di Massimiliano Rossi e dai suoi eruditi riferimenti sia il modo giusto per riprendere il discorso sul progetto della Grande Galleria di Carlo Emanuele I, provando a ripensarlo in termini di ben circostanziata forma di autocelebrazione messa in atto dal duca.

Senza avere l'ambizione di procedere sullo stesso piano di elaborazione proposto dallo studioso, che a ragione dedicava il suo saggio a Sergio Mamino, figura a cui dobbiamo alcune tra le più intense riflessioni, cercherò semplicemente di seguire alcuni punti intrecciandoli sullo sfondo del quadro complessivo.

Anch'io come altri ho pensato che il cambiamento di programma del duca fosse alla base dell'allontanamento di Federico Zuccari dalla corte torinese, tesi che Massimiliano Rossi ritiene poco probabile, o meglio della quale rileva la "scarsa verosimiglianza", giacché dalle lettere indirizzate dall'artista al duca di Urbino, sebbene trapeli "un po' di insoddisfazione per i mutati propositi del principe", affiora "anche la certezza di aver assicurato un programma di base realizzabile anche da altri e comunque non compromesso dalla scelta del Duca di far dipingere ritratti su tela dell'intera dinastia sabauda, in luogo degli affreschi progettati in origine"². Le argomentazioni portate dallo studioso a sostegno di questa sua idea sono assai convincenti soprattutto per come egli tenda a spostare la questione dal piano caratteriale e forse un po' aneddotico, l'insofferenza verso chiunque provasse a proiettare anche solo una piccola ombra sulla sua fulgida immagine (come dello Zuccari si libera del Marino, del Della Valle e di altri ancora), a un livello più ampio, dove la nota di carattere dell'uno o dell'altro attore sfuma di fronte agli obiettivi di un disegno più articolato, pur rimanendo inevitabilmente sotto traccia.

Una "problematica riconsiderazione" della "virtuosa circolarità tra la riflessione estetica e gli esiti figurativi" dello Zuccari, in parte già sottesa nell'analisi di Mamino, va indubbiamente condotta, a partire, come indicato, dal principio della elaborazione creatrice, sulla base del quale va legittimarsi "una sovrapposizione di ruoli", tra il duca e l'artista, tra le "implicazioni creazionistiche" del progetto della Galleria, vero e proprio microcosmo, e la "teorica dipinta" espressa ne *L'idea de' pittori, scultori e architetti*, non a caso pubblicata nel 1607 a Torino³, città nella quale proprio l'invenzione elaborata dal principe sembra offrire le

condizioni per dare forma e attuazione a quelle "operazioni del 'disegno interno' e 'esterno', codificate da Zuccari"⁴. Nel gioco di rispecchiamento tra principe e artista, la Grande Galleria finiva dunque per rappresentare per quest'ultimo la possibilità di ridurre quel divario fra concezione ed esecuzione, tra momento creativo (idea) e pratica artistica, rendendo la sua decorazione quasi una "sorta di manifesto dell'intera gamma di possibilità applicative del 'disegno esterno'"⁵; per il duca invece doveva sembrare "assai più funzionale la riflessione dello Zuccari sulla politica quale disciplina originata dalla forza creativa universale del Disegno e sull'auspicata corrispondenza tra progetto politico e sua attuazione"⁶. Rammentando l'identificazione ben presente nell'*Idea* tra Disegno e Principe, lo studioso prosegue rafforzando le sue argomentazioni nella direzione di un processo di assimilazione sul piano della volontà creazionistica di artista e sovrano, che trovava nella corte sabauda facile intesa da parte di letterati come Gaspare Murtola e Giambattista Marino, nemici ma perfettamente in "sintonia nell'assecondare la divinizzazione del Duca" e tramite questa la loro. Seguo ancora le considerazioni di Massimiliano Rossi per aggiungere qualche ulteriore elemento alla fitta trama che lega saldamente la Grande Galleria al suo ricco patrimonio librario. Nel districarsi con agio tra i versi de *La Pittura Diceria prima sopra la Santa Sindone* del Marino⁷, nei quali l'encomio del sovrano, custode della santa reliquia, si sovrappone alla celebrazione di questa, fino "all'esito estremo ma prevedibile dell'assimilazione di Torino a Gerusalemme", lo studioso si spinge "a proporre un'altra e definitiva similitudine che [...] identifica direttamente l'opera di un principe committente con quella di Dio"⁸. La sottesa influenza della concezione ermetica rilevata da Rossi nell'analisi del testo mariniano filtrata attraverso *De Harmonia Mundi* di Francesco Zorzi (Francesco Giorgio Veneto, 1466-1540), presente nella biblioteca del duca⁹ insieme ad altri testi omogenei, a conferma degli interessi di Carlo Emanuele, in parte ereditati dal padre Emanuele Filiberto, per il pensiero ermetico cabalistico, lo conducono a evidenziare nessi tra il significato simbolico della Sindone e la lastra in ardesia con la croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, nella quale un intreccio di versi di Salmi, nodi sabaudi, fa da cornice al piccolo ritratto del principe, a suo tempo attribuito dalla Griseri ad Alessandro Ardente e che Rossi preferirebbe ricondurre proprio a Federico Zuccari¹⁰. Così procedendo il discorso ritorna sulle

riflessioni iniziali, sul ruolo dell'artista e sul principio creazionista, passando dall'identificazione di Disegno e Principe a quella di uomo e Dio, giacché Dio volendo mostrare "in picciol ritratto l'eccellenza dell'arte sua divina" aveva creato l'uomo a sua immagine e "quasi un secondo Dio"¹¹. Come noto Marino aveva modellato la sua prima *Diceria sacra* sull'opera del suo odiato rivale Gasparo Murtola la *Creazione del Mondo*, apparso a Venezia nel 1608 e in seconda edizione a Macerata nel 1618, che si inseriva nel filone avviato nel secondo Cinquecento da Guillaume de Salluste Du Bartas (1544-1590) con l'opera *La Sepmaine; ou, Creation du monde*, pubblicata nel 1578, alla quale si aggiungeva nel 1584 la *Seconde Semaine*, presenti entrambe nell'inventario del Torrini del 1659¹², così come il *Mondo creato* del Tasso (1607) in edizione a stampa e in versione manoscritta¹³. Il testo, la cui stessa veste editoriale conferisce, come è stato felicemente definito, "lo statuto globale di libro-galleria"¹⁴, non solo si collega alla Grande Galleria, ma esprime un medesimo sentire nonché l'intento di voler essere parte della costruzione di un programma culturale ed encomiastico nel quale la celebrazione del principe diviene per riflesso esaltazione dell'operato del poeta, in un processo di vasi comunicanti tanto chiaro al duca quanto ai medesimi letterati e artisti. La *Creazione del Mondo* del Murtola non è solo, scrive Massimiliano Rossi, "l'esautiva descrizione della primigenita collezione universale, ma una accreditata trasfigurazione della contemporanea impresa figurativa voluta dal dedicatario del poema e affidata a un artista particolarmente caro all'autore"¹⁵ (lo Zuccari). Il sistema nomenclatorio, quel descrivere in un "catalogo elegante", oggetto della sferzante satira delle *Fischiate del Cavalier Marino* "l'asino, il bue, il becco e l'elefante"¹⁶, è un continuo alludere alla Galleria, alla sua decorazione e all'inventario di oggetti, simboli e libri. La creazione delle stelle fisse del nono Canto del Quarto Giorno trova riscontro nella volta dipinta dallo Zuccari con le 48 immagini celesti, quella dei pesci (Giorno Quinto, Canto Decimo) nel pavimento, degli uccelli (Giorno Quinto, Canto Undecimo) e degli animali (Giorno Sesto, Canto Duodecimo) nella decorazione delle pareti; l'indice di questi ultimi, come a rendere più esplicito il legame, dà estro a ricordi della vita di corte, le lodi del cavallo alla giostra fatta dal principe Filippo in Spagna, la leonessa all'infanta Caterina d'Austria morta nel 1597, il cane fedele a Pinò, amato cane del duca. Ma c'è di più, le liste tematiche a premessa dei canti mostrano una evidente familiarità con l'elenco delle *Teste [di animali] da meter fuori nella loggia della galleria*, stilato da Carlo Emanuele e pubblicato da Bava¹⁷ e con gli scritti di scienze naturali del duca (cat. 55), nei quali i continui rimandi ai testi dell'Aldrovandi o del Gesner si alternano a cataloghi di pesci, mammiferi e fiori, la cui divisione per colore o il richiamo a emblemi e imprese sembrano spostare l'attenzione dalla curiosità scientifica all'apparato ornamentale e all'universo dei simboli. L'ambiente della Galleria si configura dunque come microcosmo realizzato, come espressione di quel potenziale creazionista che assimila il principe collezionista al Dio

e che assicura a chi vi partecipa il riflesso della medesima divinità. Forza creatrice prometeica, che porta ad associare, lungo una linea partita da Plinio, il collezionismo e la figura di Prometeo capace di lavorare i metalli e le pietre preziose, di creare anelli e di far dialogare gli elementi, raffigurato come tale insieme alla Natura nel mezzo della volta dello studiolo di Francesco I de' Medici. Al pari Carlo Emanuele I era il motore della sua creazione, come allegoricamente raffigurato già nel 1583 nella pianta di Torino di Girolamo Righettino, nella quale la città fortificata compariva al centro di fasce concentriche raffiguranti gli elementi stessi¹⁸. L'opera è, nella sua complessa stratificazione di significati, l'imperiosa espressione del governo dello stato ereditato dal padre Emanuele Filiberto, del quale il duca intende fin da subito assumere la forza militare e politica e raccogliere l'orientamento culturale e tecnico-scientifico. Un orientamento che negli anni a seguire va declinando in tutti i suoi aspetti, rinforzandoli e anche esasperandoli nelle direzioni più inclini alla sua personalità fino a quel *Simulacro del vero Principe*, breve scritto databile intorno al 1608, che fissa l'"idea" del perfetto sovrano cristiano in un monumento di materiali eterogenei, immagine fantastica e mitica: "Come Dio, creato il mondo, creò l'uomo 'velut simulacrum sui', così il Principe, salito al trono, deve creare l'immagine di sé regnante"¹⁹. Contributo esaltante e autoreferenziale del duca alla trattatistica *de insitutione principis* dal Pontano al Patrizi ad Erasmo, tutti presenti nella biblioteca ducale, come il *Libro del emperador Marco Aurelio con el relox principes* di Antonio de Guevara²⁰, al quale si richiama direttamente il sottotitolo del *Simulacro, Orologio*, giacché tanto quanto il "tempo è di Dio", così il "principe è padrone del tempo", sua è la facoltà di misurarli e governarli. Il "far scorrere i destini del mondo in maniera determinata da un centro, come da una battuta di tempo vincolante, era divenuto [...], la più chiara legittimazione del potere assolutistico esercitato senza contrasti"²¹; l'orologio dunque, in quanto allegoria della meccanica cosmica e terrena, diviene simbolo del buon governo del sovrano e contestualmente veicolo di un ampliarsi dell'idea stessa di collezionismo espresso dal dominio sulla natura attraverso la meccanica. Un universo meccanico, una vera e propria enciclopedia delle macchine e degli automi era il libro di Agostino Ramelli (1531-1608), *Le diverse e artificiose machine* (Parigi 1588), figura di eccentrico ingegnere per alcuni anni al servizio di Emanuele Filiberto, "capitano e ingegnere nostro", dalla cui figlia nel 1615 Carlo Emanuele aveva acquistato "per una somma di quattromila scudi d'oro, un insieme di oggetti [...] che i documenti ricordano composto da libri, ingegni et instrumenti di architettura di fortezze, et altri diversi"²². Cifra considerevole che dimostra l'interesse del duca per tali oggetti e argomenti, oltre a essere chiara testimonianza della perfetta continuità, a distanza di anni, con le scelte del padre e del suo *Teatro Universale di tutte le Scienze*. Le pagine del volume del Ramelli sono interamente dedicate al tema degli *automata*, presenza importante nelle raccolte principesche, oggetto di un desiderio quasi ossessivo alimentato

1. Guillaume du Choul, *Des Antiquités romaines premier livre...*, 1538-1547 circa. Torino, Musei Reali - Biblioteca Reale, ms. Varia 212, tav. 16.



dal significato implicito nel potere di produrre il movimento, altra chiara prerogativa della divinità creatrice, anche questa in mano al principe. Come Dio macchinatore meccanico, il sovrano era sollecitato a imitarlo realizzando oggetti in grado di rivaleggiare con le creazioni della natura²³; ugualmente facevano gli artisti che plasmavano figure capaci di muoversi, meccanismi per animare grotte e giardini, ma altrettanto teorizzavano gli autori importanti del pensiero rosacrociano, come ad esempio Heinrich Khunrath (1560-1605) nel suo *Amphitheatrum Sapientiae* (Amburgo 1595)²⁴. Forse una parte della collezione del Ramelli può essere identificata con gli strumenti matematici, compassi, sfere, astrolabi, squadre, orologi e anche una "bamboccia con cetera" elencati nell'inventario del Torrini sotto la voce "Instrumenti matematici" nella 1° e 2° scancia della sezione *Mathematica* alle cc. 39 e 40. Tra i libri dell'ingegnere acquistati dal duca, e il solo identificato da Maimino in base a una annotazione autografa sul foglio di guardia, è la *Tipocosmia* di Alessandro Citolini, "un affastellato catalogo di nomi, di oggetti, di piante, di pietre, di isostieri... in cui la volontà di classificazione enciclopedica dello scibile finiva con il concretarsi in una sorta di interminabile elencazione lessicale"²⁵. Altro testo, dunque, che collimava perfettamente con gli orientamenti del duca e, come si è visto, con altri scritti di diversa natura, ma tutti accomunati dal medesimo sguardo enciclopedico e nomenclatorio²⁶. E a sua volta può essere considerata vero e

proprio catalogo, non di strumenti meccanici e oggetti, ma di minerali, metalli, pietre dure e preziose, la scultura del principe descritta nel *Simulacro*, nella quale ogni materiale era scelto per il suo significato simbolico così come trasmesso dalle fonti e dai trattati d'arte "dal Gilio al Lomazzo, dal Comanini allo Zuccari", dai repertori di simboli ed emblemi "dall'Alciati al Bocchi", dalle "teorie di imprese dal Giovio al Tasso", dagli "influssi dei geroglifici, [dalle] suggestioni iconografiche di statue, medaglie, monete antiche da Enea Vico a Pirro Ligorio a Vincenzo Cartari, attributi di pietre e animali dal Mattioli all'Aldrovandi, raffigurazioni proprie dell'*Iconologia* del Ripa"²⁷.

Il microcosmo della Galleria continua ad animarsi, ogni libro vi è presente, ogni impresa vi trova eco, ogni "altissima idea" del duca si traduce in immagine, in oggetto, in un "inventario del mondo" del quale, sebbene manchi ancora una chiave interpretativa capace di tessere tutti i fili della trama nel fitto ordito, è evidente che ognuno di essi è tramite di aperture e di percorsi; a ogni interrogazione la creazione di Carlo Emanuele I risponde lasciando intravedere l'ampiezza dei suoi orizzonti e dando conferma della propria tenuta rispetto all'organizzazione del sapere. Nella Galleria come nelle *Kunstkammern* d'Europa i confini tra lontano e vicino si annullano, i cataloghi si possono estendere in orizzontale come in verticale. "Sia il rilevamento territoriale del paese d'appartenenza, sia lo sconfinamento nell'esotico – scrive Bredekamp – testimoniano il *gestus* della rilevazione spaziale orizzontale dell'orbe. Con ciò la *Kunstskammer* incrocia la scala dei tre ambiti in progressione – dai *Naturalia* fino agli *Artificialia* e agli *Scientifica* – con un piano orizzontale, in cui cerca di abbracciare il globo terrestre nella sua interezza. In certo modo, le *Kunstskammern* furono, insieme, 'acceleratore' del tempo e microcosmo"²⁸.

Troppi indizi per non cadere nella tentazione di azzardare congiunzioni meno scontate e annodare qualche filo, anche là dove non possiamo individuare legami diretti, come con la corte inglese e la figura di Bacone e il suo chiamare in causa la biblioteca nel primo dei quattro provvedimenti volti a riorganizzare il sapere. "Nel 1596, quando al cospetto della regina Elisabetta I Bacone presenta la sua teoria di un drastico rivolgimento del sapere e della ricerca, egli pensa spontaneamente a una *Kunstskammer* provvista di laboratori, al modo della Tribuna degli Uffizi e della *Kunstskammer* di Rodolfo II a Praga" e in veste di "Second Counsellor" "propone 'quattro opere e provvedimenti' che dovrebbero affiancare, per importanza, la riforma del calendario di Cesare: in primo luogo, una biblioteca di manoscritti e opere a stampa di ogni epoca e nazione; poi, un grande giardino ben tenuto, in cui prosperino tutte le piante fatte crescere dal sole e coltivate dall'uomo; ancora, uno zoo costruito intorno al giardino, con animali esotici e rari, dell'aria, della terra dell'acqua"²⁹, quindi al quarto posto un "laboratorio chimico, dotato di mulini, strumenti, forni e caldaie, tanti quanto può contenere un palazzo atto a ospitare la pietra filosofale"³⁰. La stessa impressione la si ricava leggendo un testo

distante come *Christianopolis* di Johann Valentin Andreae (1586-1654): quel mondo distribuito in immagini sulle pareti del salone della natura, dove l'intera creazione congiunta a ritratti, statue di personaggi famosi era disponibile allo studio, suscita interrogativi "Qui si conducono ricerche per l'utilità e la salute del genere umano, si purificano, si moltiplicano, si congiungono le proprietà dei metalli, minerali, piante e animali. Qui il cielo celebra le sue nozze con la terra e qui si riscoprono i divini segreti impressi sulla terra; qui si apprende a dominare il fuoco, a usare l'aria, a conoscere il valore dell'acqua, a studiare la terra. Qui la scimmia della natura ha qualcosa con cui giocare, in quanto ne imita i principi e, valendosi delle proprietà della stessa natura, ne costruisce una nuova, piccola e del tutto artificiale"³¹.

Johann Valentin Andreae non compare nell'inventario della biblioteca ducale, ma è facile rintracciare altre tessere che concorrono a comporre il medesimo orizzonte culturale, da Robert Fludd (cat. 62) a Tycho Brahe, quest'ultimo presente con 5 opere (cat. 63), da Heinrich Khunrath, con il suo *Amphitheatrum Sapientiae*, a Jacques Besson (1540-1573) del quale risultano due copie del *Theatrum instrumentorum*³², oltre naturalmente a Keplero, Copernico, Giulio Camillo, nonché la più parte dei testi da riferirsi alla tradizione ermetico cabalistica e alla mnemotecnica, ma anche alla chimica e alla magia. Quanto basta per trovare affinità, punti di incontro, appartenenze. Difficile stabilire quanto ci fosse di cosciente e di sistematico aggiornamento su tali percorsi della cultura europea da parte di Carlo Emanuele I, forse è più opportuno parlare di un partecipare a un clima, di un condividere una tendenza culturale e di moda, di un voler stare al passo, perché strumentale, questo sì, al suo lucido disegno celebrativo nel quale il sapere era chiave di volta di una ben salda struttura politica. Moda, adesione a un gusto e a un clima diffuso, comunque sia il duca si lasciava sfuggire poco delle novità in campo erudito, capace di assorbire ampi disegni culturali, di adeguarli, in conio ridotto, alle sue necessità, con una non comune capacità di rielaborare, accompagnata da curiosità e da un ossessivo bisogno di tutto sapere per tutto controllare. Costruire una nuova natura, piccola e del tutto artificiale utilizzandone i principi e la conoscenza riporta alla Galleria come teatro del sapere e microcosmo, come appare distintamente dalle descrizioni dei contemporanei, fermi tutti, chi con più o meno dettagli, a trasmetterne la complessa meraviglia di compendio di tutte le cose del mondo.

Poco per volta si ricompongono i pezzi, a cominciare dal luogo e dalla sua decorazione attraverso i disegni pervenuti, un complesso puzzle al quale resta poco da aggiungere a quanto emerso dagli studi di Julian Kliemann prima e di Giuseppe Dardanello dopo, che con grande chiarezza ha saputo legare un tassello con un altro, indagando sia il dettaglio sia guardando ben al di fuori del corpo della Galleria stessa. Gli eruditi lavori di Massimiliano Rossi hanno come riannodato i capi di un complesso tessuto simbolico-letterario su un percorso già incisivamente

tracciato da Sergio Mamino. Gli oggetti della *Kunstammer* erano già stati individuati tutti, fin dove possibile, da Anna Maria Bava, sondando con sapiente meticolosità le carte d'archivio e verificando le raccolte, e da lei idealmente riposizionati nello spazio aulico della Galleria, così come nei giardini e nei gabinetti, non solo le collezioni di rarità e di manoscritti, ma anche di antichità delineate nella loro straordinaria consistenza. Collezioni che ora, esplorati con pazienza i depositi, riesumati e ripuliti pezzi che sembravano insignificanti, ripercorse le fonti e la letteratura critica, hanno consentito ad Anna Maria Riccomini e Gabriella Pantò di ricongiungere – *disiecta membra* –, le statue e i frammenti antichi con le parti e i busti realizzati nel Cinque e Seicento, pressoché a uno a uno identificati e idealmente ricollocati.

La Grande Galleria può riprendere virtualmente forma nella sua emblematica ubicazione di ponte tra il passato e il presente, il castello degli Acaja (ora Palazzo Madama) e il nuovo Palazzo Ducale, luogo di forte valenza simbolica che nella mente di Carlo Emanuele I dava forma a un coerente progetto di celebrazione e persuasione politica, come di fatto lo intesero perfettamente quanti ebbero modo di visitarlo e, a maggior ragione gli artisti e i letterati, che direttamente o indirettamente contribuirono alla sua ideazione con parole e immagini le quali, muovendo da comuni presupposti culturali, concorsero prima a crearne le condizioni e poi a darne risonanza.

Ma per un artista come Federico Zuccari fu il capolavoro mancato, reso mutilo di "quell'unitarietà stilistica e progettuale" garantita solo dal completamento dell'opera, come scrive Patrizia Tosini³³, oppure al contrario un lavoro 'compiuto', giacché il programma decorativo da lui assicurato era tale da poter essere continuato da altri e "comunque non compromesso dalla scelta del Duca di far dipingere ritratti su tela dell'intera dinastia sabauda, in luogo degli affreschi progettati in origine", come invece sostiene Massimiliano Rossi³⁴. Ferme restando le considerazioni espresse in apertura e la condivisione della argomentazioni, la natura delle ragioni che indussero Carlo Emanuele I a mutare un programma decorativo da tempo definitivo rimane un problema aperto e costituisce una questione centrale nella comprensione del significato dell'impresa. Proviamo a ripercorrere brevemente le tappe, peraltro già ampiamente trattate e sinteticamente riproposte anche in questo catalogo da Patrizia Tosini. Il duca cominciò a pensare al progetto presumibilmente ancora prima della morte del primogenito, avvenuta in Spagna nel febbraio del 1605, e di lì a seguire andò perfezionando un programma ben delineato che prevedeva la celebrazione della dinastia con dipinti ad affresco raffigurati tra le finestre della Galleria in una sequenza cronologica. I disegni e le carte del principe, pubblicate e trascritte da Anna Maria Bava³⁵, così come la descrizione della decorazione (ancora da completarsi) proposta da Federico Zuccari nel *Passaggio per Italia* e nell'*Idea de' pittori, scultori e architetti* (Torino 1607)³⁶ nonché alcuni dei progetti dell'Album Valperga, attribuibili a Carlo di

Castellamonte e attentamente studiati da Dardanello³⁷, ci parlano tutti, pur con le dovute differenze di natura grafica e letteraria, di grandi ritratti equestri sullo sfondo di brani paesaggistici legati alle azioni politiche e militari dei diversi personaggi della casata, trentasei in totale. Rileggiamo il ben noto testo dello Zuccari: "nelle facciate a basso sotto la cornice e imposta della volta che reccinge tutta la Galleria vi vanno in 32 vani, tra 32 fenestre, 32 Principi a cavallo di questa casa Serenissima di Savoia, e ciascuno di questi vani tra fenestre e fenestre è palmi 37 e mezzo di canna romana, e la larghezza della Galleria è palmi 34 (cioè 3 canne e 4 palmi), che così ancora potrete comprendere la lunghezza e larghezza della Galleria, giungendovi i vani di 16 fenestre per banda di palmi 9 per fenestra, con li fianchi in detti vani tra fenestra e fenestra vi faccio un ordine di colonne a due a due, e tra esse colonne una nicchia, dove ogni vano tra fenestra e fenestra ha 4 colonne e 2 nicchie, e lo spazio che resta nel mezzo di palmi venti, ove vi vanno li detti Principi a cavallo nel mezzo in un paese, nel quale di lontano con figure di mediocre grandezza si faranno le imprese che quei Principi ch'avranno fatte di prese di città e castella, che tutto in paesaggio faranno benissimo, restando il Principe solo qua avanti di grandezza alquanto maggiore del naturale, e nella 2 nicchie appresso se gli faranno le mogli che questi avranno avuti con iscrizione sopra et all'intorno con armi et altre imprese loro, in testa di detta Galleria vi vanno 2 altri Principi, uno di là, l'altro di qua da una porta ch'entra in detta galleria, e 2 altri Principi simili a' piedi di essa, dove che saranno 36 Principi in tutto a cavallo di questa Casata, con li loro ritratti, abiti, et armature loro, secondo i tempi e costumi"³⁸.

L'altra parte della lunga narrazione si sofferma sulla volta, le due pareti di testata e la pavimentazione della Galleria: "Ora resta dirvi il soggetto di questa nobilissima Galleria, e quanto Sua Altezza Serenissima si compiace che in essa si faccia. Sappiate dunque che nella volta, ch'è fatta a botte, vi vanno principalmente le 48 immagini celesti con le loro Stelle per ordine compartite, appresso le loro storie astronomiche in un partimento ch'io ho fatto di molte cose unite; figure, imprese, grottesche, storie, che rende ricco e vago in partimento con alcuni sfondati di prospettiva finti, ne i quali sfondati vanno le 48 immagini celesti, [...]. In dette 2 teste della Galleria nel mezzo circolo che fa la volta, che resta sopra la cornice che riccinge, vi vanno in una testa 5 Imperatori, e dall'altra 4 Pontefici, e tutti della Casata con trofei e candelieri et altre cose dalle bande che accompagnano detti Pontefici et Imperatori, e tutto copioso e pieno con quella maestà che conviene. Nel pavimento poi di musaico vi vanno tra i partimenti che accompagneranno gl'ordini della volta alcune forme matematiche e nelle invetrate delle fenestre vi vuole la Cosmografia di tutto il mondo, dove che sarà una delle belle e singular gallerie di tutta Italia. Appresso ancora nel bassamento che reccinge al paro del parapetto delle fenestre tutta la Galleria, vi vuole tutte le sorte de gli animali

quadrupedi e li volatili qua e là sparsi sopra i nicchi e festoni, inoltra li maritici et acquatici si figurarono di musaico nel pavimento, che in vero non so qual altra se le potea agguagliare di concetti nobili e varietà di soggetti a pascer l'occhio e la mente. Questi 3 mesi che si è potuto lavorare sino a Natale si è fatto con aiuti fatti venir da Roma e qua all'intorno uno gagliardo e buon principio dopo che sono sopraggiunti freddi, nevi e ghiacci grandissimi ce ne stiamo così appresso al fuoco a far qualche disegni e cartoni..."³⁹.

Stando alle parole dello Zuccari, non prive di autocompiacimento, le figure dei principi a cavallo, insieme alla restante decorazione, avrebbero costituito un apparato figurativo sontuoso. Utili riferimenti sono il disegno dello stesso Zuccari, di collezione privata e reso noto da Julian Kliemann, e quello attribuito da Dardanello a Carlo di Castellamonte, n. 153 dell'Album Valperga, entrambi da datarsi tra il 1605 e il 1606 (figg. 4-5 a p. 70 e cat. 29), mentre ancora del pittore, ma da collegarsi al progetto delle pareti di testata, è un secondo schizzo sempre pubblicato da Kliemann⁴⁰.

Lo Zuccari scriveva all'amico Pierleone Casella "Di Turino questo penultimo di Carnevale 6 Febbrao 1606", quindi il lavoro da lui condotto si era svolto tra i mesi di settembre e dicembre del 1605; in seguito, sopraggiunti i freddi invernali, il cantiere si era interrotto e, iniziato il periodo del carnevale, l'artista aveva assistito a feste, commedie e corse in slitta. Nel frattempo tuttavia qualche cosa era andato modificandosi nella mente e nelle intenzioni del duca e già la più succinta descrizione inserita nell'*Idea*, pubblicata nel 1607, sembra registrare una lieve flessione rispetto al tono compiaciuto del testo del *Passaggio*: "[nella Gran Galleria] si vedranno le ationi più illustri degli Heroi della sua Gran Regia CASA, et l'effigie naturali di ciascuno di loro, et nella quale passeggiando si potrà aver notizia di tutte le scienze principali, nella volta si vedranno le 48 immagini Celesti, il moto de' Cieli, de' Pianeti, et delle Stelle, più basso le figure Mathematiche, et la Cosmografia di tutta la terra, e dei mari, et le figure di tutti gli animali terrestri acquatici, et aerei". Un anno dopo fu Pompeo Brambilla, estensore della relazione delle feste per le nozze delle infanti Margherita e Isabella, a soffermarvisi; terminato il banchetto e licenziate le rispettive corti, Carlo Emanuele I accompagnò il duca di Mantova in una visita notturna al lume di una torcia passando dalle sale del castello nella Galleria in "bell'ordine ornata e ripiena d'histoire e favole, di libri, di sculture e di pitture: dove quasi in un picciol mondo si scorg[eva] no nel soffitto le quarantaotto immagini celesti, al canto nel muro nel più alto in bellissime tavole tutta la discendenza di questa serenissima casa, più al basso entro credenzoni messi a oro numerosa e varia e peregrina quantità di libri scritti a mano e stampati, e sopra a essi alcuni piedestalli pur messi a oro e statue e teste di marmo e meraviglie dell'antichità"⁴¹. In una lettera dell'ottobre 1609 gli fa eco Aquilino Coppini: "Hodie me in speculam et bibliothecam ducis esse ingressum;

quem locum, Deus immortalis, quam magnificum, quam regium? quanta librorum copia locupletatum? Quae picturae, quibus signis decoratum?...In longitudine excurrit passus centum et nonaginta. Tegunt parietes scrinia nucea, in triplicem contignationem divisa, aureis distincta segmentis. In iis codices, cum manuscripti tum impressi, et praetiosa mathematicorum instrumentorum suppellex...⁴².

Tra la primavera del 1606 e il 1607 Carlo Emanuele I aveva variato il programma sul quale rifletteva da tempo e non solo decidendo di sostituire le pitture ad affresco con delle tele, ma di cedere lo spazio tra le finestre a delle guardarobe in noce, i “credenzoni messi a oro” con i libri, e far disporre la genealogia della casata al di sopra di queste. Difficile stabilire quali fossero le ragioni che indussero il duca ad abbandonare la fastosa decorazione celebrativa per un allestimento a “biblioteca-museo”, che non va letta tuttavia come un recedere dai propri alti pensieri, che Zuccari medesimo gli aveva riconosciuto nella lunga lettera dedicatoria dell’*Idea*: “Io per me confesso, che quando tal’hora mi ha fatto gratia di comunicarmi alcune dell’altissime sue Idee sono per meraviglia restato attonito, & in particolare quando io l’ho veduta con tanta intelligenza disegnare, & lineare imprese, figure, paesi, cavalli, & altri animali, che vuol sian figurati nella sua gran Galeria”. La gloriosa cavalcata non veniva “sacrificata” per fare posto alle ben più modeste “guardarobbe”, la scelta di dare maggior spazio ai libri, essenziale strumento di conoscenza è da intendersi in un ben preciso disegno del quale forse ci sfuggono ancora elementi essenziali, ma che lo indusse a disporre gli illustri antenati, forse fatti smontare da cavallo, in alto in “ritratti intieri”, come li vide la regina Cristina di Svezia passeggiando tre volte la Galleria, a custodire il sapere sul quale la dinastia fondava la propria grandezza⁴³. Non si può asserire con certezza che con il passare dall’affresco al dipinto su tela variasse anche la scelta di tipologia di ritratto, o semplicemente determinasse una sorta di semplificazione del modello dello Zuccari, forse assimilabile alla serie di principi a cavallo conservati nei castelli di Moncalieri e di Racconigi⁴⁴, il dato certo è che Valeriano Castiglione, così come i precedenti testimoni, non menziona le nobili cavalcature, fatto perlomeno singolare visto che la destinataria della relazione, la sovrana svedese, era ben nota per le sue qualità di amazzona. Cristina si trattenne a lungo a esaminare i ventisei volumi di Pirro Ligorio; lodò poi i “Paralleli de principi, composti dal gran Carlo”, che come Giulio Cesare “alla gloria della spada seppe unir il pregio della penna”, e i libri di blasoneria (cat. 38), ammirò infine la decorazione delle pareti e della volta con i simboli dello Zodiaco e dei pianeti. L’accento ripetutamente posto da tutte le fonti sui libri, sugli strumenti matematici, sulla rappresentazione del mondo naturale e sulle figure celesti autorizza a spostare il punto di vista. Se il cambiamento della tipologia decorativa lasciò inalterato il progetto del duca nella sua intenzione di ricreare nello spazio della Galleria un microcosmo dove in egual

misura fossero rappresentati celebrazione dinastica, storia antica, terra, cielo e mondo inventariato (immagini, oggetti, libri strumenti), il confronto dei disegni 153 e 113 dell’Album Valperga, il primo relativo al progetto non realizzato, il secondo a quello forse eseguito (catt. 29 e 31)⁴⁵, segna visivamente una forte stacco in direzione di un allestimento librario museale. I busti di imperatori, filosofi e uomini illustri sulle guardarobe, le statue nelle nicchie, fregi e iscrizioni appoggiati a terra e murati sulle pareti e sopra i camini, come in tanti esempi precedenti e coevi, dall’*Antiquarium* di Alberto V di Baviera, alle collezioni mantovane a quelle di Rodolfo II di Praga, confermano la passione del duca per l’antichità, ora emersa in tutta la sua ampiezza⁴⁶. La presenza dell’opera antica era d’altronde ingrediente indispensabile del sistema del sapere là dove si poneva come elemento mediatore tra natura e umanità, “nel contesto delle scienze naturali, nel Rinascimento le statue antiche assumono un ruolo dirompente, poiché in esse si stempera la distinzione tra la forza creatrice naturale-divina e quella umana”; la concordanza su punti sostanziali del collezionista di arte, specie se antica, e il ricercatore della natura trovava nella figura dello stesso Ulisse Aldrovandi, autore del primo catalogo di antichità romane, la sua più efficace attestazione⁴⁷. L’antichità si pone dunque come cerniera tra l’uomo e l’infinità della natura nel luogo del collezionismo enciclopedico, nel quale si esprime la volontà e capacità dell’uomo (e del principe) di plasmare la natura. Cerniera dunque tra la terra e il cielo della Galleria; la volta realizzata da Federico Zuccari con la raffigurazione delle 48 immagini del cielo stellato si ateneva al numero convenuto dagli astrologi i quali, pur condividendo l’idea della perfetta corrispondenza tra il mondo terrestre e celeste con autorità affermata da Ermete Trismegisto, “in 48 immagini raccolsero tutte quelle stelle, che ne l’orbe stellato osservaron”. Così scriveva Alessandro Piccolomini nella dedicatoria del suo *De le stelle fisse libri uno*, pubblicato a Venezia nel 1540 e poi riedito più volte, corredato di quarantotto tavole, una per ciascuna costellazione (cat. 66). Il fortunatissimo testo è presente nell’inventario del Torrini, con altri libri dell’autore e di studiosi che si occupano dello stesso argomento, da Johannes de Sacrobosco a Giovanni Paolo Gallucci, possibili fonti di ispirazione per l’elaborato programma della Galleria. Alla volta corrispondeva la decorazione musiva del pavimento con animali “maritici e aquatici”, in una sorta di rispecchiamento rispondente in qualche misura “ad un intento di tipo concettuale o simbolico”, nel quale, secondo il pensiero neoplatonico ed ermetico, tutte le cose terrene hanno i loro archetipi in cielo⁴⁸. Anche in questo caso la biblioteca pullulava di testi capaci di assicurare il necessario supporto teorico e filosofico, nonché il conforto di una affidabile iconografia naturalistica accertata dai numerosi volumi dedicati a tutte le specie di animali marini e acquatici, inclusi molluschi, conchiglie e coralli. Se si ritorna alla decorazione delle pareti, dove sappiamo essere presenti altre specie animali, e uccelli in particolare, l’inventario del

2. Petrus Apianus, *Cosmographia, sive Descriptio universi Orbis...*, Antverpiae, apud Ioan. Bellerum, ad insigne Aquilae aureae, anno 1584. Torino, Archivio di Stato, Biblioteca Antica, Y.VII.16, p. 20.



2

Torrini nuovamente soddisfa ogni nostra interrogazione dando ripetute conferme agli studi, nonché un puntuale riscontro con gli appunti scientifici del duca⁴⁹. Lo stesso si verifica se si passa a considerare la raffigurazione del moto dei pianeti e la “Cosmografia di tutta la terra, e de i mari”. Come noto, uno dei grandi temi del dibattere riguardava la grandezza dell’acqua e della terra; la corte di Torino fu teatro di tali “ragionamenti virtuosi” e il giovane Carlo Emanuele, ancora erede al trono, non solo vi prendeva parte, ma invitava i dotti studiosi a esprimere i propri pareri, come attestano le discussioni tra Antonio Berga e Giovanni Battista Benedetti sulle tesi del Piccolomini, che coinvolsero altri scienziati, medici e filosofi e i cui echi presto varcarono i confini della capitale sabauda⁵⁰, sempre e immancabilmente ricostruibili attraverso le presenze del Torrini.

Gli interessi scientifici accompagnarono dunque il principe fin dagli anni giovanili e andarono accrescendosi successivamente, arricchiti dalle nuove ricerche e dai mutamenti culturali. Su questi prese forma l’idea della Grande Galleria, nella quale il suo artefice volle mostrare l’enciclopedica totalità dell’universo. Vista in questi termini, l’abbandono del fastoso programma genealogico per l’allestimento della biblioteca-museo, più che il declinare da una soluzione grandiosamente celebrativa, suona come una scelta volta a suggellare la continuità con il *Teatro universale di tutte le scienze* già avviato da Emanuele Filiberto,

esibito nella aulica cornice della Galleria. Una scelta forte che guardava a modelli importanti, dalla Vaticana a quella di Filippo II all’Escorial⁵¹, dalla raccolta libraria di Monaco di Baviera congiunta al museo di Alberto V di Baviera affidato alle cure di Samuel Quiccheberg⁵², all’Ambrosiana di Milano fondata dal cardinale Borromeo proprio nel 1607⁵³, ma rispetto a ciascuna di queste il progetto di Carlo Emanuele I era diversamente articolato e aveva margini di una maggiore complessità che derivava dal compendio di storia dinastica e storia antica, immagini della natura e conoscenza, riconosciute anche dai contemporanei. Nell’introduzione al catalogo redatto da Aubert Le Mire nel 1609 con il titolo *Bibliotheca Antverpianae primordia*, l’autore dopo aver menzionato la biblioteca di Sisto V a Roma, quella fondata da Massimiliano II a Vienna⁵⁴, la biblioteca medica e quella creata da Enrico II e Caterina de Medici, nonché la raccolta libraria di Filippo II e l’Ambrosiana del cardinale Borromeo, cita come parimenti lodevole la biblioteca del duca di Savoia, definito esimio cultore dei libri da lui posti in una galleria ornata di immagini di uomini illustri e di statue⁵⁵.

Quanto sappiano del *Teatro di tutte le scienze* di Emanuele Filiberto lo dobbiamo agli studi di Sergio Mamino che aveva indagato la figura di Ludovic Demoulin De Rochefort, medico giunto a Torino al seguito della duchessa Margherita di Francia, uomo di grande e riconosciuta erudizione, già archiatra della regina di Navarra, il quale ebbe il compito di sovrintendere al progetto ducale. L’attenta lettura delle fonti note e di documenti inediti gli avevano permesso di dare sempre maggior fondamento all’ipotesi che il *Teatro* non fosse solo un’opera enciclopedica in più volumi, ma una raccolta (anche libraria) assai articolata, che implicava un luogo fisico nel quale riunire libri (manoscritti e a stampa), strumenti matematici, medaglie e oggetti di varia natura, un “congegno” capace di agevolare la conquista di un sapere universale. Per far ciò Emanuele Filiberto si era avvalso, oltre che del Rochefort, delle menti più brillanti dello Studio (dell’Università) torinese e parte importante aveva avuto sul piano sistematico organizzativo, nell’ambizione di raggiungere una conoscenza cosmica, un’opera come *L’idea del teatro* del “divino” Giulio Camillo e la tradizione mnemotecnica, ma forse ancora di più la *Tipocosmia* di Alessandro Citolini, apparsa a Venezia nel 1561, libro assai controverso costruito sembra su un manoscritto inedito dello stesso Delminio⁵⁶.

L’analisi del testo rende verosimile e assi suggestiva l’ipotesi che avesse costituito un reale punto di riferimento concettuale. L’importanza delle immagini come veicolo di conoscenza trasmette l’idea di un libro penetrabile, percorribile, non solo con “l’occhio del corpo”, ma con quello dell’intelletto, capace di accedere alle concordanze del sapere universale attraverso la “messa in scena” del Cosmo. La *Tipocosmia* rispondeva, di fatto, alla pretesa di ricostruire il Mondo per averlo a portata di mano, totalmente accessibile allo sguardo e al controllo, la stessa

che aveva alimentato il *theatro* di Giulio Camillo e sollecitato le brame dei sovrani, che vi vedevano uno strumento di potere. Al pari Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I vi ambirono, seppure con visioni diverse: legata ancora a un modello eroico rinascimentale, nel cui sfondo si delineavano le figure di Carlo V e di Erasmo e nel cui sapere allignava forte la tradizione ermetico cabalistica nel primo; liberata dal misterioso “non luogo” ed esibita in una sontuosa cornice, la Galleria, nella quale tanto il mito dell’antico quanto l’approccio magico alchemico si legavano a una nuova visione del mondo nel secondo. Per entrambi i libri ne erano l’indispensabile veicolo e chiave d’accesso, nel segno di una continuità che non si esauriva in un generico “ideale enciclopedico”, ma si concretizzava nell’evidenza dei materiali raccolti, nel loro significato all’interno di un articolato *Teatro del sapere*, o se si preferisce, *Museo* nonché *Biblioteca* di tutte le scienze. Erano dunque i libri a decretare l’identità delle due iniziative e a scrivere con forza i percorsi di una coerente consequenzialità espressa in ogni ambito del sapere, e che per pura necessità di sintesi si può esemplificare nella linea che congiunge *L’idea* di Giulio Camillo (1550)⁵⁷ all’*Utriusque Cosmi Maioris* di Robert Fludd (1617), il *Caballero Resplendor alla Civitas veri*, i testi di Giusto Lipsio allo *Statista regnante*. Di questi resta un inventario redatto da Giulio Torrini⁵⁸ protomedico e bibliotecario di Carlo Emanuele II nel 1659, che rappresenta non solo una fonte di per sé straordinaria per caratteristiche e completezza, ma la testimonianza più diretta per mettere a fuoco sia le già ripetute continuità con il *Teatro di tutte le scienze*, sia le differenze conseguenti le riforme culturali e politiche del sistema della corte.

La ricognizione del protomedico fornisce la disposizione dei libri nelle “guardarobbe” in noce collocate lungo le pareti della Galleria, a levante e a ponente, a cominciare dal Castello (il passato) verso il Palazzo Nuovo (il presente). Queste erano state realizzate dai minusieri Giovanni Pietro Bologna e Giovanni Balochio (Balocco), pagati ripetutamente nel mese di ottobre del 1607⁵⁹; all’interno di ciascuna vi erano cinque scansie e sopra erano disposti i busti di filosofi e imperatori romani. Seguendo l’elencazione dei volumi nei palchetti sotto le categorie di pertinenza, se ne ricava un’idea solo a tratti caotica e fortuita. Via via che si procede si fanno evidenti i passaggi interni tra armadi e scansie, concorrenti alla costruzione di un sapere dove tutto comincia a dialogare in una dimensione organicamente congiunta⁶⁰, ma nella quale possiamo leggere con altrettanta chiarezza, e non solo per ragioni cronologiche, le presenze pertinenti i due regni, nelle differenze e nelle ancor più forte unità, nel progredire da quella dimensione ancora mitico cavalleresca del secondo Cinquecento, alla costruzione di un sapere perfettamente coerente con il delinarsi dello stato moderno, che sul piano scientifico si muove dalla visione aldrovandiana (così come la delinea Olmi 1976) a quella galileiana, i cui testi furono scientemente voluti da Carlo Emanuele I⁶¹. Gli oltre 14.000 volumi sono distribuiti in undici cate-

rie tripartite: 1. Scholastica, Teologia Positiva, Biblia Sacra; 2. Syriaci, Chaldaici, Ebraici; 3. Graeci, Variorum, Idiomaticum; 4. Philosophia Rationalis, Naturalis, Moralis; 5. Medicina, Theorica, Pratica; 6. Cosmografia, Mathematica, Astrologia; 7. Iurisprudentia, Canonica, Civilis; 8. Historiae Europae, Asiae Africae, Novis Orbis; 9. Militaris, Venatica, Munitionum; 10 Grammatica, Poesis, Comica; 11. Pictura, Sculptura, Antiquitates, delle quali non si può che proporre qualche carotaggio.

Non mi soffermo per brevità sulle prime categorie, se non per rilevare alcune impertinenze, come ad esempio una copia il *Sidereus Nuncius* di Galilei nella guardaroba Idiomaticum (terza) e una *Delle macchie solari* in Philosophia Naturalis (quarta). Su entrambe le pareti delle tre “sottocategorie” della sezione quinta, Medicina, Theorica e Pratica, sono ugualmente distribuiti i testi classici, Ippocrate, Galeno, Plinio, Avicenna e Bartholomeus Anglicus, insieme ai moderni Mercuriale, Cardano (*De subtilitate rerum*, 1550, presente in tre esemplari), Giovanni Argenterio, Pietro Andrea Mattioli (il *Dioscoride* in sei esemplari), Giulio Cesare Scaligero. A levante i volumi di Orlando Fresia, Leonardo Fioravanti, Manfredo Settala e numerosi studi sulla peste e gli influssi pestilenziali, tra cui quelli del medico torinese Agostino Bucci, affiancano in relazione di ‘buon vicinato’ il *Della generazione delle cose* di Georgio Agricola, il *De humana physiognomonia* e *Magia naturalis* di Giovan Battista Della Porta, le *Disquisitionum magicarum* di Martin Antonio Del Rio, *Il Mondo magico de gli heroi* di Cesare Della Riviera, dedicato a Carlo Emanuele I, e le opere di Raimondo Lullo. Considerevoli le presenze dell’Aldrovandi (ben quindici volumi, cat. 61) che confermano l’interesse del duca per il naturalista bolognese⁶², del Rondelet (ben quattro copie del *De piscibus*, in latino e francese, cat. 58) e del Salviani con il suo *Aquatilia* (cat. 57)⁶³. Ma è oltremodo interessante notare il progressivo aumento di testi sulle qualità delle piante, per esempio il *De la culture des plantes* di Pierre Belon (cat. 60), sulla agricoltura e la vita in villa, come il *De re rustica* di Catone, la *Maison rustique* di Charles Estienne (in diversi esemplari), il *Delle cose della villa* di Pietro Crescenzi e la *Methodus rustica* di Theodor Zwinger; sui vini, come *Dell’eccellenza e diversità de vini, che nella montagna di Torino si fanno* di Giovanni Battista Croce; sui venti o la qualità delle acque, ad esempio il *Trattato de i bagni della città di Acqui in Monferrato et di Vinai e Valdieri in Piemonte* del medico fossanese Simon’Antonio Leveroni, con un evidente estensione della medicina alla vita rustica, alla salubrità dei luoghi, delle acque e alle proprietà delle piante. Nei “credenzoni” a ponente è ancora forte la presenza di testi sul mondo vegetale, tra i titoli l’*Histoire admirable des plantes* (1605) di Claude Duret, il *Discurso de las cosas aromaticas, arboles y frutales y de otras muchas medicinas simples que se traen de la India Oriental y que sirven al uso de medicina* (1572) di Juan Fragoso, nella cui copia della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino si legge la seguente nota manoscritta “d.o di S. Alt. per il teatro”, *L’agricoltura* di Alonso

3. *Globus magnus ori*, da Tycho Brahe, *Astronomiae Instauratae Mechanica*, Nürnberg 1602. Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, Q.II.113.



de Herrera, *Le vinti giornate dell’agricoltura* di Agostino Gallo, il *De re rustica* di Lutio Giunio Moderato Columella, l’*Herbario nuovo* e *Il tesoro della sanità* di Castore Durante (cat. 53). Insieme a questi gli importanti studi di storia naturale, dall’Imperato (cat. 49) al Konrad Gesner (cat. 56), con il corredo del *De proprietatibus rerum* di Alberto Magno, della *Tipocosmia* del Citolini, per proseguire in un crescendo di libri sulla pietra filosofale, tanto cara a Emanuele Filiberto, come il *Lapide philosophorum* di Giorgio Raguseo, i lapidaria e volumi sulla virtù delle pietre, lo *Speculum lapidum* di Camillo Leonardi, il *De re metallica* dell’Agricola fino e testi sulla transmutazione dei metalli e sulla pirotecnica (Biringuccio) e il *De distillazione* della Della Porta. In buona sostanza, la disposizione dei volumi nei guardaroba riservati alla medicina procede dai testi generali e dagli studi specifici su singole malattie e loro cure, alla storia naturale, all’agricoltura e al mondo vegetale e levante, per proseguire a ponente ancora con i libri di storia naturale con una maggiore attenzione alla metallurgia e al mondo minerale, in entrambi i casi con corollario di magia, alchimia e cabalistica.

In Cosmografia, Mathematica, Astrologia, sezione sesta, agli antichi saperi sul mondo, sugli astri e sui sistemi si uniscono i moderni libri sulle terre note e di nuova scoperta, dal Tolomeo all’Ortelio (cat. 68), dalla *Descrizione di tutti i Paesi Bassi* del Guicciardini, alla *Descrizione delle*

marine del Regno di Sicilia del Camiliani⁶⁴. I trattati di astronomia e le più aggiornate interpretazioni delle effemeridi, dal *Sidereus nuncius* e *Macchie solari* di Galilei (cat. 67) alle *Stelle fisse* del Piccolomini (cat. 66), dalla *Cosmographia* di Pietro Apiano (cat. 64) alla *Astronomiae Instauratae Mechanica* di Tycho Brahe (cat. 62), dialogano con i più sofisticati studi aritmetici, mentre i più ampi orizzonti geografici, che molto devono agli apporti della letteratura spagnola e alla presenza dell’infanta Caterina (cat. 69), rendono familiari nuove rotte commerciali legate al gusto collezionistico degli *Austrias*. Nella categoria *Historiae Europae, Asiae Africae, Novis Orbis* la visione universalistica, sulla scia del mito di Carlo V, fa della *Vita di Emanuele Filiberto* del Tonso un *fil rouge* che attraversa le scansie, in dialogo stretto con Tacito e Plutarco di Gio-
vino o la *Piazza Universale* di Tommaso Garzoni, prossima alla *Ciropedia* di Senofonte, ai *Commentari* di Giulio Cesare o alla *Historia de’ Turchi* del Sansovino⁶⁵ e alle *Relationi universali* o *De Prencipi Christiani* del Botero.

Se ci spostiamo alle “guardarobbe” dei Militaris, Venatica e Munitionum ci troviamo di fronte a testi che coniugano gli aspetti tecnici (fortificazioni, macchine da guerra, pirotecnica, mascalcia) all’idea ‘romanzesca’ del cavaliere e alla trattatistica sulla caccia, parimente espressione della cultura di corte tra Cinque e Seicento. Tra i Militaris, a fianco dei numerosi esemplari di Vegetio, Vitruvio, Polibio (*Dell’accampare*) e i *Commentari* di Giulio Cesare, troviamo il quattrocentesco Valturio, i trattati di Albrecht Dürer, di Andrea Palladio (cat. 75), il cui terzo libro de *l’Architettura* è dedicato a Emanuele Filiberto, di Sebastiano Serlio, di Vincenzo Scamozzi e Pietro Cataneo, i bei volumi di Androuet de Ceurceau e di Philibert de l’Orme, di Jean Cousin sulla prospettiva, i testi di Alfonso Adriano e Girolamo Ruscelli sulla disciplina militare, *Il primo libro del trattato militare* del veronese Giovan Matteo Cigogna, il *Compendio generale dell’eroica arte di caualleria* di Alessandro Massario Malatesta, la *Nuova invenzione di fabricar fortezze* di Giovanni Battista Belluzzi, e ancora i libri sull’arte militare e le fortificazioni di Giulio Cesare Brancaccio, del novarese Girolamo Cataneo, del savoiaro Jacques Perret e di Gabrio Busca ingegnere ducale, accostati alle *Artificiose machine* di Agostino Ramelli, alla *Pirotecnica* del Biringuccio, all’Agricola e al Tartaglia della *Scienza nuova*. Ma le scansie non accolgono solo i trattati di architettura civile e militare, la cui varietà e ricchezza va ben oltre lo scarso elenco proposto; a questi si alternano volumi la cui presenza induce a guardare al di là dei confini entro i quali siamo soliti circoscrivere ambiti e categorie: il primo volume del *Toison d’or* di Guillaume Fillastre, il *Discours sur la castrametation* di Du Choul, il *Generale* di Centorio degli Ortensi, il *Cesar renouvelé* di Gabriel Simeoni o l’*Idea del cavaliere* di Giovanni Soranzo, oltre a numerosi testi sulla scherma e l’uso delle armi, spesso di sole immagini come il *Maniement d’armes de Flandres en figures*, non sono che pochi esempi, citati a caso.

Non diversamente è organizzata la Venatica. Vi troviamo

pressoché tutta la letteratura relativa al cavallo, alla veterinaria e alla mascalcia, dai testi di Carlo Ruini o Giordano Ruffo sulle infermità dei cavalli, a quelli di Lorenzo Rusio, Claudio Corte, Cesare Fiaschi, Federico Grisone, Pasquale Caracciolo sull'arte equestre. A fianco di questi i trattati sulla caccia, dal *Livre de chasse* di Gaston Phébus (cat. 71), alla *Vénerie* di Jacques du Fouilloux, dagli scritti di Eugenio Raimondi all'*Apologetico* di Accursio Corsini, dal poema *Della caccia* di Erasmo di Valvasone ai libri di falconeria, insieme a volumi come il *Theatre d'honneurs* del André Favyn, la *Cavalcata* di Antonius Borrinus, il *Duello* di Andrea Alciato e il *Cavallero respensor* del Mollignano, sorta di romanzo cavalleresco dedicato a Emanuele Filiberto. Non meraviglia, pertanto, che in Munitionum, oltre a Vitruvio, all'Alberti, e ancora Serlio, Scamozzi, Rusconi, Perret, de l'Orme, Androuet e gli *Automata* di Herone Erone di Alessandria, compaiano il *De regia sapientia* di Botero, l'*Elogio degli uomini illustri* e le *Inscrittioni* del museo del Giovio, le *Cagion delle guerre antiche* del Porcacchi.

Sorprendono per la straordinaria ricchezza le categorie Grammatica Poesis Comica, capaci di soddisfare anche le più esigenti interrogazioni. Non solo i classici sono presenti in numero considerevole, tanto in latino come in volgare, parimenti i grandi della letteratura italiana: di Dante ricorrono diversi esemplari della *Commedia* e del *Convito*, di Petrarca, oltre i *Trionfi*, *De gli Uomini illustri* (mentre il *De remediis utriusque fortunae* e il *De vita solitaria* manoscritto sono tra la filosofia) e di Boccaccio il *Decameron*, il *Filocolo* e più copie *Des Dames illustres*⁶⁶. La frequenza di opere letterarie e poetiche in lingua francese testimonia non solo la familiarità dei duchi con tale idioma, ma l'importanza del ruolo di Margherita de Valois, moglie di Emanuele Filiberto, alla cui figura vanno quasi certamente ricondotte le quattro copie del *Songe de Poliphile*, le opere di Joachim Du-Bellay, Honoré d'Urfé, nonché *Les vies des hommes illustres* di André Thevet e la *Civitas veri* di Bartolomeo Del Bene, pubblicato postumo, ma dedicato alla duchessa (cat. 72). Né vanno taciuti il *Roman de la rose* e *Le Chevalier errant* di Tommaso di Saluzzo e a seguire le *Lettere* del Bembo, le opere del Poliziano, l'*Arcadia* del Sannazzaro, l'*Italia liberata* del Trisino, l'*Orlando Furioso* dell'Ariosto, le *Bucoliche* del Pulci, la *Fabbrica del mondo* dell'Alunno, la *Gerusalemme liberata* (cat. 73), il *Mondo*, l'*Amadigi* e le *Lettere* del Tasso, il *Pastor Fido* del Guarini, ma anche il *Fido amante* del Gonzaga, e ancora l'*Adone* del Marino, l'*Ester* di Della Valle, i *Hieroglyphica* di Pierio Valeriano e un vocabolario della crusca, mentre i *Marmi* del Doni, la *Franciade* de Ronsard o il *Serraglio* del Garzoni sono in Antiquitates. Non manca naturalmente Erasmo da Rotterdam con il *De civilitate*, peraltro documentato con maggiore consistenza e pertinenza nella Filosofia Morale, dove troviamo tutti i testi che possono concorrere a costruire l'idea della *institutio principes*: dalla *Civil Conversazione* di Stefano Guazzo al *Galateo* di Giovanni Della Casa, al *Cortegiano* Baldesar Castiglione (in spagnolo), dal *Dialoghi del ma-*

trimonio di Bernardo Trotto, alla *Ragion di Stato* e *Deti memorabili* di Giovanni Botero, dalla *Institution du prince* di Guillaume Budé, al *De la repubblica* di Jean Bodin, dagli *Essays* di Michel de Montaigne, fino allo *Statista regnante* di Valeriano Castiglione del 1628. Infine, nell'ultima categoria Pictura Sculptura Antiquitates, oltre la trattativa moderna, da Giovan Paolo Lomazzo (*Rime e Idea del tempio della Pittura*), a Federico Zuccari (*Idea de' Pittori...*), da Pomponio Gaurico (*De sculptura*), a Albrecht Dürer (*De simmetria*), dalle *Lettere* di Annibal Caro a diverse edizioni delle *Vite* e dei *Ragionamenti* di Giorgio Vasari, sono raccolti testi utili non solo a comprendere il gusto della corte, ma a riconoscere fonti significative alle quali i duchi attinsero per costruire l'idea e l'immagine dello stato. Sulle scansioni sono parimenti distribuiti i libri sulle imprese – da Gabriel Simeoni, a Paolo Giovio, da Girolamo Ruscelli, a Giulio Cesare Capaccio, da Luca Contile alle *Symbolicarum quaestionum* di Achille Bocchi –, e numerosi studi sulle medaglie e monete antiche, sulle effigi degli imperatori e l'iconografia del mondo classico, a testimonianza di un interesse che andava al di là di una tendenza alla moda. Oltre ai volumi di Pirro Ligorio, sicuramente uno dei tesori più preziosi dell'intera biblioteca, e dell'erudito e storico di corte Filiberto Pingone⁶⁷, il Torrini elenca molti esemplari dei testi a stampa di Guillaume Du Choul, insieme al suo manoscritto sulle *Antiquités romaines* (cat. 77), il *Dialogo intorno alle medaglie* dell'arcivescovo Antonio Agostini (cat. 78), il *Discorso sopra le medaglie antiche* di Sebastiano Erizzo, un irreperibile *De la ebraica medaglia* dell'Anguisola, i *Fasti Magistratum Et Triumphorum Romanorum* di Hubert Goltzius, i preziosi volumi di Jacopo Strada, *Imperatorum Romanorum omnium Orientalium et Occidentalium verissimae imagines ex antiquis numismatis quam fidelissime delineatae* e di Giacomo Lauro, *Antiquae Urbis Splendor*, il *Discorso sulle medaglie* di Enea Vico, quest'ultimo in due copie, insieme al *Thesaurus Numismatum Romanorum* di Abraham van Goorle e al suo meno noto *Dactyliotheca seu Annulorum sigillarium quorum apud Priscos tam Graecos quam Romanos usus*, pubblicato nel 1605 (cat. 79)⁶⁸.

Tasselli importanti per comprendere il disegno complessivo della corte e parimenti l'idea stessa della Grande Galleria, sono le raccolte di effigi di sovrani moderni, come il sontuoso volume di Jacob Schrenck, *Augustissimorum Imperatorum, Serenissimorum Regum atque Archiducum, Illustrissimorum Principum* (cat. 74) o l'*Abbrégé de l'histoire française* conservato in Biblioteca Reale, sul cui frontespizio il bibliotecario Boursier aveva annotato: “Della Grande Galleria di S.A.R. di Savoia Torino 164[6]”; nonché le relazioni delle cerimonie e degli ingressi trionfali, che costituiscono una presenza significativa equamente distribuita tra l'ottava e l'undicesima categoria.

Il lungo inventario del Torrini si conclude con gli elenchi dei libri e degli oggetti di pertinenza della Galleria che si trovavano a casa del bibliotecario Boursier, restituiti dagli eredi dello stesso, e altri ancora consegnati dal signor Rubato.

Oltre le casse di strumenti matematici, astrolabi, orologi, armi e armature, teste e busti di pietra e di bronzo, zanne di elefante, “il capo d'un mostro marino”, lenti, globi e cineserie, sono più di mille i volumi che vanno ad aggiungersi, tra cui i diciannove tomi di blasoneria (cat. 38) e, in una cassa a parte, i *Paralleli* di Carlo Emanuele I, autore egli stesso degno di comparire nella biblioteca e motore della maestosa scena del teatro di tutte le scienze. Nel 1667 un incendio devastò la Grande Galleria, i volumi salvati rimasero ammucchiati per quasi cinquant'anni in alcune stanze prima Vittorio Amedeo II desse luogo a una nuova organizzazione del sapere⁶⁹.

¹ Rossi 2007; dello stesso anche Rossi 2000.

² Rossi 2007, p. 549.

³ Il testo dello Zuccari era presente in due copie nelle raccolte librerie del duca.

⁴ Rossi 2007, p. 550, e Rossi 2000, p. 100.

⁵ Rossi 2007, p. 552.

⁶ Rossi 2007, p. 552.

⁷ Marino 1614, ed. 1960, pp. 155 e sgg.

⁸ Rossi 2000, p. 115; anche Rossi 2007, p. 556.

⁹ L'opera risulta indicata come Georgii Veneti, *De Harmonia mundi*, alla c. 39 nell'Inventario della biblioteca ducale stilato nel 1659 dal protomedico e bibliotecario Giulio Torrini (Lantosca, Nizza 1607 - Torino 1671?), si veda la tesi di laurea di Mauro Albenga (1990-1991, in particolare pp. XXI-XXXIII).

¹⁰ Rossi 2007, p. 565.

¹¹ Rossi 2000, p. 120.

¹² L'opera, che aveva avuto scarso successo in Francia, ebbe più fortuna nelle altre letterature anche nel corso dei secoli successivi, come dimostra l'ammirazione di Milton o di Goethe. Il poema fu tradotto in molte lingue: in italiano da Ferrante Guisone nel 1592 *La Divina Settimana*. Cioè, *i Sette Giorni della Creatione del Mondo, del Signor Guglielmo Di Salusto Signor di Bartas; Tradotta di rima Francese in verso sciolto*. Sul Du Bartas si veda la bella voce del *Dictionnaire mondial des littératures Larousse* (2002, pp. 109-110).

¹³ L'inventario del Torrini (1659) registra due copie a stampa (p. 65 e 66) e una manoscritta (p. 65), su quest'ultima si veda Ingianni in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, scheda n. 69, pp. 99-100.

¹⁴ Rossi 2000, p. 109.

¹⁵ Rossi 2000, p. 109.

¹⁶ Marino 1629, p. 7.

¹⁷ Bava 1995a, p. 210.

¹⁸ Vd. la scheda di Maria Carla Visconti in questo volume.

¹⁹ Doglio 2005, p. 14.

²⁰ L'opera pubblicata a Valladolid nel 1529 ebbe numerosissime edizioni e traduzioni, anche italiane; il duca ne possedeva almeno tre copie, in *Philosophia Moralis*, c. 18, c. 22, più una terza copia segnalata alla c. 76.

²¹ Bredekamp 1996, ed. 2016, p. 41.

²² Mamino 1999a, p. 47.

²³ Bredekamp 1996, ed. 2016, p. 52.

²⁴ Il volume è presente nell'inventario del Torrini, c. 11 sezione *Variorum*.

²⁵ Firpo 1982, pp. 39-46, cit. in Mamino 1999a, p. 48.

²⁶ Mamino 1999a, pp. 49-54 e Varallo 2011, pp. 27-29.

²⁷ Doglio 2005, pp. 15-16.

²⁸ Bredekamp 1996, ed. 2016, p. 49.

²⁹ Il riferimento al giardino e allo zoo non può non richiamare i parchi e giardini fatti realizzare dal duca, nonché la presenza di animali “di ogni sorta come tigri, leoni, uccelli rari e cani di diverse razze”, cfr. Bava 1995c, p. 325.

³⁰ Bredekamp 1996, ed. 2016, p. 80.

³¹ Citato in Bredekamp 1996, ed. 2016, p. 87.

³² Oltre al celebre *Theatrum instrumentorum* il Torrini menziona anche due copie in francese *Des instruments mathématiques* nella sezione Militaris.

³³ Si veda in questo stesso catalogo il bel saggio di Patrizia Tosini.

³⁴ Rossi 2007, p. 549.

³⁵ Bava 1995c, pp. 224-264 (alle pp. 253-261 la trascrizione della *Idea de' ritratti de' Conti e Duchi di Savoia [...]*, ASTo, Corte, Storia della Real Casa, Categoria III. Storie Particolari, mazzo 10, fasc. 1 e alla p. 230 gli schizzi del duca).

³⁶ Zuccari 1608, ed. 2007; Zuccari 1607, ed. 1961, p. 92.

³⁷ Dardanella 1995, pp. 63-112.

³⁸ Zuccari 1608, ed. 2007, pp. 67-68.

³⁹ Zuccari 1608, ed. 2007, pp. 67-68.

⁴⁰ Kliemann 1993, figg. 241 e 242, questo secondo da collegarsi al progetto delle pareti di testata; Dardanella 1995, tav. 14.

⁴¹ Brambilla 1608, in Varallo 1991, p. 108.

⁴² Coppini 1613, pp. 38-39.

⁴³ Castiglione 1656, ed. 2010, pp. 55-56.

⁴⁴ Si veda Bava 1995c, pp. 234-235.

⁴⁵ Dardanella 1995, tav. 14.

⁴⁶ Si veda il saggio di Anna Maria Riccomini in questo volume.

⁴⁷ Bredekamp 1996, ed. 2016, pp. 25, 27.

⁴⁸ Mamino 1999a, p. 60.

⁴⁹ Mamino 1995, pp. 70-88; Mamino 1999b, pp. 289-309.

⁵⁰ Mamino 1999a, pp. 54-55.

⁵¹ Sulla biblioteca dell'Escorial si veda Bouza Álvarez 1998, pp. 81-99.

⁵² Su Quiccheberg si rimanda al contributo di Kuwakino 2013, pp. 303-324.

⁵³ Sulla Ambrosiana si veda Lezowski 2015 e *Milano, l'Ambrosiana* 2015.

⁵⁴ Sulla biblioteca di Vienna si vedano i lavori di Paola Molino (2012, pp. 127-158; 2013, II, 2, pp. 23-77).

⁵⁵ Delsaert 2015, pp. 3-23.

⁵⁶ Mamino 1999a, pp. 49-52; Varallo 2011, pp. 27-29.

⁵⁷ L'opera di Giulio Camillo è stata oggetto di una recente edizione a cura di Lina Bolzoni (Camillo [1550], ed. 2015).

⁵⁸ Giulio Torrini era nato a Lantosca piccola borgata del contado di Nizza, nel 1607, su di lui si veda la tesi di Mauro Albenga (1990-1991).

⁵⁹ Dardanella 1995, p. 104; Bava 1995c, p. 330.

⁶⁰ Il disordine apparente dei fondi collezionistici rivela in realtà un preciso significato filosofico, la disposizione dei generi non ha la funzione di separare i diversi ambiti, bensì di costruire ponti visivi, associazioni, cfr. Bredekamp 1996, ed. 2016, pp. 89-90.

⁶¹ Come noto Carlo Emanuele I si procurò appena pubblicato il *Sidereus nuncius* di Galileo Galilei insieme al “quel canone di ferro bianco che serve per vedere di lontano”, cfr. datt. Albenga 1990-1991, p. XXVIII.

⁶² Il 21 aprile 1604 Pompeo Vizani aveva stilato, su richiesta del duca, una particolareggiata descrizione del museo di Ulisse Aldrovandi, cfr. Mamino 1999a, p. 56.

⁶³ Una copia del volume fu fatta acquistare dal duca a Roma nell'ottobre del 1618, cfr. Bava 1995c, p. 325.

⁶⁴ Bava 1995c, p. 326, nota 127.

⁶⁵ Bava 1995c, p. 326, nota 127.

⁶⁶ Messina 1994, p. 215.

⁶⁷ Il Torrini elenca 2 copie della *Genealogia Ducum sabaudiae* e 2 del volume *Augusta Taurinorum* (Bava 1995c, p. 331).

⁶⁸ Plinio aveva attribuito a Prometeo la capacità di lavorare il metallo e le pietre preziose, ossia i materiali naturali più duri e pregiati, e di aver insegnato agli uomini a portare anelli quale primo oggetto da collezione, cfr. Bredekamp 1996, ed. 2016, p. 35.

⁶⁹ *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, pp. 153 e sgg.

Bibliografia

Bibliografia

a cura di Valentina Faudino

Fonti	
Fonti Archivistiche e Manoscritti	
Fonti Iconografiche e Fotografiche	
Fonti Letterarie	
Fonti Numismatiche	
Fonti Scientifiche	
Fonti Storiche	
Fonti Teatrali	
Fonti Web	

FONTI ARCHIVISTICHE E MANOSCRITTI

Torino, Archivio di Stato
Biblioteca antica, Gerolamo Righettino, *Pianta prospettica di Torino e della Cittadella*, 1583.
Corte, Biblioteca Antica, Architettura militare, volume 1, foglio 47, [Ascanio Vitozzi], [*Torino. Scala per il palazzo ducale*], [1598].
volume 5, foglio 109, [Francesco Horologi], *Turino, pianta della città con veduta dal lato orientale*, [anteriore al 1558].
Corte, Carte topografiche e disegni, serie IV, n. 51, *Pianta dei fabbricati del Palazzo Reale di Torino, primo piano nobile*, [circa 1680].
Corte, Materie politiche per rapporto all'estero, Negoziazioni con Francia, Francia, mazzo 5, fascicolo 17, *Discours libre et non passionné à Messieurs des Etats généraux de la France sur l'élection d'un Roi très chrétien en la personne du duc Charles Emmanuel I, par G.D.R gentilhomme champenois*, [1592 circa].
Corte, Materie politiche per rapporto all'interno, Gioie e mobili, mazzo 1, fascicolo 5, [*Inventario dei beni appartenuti a Margherita di Valois, steso dopo la sua morte, febbraio 1576*].
mazzo 1, fascicolo 8, [*Inventario dei beni del principe Emanuele Filiberto*], 6 novembre 1609.
mazzo 5 addizione, fascicolo 9, *Inventario delle Robbe, Lingerie et altro nel Palazzo di S.A. in Torino [nell'inventario del Palazzo Ducale]*, 30 marzo 1580.
mazzo 5 addizione, fascicolo 30, G. Torrini, *Recognitione ossia inventaro de’ libri trovati nelle guardarobbe della Galleria di Sua Altezza Reale dopo la morte del signor protomedico Boursier fatta in Marzo del 1659 dal signor protomedico Torrini e signor segretario Giraudi d’ordine di Sua Altezza Reale*, 1659.

Corte, Materie politiche per rapporto all'interno, Storia della Real Casa,
Categoria I. Origine stemmi monete e documenti, mazzo 1, fascicolo 2, *Memoir des erreurs & choses remarquables de quelques Historiens de Savoye pour un iour continuer & descripre leur progect mieulx a propos*.
Categoria II. Storie Generali,
mazzo 2, fascicolo 2 *Cronaca di Altacomba*.
mazzo 3, fascicolo 2, *Saxoniae Sabaudiaequae principum tabula gentilitia* [1570] e *Inclytorum Saxoniae Sabaudiaequae principum arbor gentilitia* [1570].
mazzo 3, fascicolo 3, *Serenissimorum Sabaudiae Principum, Ducumque Statuae, rerumque gestarum imagines, cum inscriptionibus et epigrammatibus Philiberto Pingone auctore*, [1572].
mazzo 4, *Chronique de Savoye* o Brogliasso della *Storia sabauda*, 1578.
mazzo 4, *Philiberti Pingonii Historiarum Sabaudiae decades III*, [1572-1578].
mazzo 7, Honoré d’Urfé, *La Savoysiade, Poeme heroique de Messire Honoré d’Urfé, marquis de Valromé et de Beaugé, baron de Chateaumorand etc.*, Virieu 1606.
mazzo 10, fascicolo 1, Anonimo, *Idea de’ ritratti de’Conti e Duchi di Savoia, tali e quali dovevano esser dipinti nella Galleria Grande del Castello di Torino colle istruzioni date ai Pittori destinati per quanto sopra*, con note di Carlo Emanuele I.
Categoria III. Storie particolari
mazzo 1, fascicolo 1, *Del Conte di Rovigliasco. Vita di Beroldo distinta in 12 capi per dipingere nel salone del castello di Torino, 1609, ricavata dal Conte D. Emanuele Filiberto Roero San Severino*, 1609.
mazzo 15, *Manoscritti di Carlo Emanuele I*.
mazzo 15/3, fascicolo 1, *Manoscritti di Carlo Emanuele I*. [Schizzo di Carlo Emanuele I per la Grande Galleria], [ante 1605].
mazzo 15/3, fascicolo 5, *Manoscritti di Carlo Emanuele I. Storia Naturale*.

Corte, Matrimoni
mazzo 20, fascicolo 8, *Disegno e descrizione mandata dal Sigg. Abbate Scaglia Ambasciatore in Francia d’uno specchio di Cristallo di Rocca al duca Carlo Emanuele I in regalo alla Ser. Infanta sua futura sposa*.
mazzo 25, fascicolo 4, *Inventario delle Gioie, Argenterie, Mobili abiti e lingerie date dal Duca di Savoia Carlo Emanuele P.mo all’Infanta Isabella di lui figlia Moglie del principe Alfonso di Modena per suo fardello*.
mazzo 25, fascicolo 24, *Sette liste, osiano inventari delle gioie, abiti, Tapizzerie e mobili delli Infanta Margherita di Savoia statigli donati dal Duca di Savoia Carlo Emanuele I di lei padre*.

Corte, Museo Storico, ms n. 15, Jean d’Orieville detto Cabaret, *Chroniques de Savoye*, 1417-1419.

Corte, Regi Archivi di Corte del Regno di Sardegna, Categoria Nona, mazzo 1, fascicolo 1, F.D. Bencini, *Indice de’ libri manoscritti Ebraici, Greci, Latini, Italiani e Francesi...*, 1732.

Sezioni Riunite, Camera dei Conti Piemonte
Articolo 180, registro 5 e registro 6, 1611-1612.
Articolo 195, Fabbriche di S.A. Sessioni del Consiglio delle Finanze, mazzo 1, registro 2, sessione I, fogli 5r e v, *Istruttione per il coperto à coppì della Galleria di S.A.R. per quella parte ch’è stata arsa dal fuoco li 5 Xmbre 1667*, 8 dicembre 1667.
Articolo 199, Fabbriche e Fortificazioni. Sessioni tenute dal Consiglio sovra le fabbriche e fortificazioni, registro 5, sessione 7, foglio 42r, 5 settembre 1659.

Articolo 205, foglio 70r, *Pagamento di £ 300 a Bernardino Quadri...*, 10 ottobre 1656.
Articolo 205, foglio 70v, *Pagamento di £ 166 a Bernardino Quadri...*, 10 ottobre 1656.
Articolo 205, registro 1, 1651-1654, foglio 10, *Controllo generale in cui sono rapportate tutte le operazioni concernenti le fabbriche e fortificazioni*, 23 novembre 1650.
Articolo 205, registro 1, 1651-1654, foglio 10r, *Pagamento di £ 89 allo stuccatore Alessio Solaro...*, 26 novembre 1650.
Articolo 205, registro 2, 1655-1659, fogli 66, 71r, *Pagamento di £ 130 ai pittori Francesco Ferrari e Girolamo Lomelli...*, 3 ottobre 1656.
Contratti camerali, Articolo 696, Paragrafo 1, mazzo 65, foglio 28v, Ascanio Vitozzi, *Disegno del Profile della Cortina da farsi di muro fra il castello, et il Baluardo del giardino di S.A.S. in Torino/ Li 3 d’Agosto 1607*, 1607.
Fabbriche di Sua Altezza, Articolo 179-Conti delle Fabbriche di Sua Altezza, Paragrafo 3-Palazzo Nuovo di Sua Altezza, *Conto di Giacomo Alberti, tesoriere delle fabbriche del nuovo palazzo*, n. 104, 1587.
Feudalità, Articolo 801, Paragrafo 1, mazzo 1, *INVENTARO delle Statue, Busti, Bassi rilieui et altri Marmi di S. A. Ser.^{ma} stanti nella Galeria et altri luoghi, li 4 7bre 1631*, 1631.
Registri relativi ai conti fabbriche e fortificazioni, Articolo 195, Sessioni, atti, scritture, deliberamenti, capitulazioni del Consiglio di Finanze, mazzo 1, registro 2, sessione 2, fogli 8r e v, 22 dicembre 1667.
Sezioni Riunite, Casa di S.M., Inventari, Mobili, quadri, oggetti d’arte, stoffe, etc., Palazzo Reale, mazzo 12900, *Inventario del Regio Guardamobili*, 1760.

Torino, Archivio dei Padri Cappuccini
34 B 3, Santa Maria del Monte, Fabbrica, Conti 1634/1637 *et alia*.

Torino, Archivio Storico della Città
Collezione Simeom, dis. 254

Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria
H. IV. 22, Filiberto Pingone, *Serenissimorum Sabaudiae Principum, Ducumque Statuae, rerumque gestarum imagines*, 1576.
K³ IV. 2, *Raccolta di Iscrizioni Antiche Romane*, [XVII secolo].
ms. R.I.5, F.M. Machet, *Index alphabetique des livres qui se trouvent en la Bibliothèque Royale de Turin en cette année 1713, sous le règne de S. M. Victor Amé, Roy de Sicile, et de Chipre Duc de Savoye, et de Monferrat, Prince de Piémont etc.*, 1713.
q. I. 64, disegno 6, Maurizio Valperga *Progetto di completamento dei Palazzi ducali sulla Piazza del Castello a Torino (pianta del piano terreno)*, [1643 circa].
q. I. 64, disegno 7, Maurizio Valperga, *Progetto per la facciata del Palazzo Ducale di Torino verso la piazza del Castello*.
q. I. 65, foglio 153, Album Valperga.
Riserva 59.24, disegno 50, [Ascanio Vitozzi], *Progetto di parte della facciata della terrazza realizzata sul fronte verso l'esterno della città*, [1584-1610].

Torino, Musei Reali - Armeria Reale
Archivio storico, *Inventario Regio Medagliere di S.M.*, 1880.

Torino, Musei Reali - Biblioteca Reale
Catalogo dei manoscritti, Varia, I-III, 2, V. Promis, Schede Ms
Disegno I, 10, *Veduta della Porta Fibellona ed il castello e galleria dal lato esterno delle muro*, disegno acquerellato [fine XVI secolo].
Inc. III 15, Giovanni Criegher, *Augusta Taurinorum, veduta di Torino*, 1572.
Inc. III 16, F. Pingone, *Augusta Taurinorum*, apud haeredes Nicolai Bevilaquae, Taurini 1577.
Storia Patria, 949, foglio 136, Tommaso Borgonio *Scena del carosello*
Gli Ercoli domatori de’ mostri et Amore domatore degli Ercoli *corso a Torino nella piazza del castello nel dicembre 1650 in occasione delle nozze della principessa Adelaide, sorella del principe Carlo Emanuele II, con il principe Ferdinando di Baviera*.
Varia DC 14510, A. Terracina, *Inventario del Fondo Z XVIII*, n. 98, [Carlo di Castellamonte], *Progetto di completamento del complesso dei Palazzi Ducali a Torino*, pianta del piano terreno, [1633-1637].

Vercelli, Archivio Capitolare
Fascicolo 1607, G.F. Ranzo, *Libro riguardante la morte, sepoltura, miracoli, fama e santità ed immagini del Duca di Savoia IX Amedeo e successive informazioni principiate il 23 luglio 1607 e terminate il 21 gennaio 1618*, 1607-1618.

M. Viale Ferrero, *Arazzi*, in *Arazzi e tappeti antichi*, catalogo della mostra, a cura di M. Viale Ferrero e V. Viale, Torino 1952, pp. 11-157.

1953

Mostra del ritratto romano, catalogo della mostra, a cura di C. Carducci, Torino 1953.

Mostra storica nazionale della miniatura, catalogo della mostra a Roma, a cura di G. Muzzioli, Firenze 1953.

1954

R. Longhi, *Giovanni Serodine. La pittura oltre Caravaggio*, Firenze 1954.

1956

Bayerisches Nationalmuseum München. Die Bildwerke in Bronze und in Anderen Metallen, a cura di H.R. Weihrauch, München 1956.

Capolavori della Galleria Sabauda in mostra a Palazzo Madama, Torino 1956.

Giulio Mancini, *Considerazioni sulla pittura*, a cura di A. Marucchi e L. Salerno, Roma 1956.

W.R. Valentiner, *Il cupido dormiente di Michelangelo*, in “Commentari”, VI, 1956, pp. 236-248.

1957

D. Heikamp, *Vicende di Federico Zuccari*, in “Rivista d’Arte”, XXXII, 1957, pp. 175-232.
W. Schoenenberger, *Giovanni Serodine pittore di Ascona*, Basilea 1957.

1958

A. Bertini, *I disegni italiani della Biblioteca Reale di Torino*, Roma 1958.

B.M. Felletti Maj, *Iconografia romana imperiale da Severo Alessandro a M. Aurelio Carino (222-285 d.C.)*, Roma 1958.

D. Heikamp, *I viaggi di Federico Zuccaro*, in “Paragone”, IX, 105, 1958, pp. 40-63.

R. Longhi, *À propos de Valentin*, in “La Revue des Arts”, 1958, pp. 59-66.

G.A. Mansuelli, *Galleria degli Uffizi. Le Sculture*, I, Roma 1958.

B. Nicolson, *Heinrich Terbrugghen*, Londra 1958.

1959

C. Carducci, *Il museo di Antichità di Torino*, Roma 1959.

W. Fuchs, *Die Vorbilder der neuattischen Reliefs*, Jahrbuch des deutschen archäologischen Instituts 20. Ergänzungsheft, Berlin 1959.

N. Gabrielli, *La Galleria Sabauda a Torino*, Torino 1959.

M. Levi d’Ancona, *Le Maitre des Missels della Rovere: rapports entre la France et l’Italie vers la fin du XVè siècle et le debut du XVIè siècle*, in *Actes du XIXe Congres internationale d’Histoire de l’art*, Paris 1959, pp. 256-263.

1960

F. Cerreta, *Alessandro Piccolomini letterato e filosofo senese del Cinquecento*, Siena 1960.

A. Cortesão e A. Teixeira da Mota, *Portugaliae monumenta cartographica*, IV, Lisboa 1960.

G. Marino, *Dicerie sacre e la Strage degl’innocenti* [1914, 1632], a cura di G. Pozzi, Torino 1960.

M. Viale Ferrero, *Essai de reconstitution idéale des collections de tapisserie ayant appartenu à la Maison d Savoie au XVII et XVIII siècle*, in *La Tapisserie flamande au XVIIème et XVIIIème siècle*, Bruxelles 1960, pp. 269-300.

1961

A. Griseri, *L'autunno del Manierismo alla corte di Carlo Emanuele I e un arrivo “caravaggesco”*, in “Paragone”, 141, 1961, pp. 19-36. (cit. 1961a)

A. Griseri, *La période romaine de Vouet: deux tableaux inédits*, in “Art de France”, 1961, pp. 322-325. (cit. 1961b)

R. Longhi, *Gentileschi padre e figlia* [1916], in *Opere complete di Roberto Longhi, I. Scritti giovanili, 1912-1922*, Firenze 1961, pp. 219-283.

Scritti d’arte di Federico Zuccaro, a cura di D. Heikamp, Firenze 1961.

F. Zuccari, *L’idea de’ pittori, scultori e architetti*, Torino 1607, ed. in *Scritti d’arte* 1961, pp. 133-211.

1962

J. Babelon, *Médailles historiques de Savoie à l’époque de Charles-Emmanuel (1588)*, in *Actes du 85^e congrès national des sociétés savantes, Chambéry-Annecy 1960, Section d’Archéologie*, Paris 1962, pp. 189-199.

A. Ballarin, *Profilo di Lamberto d’Amsterdam*, in “Arte Veneta”, 16, 1962, pp. 61-81.

M. Gregori, *Il Morazzone*, catalogo della mostra a Varese, Milano 1962.

1962-1963

A. Ballarin, *Lamberto d’Amsterdam: le fonti e la critica*, in “Atti dell’istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti”, CXXI, 1962-1963, pp. 335-366.

S. Curto, *Storia di un falso celebre*, in “Bollettino della Società piemontese d’archeologia e belle” arti, 1962-1963, pp. 5-15.

1963

A. Griseri, *La pittura*, in *Mostra del Barocco piemontese* 1963, II, pp. 1-128.

L. Mallé, *I dipinti del Museo Civico d’arte antica di Torino*, Torino 1963.

V. Moccagatta, *Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Le opere di Torino e la Galleria di Carlo Emanuele I*, in “Arte lombarda”, VIII, 1963, pp. 185-244.

Mostra del Barocco Piemontese, a cura di V. Viale, I-III, Torino 1963.

M. Viale Ferrero, *Arazzi*, in *Mostra del Barocco piemontese* 1963, II, pp. 1-28.

1963-1982

A. Baudi di Vesme, *Schede Vesme. L’arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, Torino 1963-1982.

1964

P.E. Arias, *Policleto*, Milano 1964.

S. Bottari, “Nature morte” *della Scuola di Francoforte: J. Soreau, Peter Binoit e Francesco Codino* in “Pantheon”, 22, 1964, pp. 107-114.

A. Griseri, *Un paliotto su disegno di Giulio Cesare Proaccini*, in “Paragone”, 177, 1964, pp. 58-60.

C.H. Josten, *Robert Fludd’s Theory of Geomancy and His Experiences at Avignon in the Winter of 1601 to 1602*, in “Journal of the Warburg and Courtauld Institutes”, XXVII, 1964, pp. 327-335.

1965

E. Gibbon, *Viaggio in Italia*, Europa vecchia e nuova 3, Milano 1965.

L. Mallé, *Le sculture del Museo civico d’arte antica*. *Catalogo*, Torino 1965.

G.M.A. Richter, *The Portraits of the Greeks*, I, London 1965.

M. Viale Ferrero, *Festa delle Madame Reali di Savoia*, Torino 1965.

1966

N. Carboneri, *Ascanio Vittozzi. Un architetto fra Manierismo e Barocco*, Roma 1966.

G.B. Marino, *Dedica del Ritratto del serenissimo don Carlo Emanuele duca di Savoia, a Vittorio Amedeo di Savoia*, Torino 1608, ed. in *Giambattista Marino. Lettere*, a cura di M. Guglielminetti, Torino 1966.

1966-1987

G. Vasari, *Le vite de’ più eccellenti pittori, scultori ed architettori... di nuovo ampliate*, I-II, Firenze 1568, ed. in G. Vasari, *Le Vite de’ più eccellenti pittori, scultori e architettori, nelle redazioni del 1550 e del 1568*, a cura di P. Barocchi e R. Bettarini, I-VI, Firenze 1966-1987.

1967

L. Berti, *Il principe dello studiolo: Francesco I dei Medici e la fine del Rinascimento fiorentino*, Firenze 1967.

P.P. Bober, *Francesco Lisca’s Collection of Antiquities. Footnote to a New Edition of Aldroandi*, in *Essays in the History of Art presented to Rudolf Wittkower*, London 1967, pp. 119-122.

L.G. Boccia e E.T. Coelho, *L’arte dell’armatura in Italia*, Milano 1967.

A. Griseri, *Le metamorfosi del Barocco*, Torino 1967.

Handzeichnungen alter Meister aus Schweizer Privatbesitz, catalogo della mostra di Zurigo, a cura di G. Busch, W. Sumowski e M. Gregori, Müllheim 1967.

A. Moir, *The Italian Followers of Caravaggio*, I-II, Cambridge 1967.

L. Simonetti, *Monete italiane medioevali e moderne. I. Casa Savoia, I, Da Oddone-Conte (1056) a Carlo Emanuele I Duca (1630)*, Firenze 1967.

G.B. Waywell, *A four-horse chariot relief of the fifth century B.C.*, in “The Annual of the British School at Athens”, 62, 1967, pp. 19-26.

H.R. Weihrauch, *Europäische Bronzestatuetten. XV-XVIII Jahrhundert*, Braunschweig 1967.

1967-1985

Atlantes Neerlandici, bibliography of terrestrial, maritime and celestial atlases and pilot books published in the Netherlands up to 1880, I-VI, a cura di C. Koeman, Amsterdam 1967-1985.

1968

M.L. Doglio, *Un trattato inedito sul Principe di Agostino Bucci*, in “Il pensiero politico”, I, 1968, pp. 209-225.

P. Rosenberg, *A Vignon for Minneapolis*, in “The Minneapolis Institute of Art Bulletin”, LVII, 1968, pp. 7-16.

1969

D. Arnold, *Die Polykletnachfolge. Untersuchungen zur Kunst von Argos und Sikyon zwischen Polyklet und Lysipp*, Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts 25 Ergänzungsheft, Berlin 1969.

F. Bartoli, *Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le Chiese, e gli altri Luoghi Pubblici di tutte le più rinomate città d’Italia di non poche terre, castella e ville d’alcuni rispettivi distretti*, Venezia 1776 (ed. anastatica a cura di L. Tamburini, Torino 1969).

A.D.H. Bivar, *The Sassanian Dynasty, catalogue of the Western Asiatic Seals in the Brtitish Museum*, Stamp Seals, II, London 1969.

J. Bracker, *Ein Trauerbildnis Hadrians aus Köln*, in “Antike Plastik”, 8, 1968, pp. 75-84.

A. Carandini, *Vibia Sabina*, Firenze 1969.

Dessins de Taddeo et Federico Zuccaro, catalogo della mostra, a cura di J. Gere, Parigi 1969.

L. Mallé, *Smalti e avori del Museo Civico d’Arte Antica*, Torino 1969.

F. Matz, *Die dionysischen Sarkophage*, III, (ASR IV.3), Berlin 1969.

C. Robert, *Die antiken Sarkophagreliefs, III. Einzelmythen*, 3, Roma 1969 (ed. orig. Berlin 1919).

A. Scotti, *Ascanio Vitozzi ingegnere ducale a Torino*, Firenze 1969.

F. Yates, *Theatre of the World*, London 1969.

1970

J. Bracker, *Antikenkopien und -Nachschöpfungen in der Renaissance*, in “Kölner Jahrbuch für Vor- und Frühgeschichte”, 11, 1970, pp. 77-78.

L. Mallé, *Palazzo Madama in Torino*, Torino 1970.

G. Selmi, *Pietro Andrea Mattioli medico e botanico del Cinquecento*, in *Pagine di storia della medicina*, XIV, 4, 1970, pp. 20-25.

1971

J. Céard, *Pierre Belon, zoologiste*, in *Actes du Colloque Renaissance-Classique du Maine*, Le Mans 1971, pp. 129-140.

N. Gabrielli, *Galleria Sabauda. Maestri italiani*, Torino 1971.

Livre de chasse de Gaston Phébus, a cura di G. Tilander, Cynegetica 18, Karlshamn 1971.

L. Mallé, *Vetri, vetrate, giade, cristalli di rocca e pietre dure. Museo Civico di Torino*, Torino 1971.

M. Rosci, *Baschenis Bettera & Co. Produzione e mercato della natura morta del Seicento in Italia*, Milano 1971.

G.B. Waywell, *Atena Mattei*, in “The Annual of the British School at Athens”, 66, 1971, pp. 373-382.

1972

F. Avril, *Un chef-d’oeuvre de l’enluminure parisienne sous le règne de Jean le Bon: la Bible Moralisée manuscrit français 167 de la Bibliothèque nationale de France*, in “Fondation Eugène Piot, Monuments et Mémoires publiés par l’Académie des Inscriptions et Belles-Lettres”, LVIII, Paris 1972, pp. 91-125.

N. Gabrielli, *Raconigì*, Savigliano 1972.
M. Gregori, *Note su Orazio Riminaldi e i suoi rapporti con l’ambiente romano*, in “Paragone”, XXIII, 1972, pp. 35-66.

L. Mallé, *Mobili e arredi lignei. Arazzi e bozzetti per arazzi. Museo Civico di Torino*, Torino 1972.
F. Yates, *L’arte della memoria*, Torino 1972 (ed. originale London 1966).

1973

A. Brejon de Lavergnée e J.P. Cuzin, *I caravaggeschi francesi*, catalogo della mostra Roma-Parigi, Parigi 1973.

L. Mallé, *Le arti figurative in Piemonte. Dalla preistoria al Cinquecento*, Torino 1973.

V. Viale, *Il duomo di Vercelli: il nuovo duomo, opere d’arte dal XIII al XVIII secolo, la pinacoteca dell’arcivescovado*, Vercelli 1973.

1973-1974

R.P. Ciardi, *Introduzione*, in *Scritti sulle arti* 1973-1974, I, pp. VII-CXII.

G.P. Lomazzo, *Idea del tempio della pittura* [1590], ed. in *Scritti sulle arti* 1973-1974, I, pp. 241-273.

G.P. Lomazzo, *Trattato dell’arte della pittura, scoltura*

et architettura [1584], ed. in *Scritti sulle arti* 1973-1974, II, pp. 7-589.

Scritti sulle arti, di G.P. Lomazzo, a cura di R. Ciardi, I-II, Firenze 1973-1974.

1973-1975

A. Giaccaria, *Per la storia di due manoscritti epigrafici della Biblioteca Nazionale di Torino*, in “Bollettino della Società Piemontese di archeologia e belle arti”, 27-29, 1973-1975, pp. 34-45.

1974

S. Bassi, *I fondi orientali della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino*, in S. Noja, *Catalogo dei manoscritti orientali della Biblioteca Nazionale di Torino*, I, *I manoscritti arabi, persiani e turchi*, Roma 1974, pp. IX-XLIII.
A. Brejon de Lavergnée e J.P. Cuzin, *Valentin et les caravaggesques français*, catalogo della mostra, Parigi 1974.

G.P. Lomazzo, *Idea del Tempio della Pittura*, Milano 1590, ed. a cura di R. Klein, I, Firenze 1974.

M. Schiavone, *Una rara opera ornitologica del 1555: la “Storia naturale degli uccelli” di Belon du Mans (L’histoire de la nature des oyseaux)*, in “Rivista Italiana di ornitologia”, XLIV, II, 1974, pp. 287-292.

1975

M.J. Friedländer, *Early Netherlandish Painting. XII, Jan van Scorel and Pieter Coeck van Aelst*, comments and notes by H. Pauwels, G. Lemmens, Leida-Bruxelles 1975.

G. Kock, *Die Mythologischen Sarkophage, 6. Meleager*, Berlin 1975. (cit. 1975a)

G. Kock, *Nachlese zu den Meleagersarkophagen*, in “Archäologischer Anzeiger”, 1975, pp. 530-552. (cit. 1975b)
U. Middeldorf, *On some portraits busts attributed to Leone Leoni*, in “The Burlington Magazine”, CVXVII, 1975, pp. 84-91.

L. Spezzaferro, *Una testimonianza per gli inizi del caravaggismo*, in “Storia dell’arte”, 23, 1975, pp. 53-60.

F. Yates, *Shakespeare’s Last Plays. A New Approach*, London 1975.

I. Weber, *Deutsche, Niederländische und Französische Renaissance plaketten 1500-1650*, Monaco 1975.

1976

N.W. Canedy, *The Roman Sketchbook of Girolamo da Carpi*, Studies of the Warburg Institute 35, London-Leiden 1976.

G. Olmi, *Ulisse Aldrovandi: scienza e natura nel secondo Cinquecento*, Trento 1976.

Omaggio a Leopoldo de’ Medici. 2. Ritrattini, catalogo della mostra, a cura di S. Meloni Trkulja, Firenze 1976.

L. Vertova, *Giulio Licinio*, in *I Pittori Bergamaschi dal XIII al XIX secolo*, a cura di G.A. dell’Acqua, *Il Cinquecento II*, a cura di P. Zampetti, Bergamo 1976, pp. 513-590.
F. Yates, *L’Illuminismo dei Rosa-Croce*, Torino 1976 (ed. originale London 1972).

Zinn. *Kunstgewerbemuseum der Stadt Köln*, Köln 1976.

1977

F. Anderson, *An illustrated history of the Herbals*, New York 1977.

P.E. Arias ed E. Cristiani, *Camposanto Monumentale di Pisa. Le Antichità*, Pisa 1977.

C.A. Gmelig-Nijboer, *Conrad Gessner’s ‘Historia animalium’: an inventory of renaissance zoology*, Meppel 1977.

M. Levi d’Ancona, *The Garden of the Renaissance. Bo-*

tanical symbolism in Italian Painting, Firenze 1977.

E. Mitropoulou, *Attic votive Reliefs of the 6th and 5th Centuries B.C.*, Athens 1977.

G. Olmi, *Osservazione della natura e raffigurazione in Ulisse Aldrovandi (1522-1605)*, in “Annali dell’Istituto storico italo-germanico in Trento”, III, 1977, pp. 105-181.

F. Siebenhüner, *Emanuele Filiberto Duca di Savoia. Ritratto di Tiziano a Kassel*, Centro tedesco di studi veneziani, Quaderni 5, Venezia 1977.

S. Tugnoli Pattaro, *La formazione scientifica e il Discorso naturale di Ulisse Aldrovandi*, Trento 1977.

P. Verdier, *Limoges and Painted Enamels. Sixteenth and Seventeenth Centuries*, in *The Frick Collection. An illustrated catalogue*, VIII, *Enamels, Rugs and Silver. Limoges Painted Enamels, Oriental Rugs and English Silver*, New York 1977.

1978

A. Bo, *Il quadro della S. Sindone della Pinacoteca Sabauda non è di Giulio Clovio, ma di Gio. Battista della Rovere pittore piemontese*, in “Sindon” XX, 27, 1978, pp. 25-38.

G. Brusa, *L’arte dell’orologeria in Europa: sette secoli di orologi meccanici*, Busto Arsizio 1978.

M. Haraszti-Takács, *Encore une fois sur les Lucrèce du Sodoma*, in “Bulletin du Musée Hongrois des Beaux-Arts”, 51, 1978, pp. 71-86.

Musei del Piemonte. Opere d’arte restaurate, a cura di G. Romano, catalogo della mostra, Torino 1978.

S. Pettenati, *I vetri dorati graffiti e i vetri dipinti. Museo Civico di Torino*, Torino 1978.

K. Stemoner, *Untersuchungen zur Typologie, Chronologie und Ikonographie der Panzerstatuen*, Berlin 1978.

O. Zastrow, *Museo d’arti applicate. Gli avori*, Milano 1978.

1979

R. Amiet, *Catalogue des livres liturgiques manuscrits et imprimés conserves dans le bibliothèques et les archives de Turin*, in “Bollettino storico bibliografico subalpino”, LXXVII, 1979, pp. 577-703.

E. Barucci, *Il tempio di San Biagio a Montepulciano*, Montepulciano 1979.

E. Caprotti, *Le grandi enciclopedie zoologiche del XVI e XVII secolo*, in “L’Esopo”, 3, 1979, pp. 9-24.

S. Curto, *Storia del Museo Egizio di Torino*, Torino 1976.

M.L. Doglio, *Rime inedite di Carlo Emanuele I*, in “Studi Piemontesi”, VIII/1, 1979, pp. 121-133.

G. Dondi, *Un corساletto da barriera di Carlo Emanuele I di Savoia*, in “Armi antiche”, 1979, pp. 3-12.

Giacomo Jaquerio e il gotico internazionale, catalogo della mostra, a cura di E. Castelnuovo e G. Romano, Torino 1979.

J. Godwin, *Robert Fludd: Hermetic Philosopher and Surveyor of Two Worlds*, London 1979.

Jewelry, Ancient to Modern, catalogo della mostra a Baltimora, Baltimore/New York 1979.

G.B. Marino,

Menschenleben, II. Die römischen Jagdsarkophage, Berlin 1980.
L'archivio arcivescovile di Torino, a cura di G. Briacca, Torino 1980.
K.G. Boon, *Attraverso il Cinquecento neerlandese. Disegni della collezione Frits Lugt, Institut Néerlandais Parigi*, catalogo della mostra, Firenze 1980.
H. Brigstocke, G.C. Proccacini et D. Crespi: *nouvelles découvertes*, in “Revue de l’Art”, 48, 1980, pp. 30-39.
Hollestein’s and Flemish Etchings, Engravings and Woodcuts, a cura di K.G. Boon, XXI, 1980.
L. Levi Momigliano, *Il Regio Museo di Antichità, in Cultura figurativa e architettonica negli Stati del re di Sardegna (1773-1861)*, catalogo della mostra, a cura di E. Castelnuovo e M. Rosci, Torino 1980, pp. 42-43.
Le medaglie della Casa di Savoia. Saggio di catalogo generale, Roma 1980.
W. Schafke, *Das Ratssilber der Stadt Köln*, Colonia 1980.

C. Segre Montel, *I manoscritti miniati della Biblioteca nazionale di Torino, I. I manoscritti latini dal VII alla metà del XIII secolo*, Torino 1980.
L. Spezzaferro, *Caravaggio rifiutato? 1. Il problema della prima versione del “San Matteo”*, in “Ricerche di Storia dell’arte”, 10, 1980, pp. 49-64.
J. Thuillier, *Du “maniérisme” romain à l’”atticisme” parisien: Louis Brandin, Jean Boucher, Pierre Brébiette, Laurent de La Hyre*, in *La donation Suzanne et Henri Baderou au Musée de Rouen: peintures et dessins de l’Ecole Française*, Parigi 1980, pp. 22-33.

1981
Alfredo d’Andrade, *Tutela e restauro*, catalogo della mostra a Torino, a cura di D. Biancolini Fea, L. Pittarello e M.G. Cerri, Firenze 1981.
F. Barberi, *I Discorsi di Pietro Andrea Mattioli su Dioscoride*, in F. Barbieri, *Per una storia del libro: profili, note, ricerche*, Roma 1981, pp. 185-196.
O. Drahotová, *Comments on Caspar Lehmann, Central European Glass and Hard Stone Engraving*, in “Journal of Glass Studies”, 23, 1981, pp. 34-45.

A. Griseri, *Il cantiere per una capitale*, in *I rami incisi* 1981, pp. 9-27.
L. Mercando, *D’Andrade e l’archeologia classica*, in *Alfredo d’Andrade* 1981, pp. 85-105.
E. Mongiano, *Una dinastia e la sua immagine: le genealogie sabaude tra il XVI e il XVIII secolo*, in *I rami incisi* 1981, pp. 66-111.
L. Pittarello, *Appunti per una ricostruzione del dibattito su tutela e restauro in Piemonte negli anni precedenti alla istituzione degli appositi Uffici governativi*, in *Alfredo d’Andrade* 1981, pp. 135-148.
I rami incisi dell’Archivio di Corte: *sovrani, battaglie, architetture, topografia*, catalogo della mostra, a cura di B. Bertini Casadio e I. Massabò Ricci Torino 1981.
W.R. Rearick, *The Rape of the Sabines as conceived by Jacopo Bassano and executed by Francesco*, in *Per A.E. Popham*, Parma 1981, pp. 83-91.
T. Ritti, *Iscrizioni e rilievi greci nel Museo Maffeiano di Verona*, Collezioni e musei archeologici del Veneto 21, Roma 1981.
G.C. Sciolla, *Matrici lignee per le incisioni in rilievo del volume di Emanuele Filiberto Pingone “Inclytorum Saxoniae Sabaudiaequae principum arbor gentilitia” (Torino 1581)*, in *I rami incisi* 1981, pp. 53-57.
M. Viale Ferrero, *Quatre tapisseries inédites de l’histoire de Troie* in “Artes textiles”, X, 1981, pp. 183-192.
R. Ward Bissel, *Orazio Gentileschi and the Poetic Tradition in Caravaggesque Painting*, Pennsylvania 1981.

Europa e Arte, L'arte delle mostre del 1980, a cura di R. Caracciolo, Roma 1981.

Sesta

Sesta (1886) - G. Barroca, Museo del cinema, Torino

H. Wrede, *Consecratio in formam deorum. Vergöttlichte Privatpersonen in der römischen Kaiserzeit*, Mainz am Rhein 1981.

F. Yates, *Giordano Bruno e la tradizione ermetica*, Roma-Bari 1981 (ed. originale London 1971).

1981-1987
K. Langedijk, *The portraits of the Medici 15th-18th centuries*, I-III, Firenze 1981-1987.

1982
L’Armeria Reale di Torino, a cura di F. Mazzini, Busto Arsizio 1982.
Conoscere la Galleria Sabauda. Documenti sulla storia delle sue collezioni, Strumenti per la didattica e la ricerca 2, Torino 1982.
M. Firpo, *Citolini (Citolini, Citolino). Alessandro*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 26, Roma 1982, *ad vocem*.
J. M. Fritz, *Goldschmiedekunst der Gotik in Milleuropa*, Monaco 1982.
N. Gabrielli, *Racconigi*, Torino 1982.
P. Gaglia, *Dipinti e sculture della Pinacoteca* in F. Dalmasso, P. Gaglia e F. Poli, *L’Accademia Albertina di Torino*, Torino 1982, pp. 137-170.
Galleria Sabauda 150º Anniversario (1832-1982): alcuni interventi di restauro, a cura di R. Tardito Amerio, Torino 1982.
L. Levi Momigliano, *Per la storia delle collezioni sabaude: due inventari del 1822*, in *Conoscere la Galleria Sabauda* 1982, pp. 87-100.
P. Moreno, *Il Farnese ritrovato e altri tipi di Eracle in riposo*, in “Mélanges de l’École française de Rome - Antiquité”, 94, 1982, pp. 379-526.

G. Romano, *Le origini dell’armeria sabauda e la Grande Galleria di Carlo Emanuele I*, in *L’Armeria Reale di Torino* 1982, pp. 15-30.
M. Rosci, *Natura morta*, in *Storia dell’arte italiana Parte terza. Situazioni momenti indagini*, XI. *Forme e modelli*, Torino 1982, pp. 83-113.

1983
V. Comoli Mandracci, *Le città nella storia d’Italia*. Torino, Roma-Bari 1983.
M. Dyckmans, *Le missel du cardinal Dominique della Rovère pour la Chapelle Sixtine* in “Scriptorium”, XXXVII, 1983, 2, pp. 205-238.
F.M. Ferro, *Gaudenzio a Romagnano Sesia*, in “Paragone”, XXXIV, 401-403, 1983, III, pp. 72-80.
E. Greindl, *Les peintres flamands de nature morte au XVII siècle*, Paris 1983.

A. Griseri, *Volontà d’arte dei cantieri lombardi a Torino, 1620-1660*, in *Francesco Cairo 1607-1665*, catalogo della mostra, Varese 1983, pp. 59-69.
H.U. Haedecke, *Zinn: ein Handbuch für Sammler und Liebhaber*, Braunschweig 1983.
Immagini dalla Collezione Simeom, a cura di L. Firpo, Torino 1983.
A. Lugli, *Naturalia et Mirabilia. Il collezionismo enciclopedico nelle wunderkammernd’Europa*, Milano 1983.
Relazioni di ambasciatori veneti al Senato. *Tratte dalle migliori edizioni disponibili e ordinate cronologicamente, XI. Savoia (1496-1797)*, a cura di L. Firpo, Torino 1983, pp. 73-96.

G. Romano, *Conti, Vincenzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 28, Roma 1983, *ad vocem*.
S. Settis, *Origine e significato delle Gallerie in Italia*, in *Gli Uffizi. Quattro secoli di una Galleria*, atti del convegno internazionale di studi (Firenze 1982), a

cura di P. Barocchi e G. Ragionieri, Firenze 1983, I, pp. 309-317.
L. Tamburini, *L’Architettura*, in *Storia del Teatro Regio di Torino*, IV, a cura di A. Basso, Torino 1983.

1984
G.C. Alessio, *Per la biografia e la raccolta libraria di Domenico della Rovere*, in “Italia medievale e umanistica”, 27, 1984, pp. 175-231.
C.M. Brown, *Major and Minor Collections of Antiquities in Documents of the Later Sixteenth Century*, in “The Art Bulletin”, 66, 1984, pp. 496-507.
R. Cocke, *Veronese’s Drawings*, Ithaca 1984.
A. Delivorras, G. Berger Doer e A. Kossatz Deissmann, *Aphrodite*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, IV, 1, Zürich-München 1984, *ad vocem*.
M.L. Doglio, *Dall’“institutio” al monumento: l’inedito “Simulacro del vero principe” di Carlo Emanuele I di Savoia*, in *L’arte dell’interpretare. Studi critici offerti a Giovanni Getto*, Cuneo 1984, pp. 243-260.
F. Haskell e N. Penny, *L’antica nella storia del gusto. La seduzione della scultura classica 1500-1900*, Torino 1984 (ed. originale New Haven-London 1981).
B. Holtzmann, *Asklepios*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, II, Zürich-München 1984, *ad vocem*.
The Jack and Belle Linsky Collection in The Metropolitan Museum of Art, New York 1984.

S. Mason Rinaldi, *Palma il Giovane. L’opera completa*, Milano 1984.
L. Mercando, *Brevi note sul Museo di Antichità di Torino fino alla direzione di Ariodante Fabretti*, in *Dalla Stanza delle Antichità al Museo Civico. Storia della formazione del Museo Civico di Bologna*, catalogo della mostra, a cura di C. Morigi Govi e G. Sassatelli, Bologna 1984, pp. 539-546.
H. Ost, *Titians Portrait des Emanuele Filiberto von Savoyen*, in “Pantheon”, II, 1984, 2, pp. 123-130.
R. Passoni, *Sul gotico tardo ad Aosta: il ruolo dei committenti*, in “Bollettino d’Arte”, 25, 1984, pp. 15-38.
E. Ragusa, *La collezione di arazzi della Galleria Sabauda: note sulla sua formazione*, catalogo della mostra, Torino 1984.
R. Tardito Amerio, *La Galleria Sabauda*, Torino 1984.
Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Blaeu, Amsterdam 1682 (ed. anastatica a cura di L. Firpo, Torino 1984).
L. Tongiorgi Tomasi e P. Tongiorgi, *Immagine e natura. L’immagine naturalistica nei codici e libri a stampa delle Biblioteche Estense e Universitaria. Secoli XV-XVII*, Modena 1984.

Teche, la chiesa di S. Girolamo, nel parco di Villa Igiea, Palermo

1985
A. Barbero, *Corti e storiografia di corte nel Piemonte tardomedievale*, in *Piemonte medievale. Forme e potere della società*, Torino 1985, pp. 249-277.
Bastianino e la pittura a Ferrara nel secondo Cinquecento, a cura di J. Bentini, Bologna 1985.

A. Bertini, *I disegni italiani della Biblioteca Reale di Torino*, Roma 1958.
L. Beschi, *Rilievi attici del Museo Maffeiano*, in *Nuovi Studi Maffeiani*, atti del convegno *Scipione Maffei e il Museo Maffeiano*, Verona 1985, pp. 13-32.
C.M. Brown, “*Verzeichnis etlicher Antiquitäten, so von Herrn Kardinal von Trient überschickt worden*”. *Paintings and Antiquities from the Roman Collection of Bishop*

Gerolamo Garimberto Offered to Duke Albrecht Vth of Bavaria in 1576, in “Xenia”, 10, 1985, pp. 55-70.

H. Cou tts, *Veronese’s Paintings for Carlo Emanuele I of Savoy*, in “The Burlington Magazine”, 127, 1986, 1985, pp. 300-303.

G. Dardanello, *Il trittico fiammingo già a Villanova Mondovì, in Ricerche sulla pittura del quattrocento in Piemonte*, Strumenti per la didattica e la ricerca 3, Torino 1985, pp. 37-42.
K. Fittschen, *Sul ruolo del ritratto antico nell’arte italiana, in Memoria dell’antico nell’arte italiana*, a cura di S. Settis, II, Torino 1985, pp. 383-412.
K. Fittschen e P. Zanker, *Katalog der römischen Porträts in den Capitolinische Museen und den anderen kommunalen Sammlungen der Stadt Rom, 1: Kaiser und Prinzbilnisse*, Mainz am Rhein 1985.

G. Galante Garrone, *Federico Brandani a Fossano, in Il castello e le fortificazioni nella storia di Fossano*, a cura di G. Carità, Fossano 1985, pp. 211-214.
A. Ghirardi, *L’aristocrazia neofeudale allo specchio: appunti sul ritratto di corte nei centri padani del secondo Cinquecento*, in *Bastianino e la pittura a Ferrara nel secondo Cinquecento*, a cura di J. Bentini, Bologna 1985, pp. 235-256.

M. Guglielminetti, *Carlo Emanuele I scrittore*, in *Culture et pouvoir dans les États de Savoie*, Torino 1985, pp. 47-63.

H.R. Hahnloser e S. Brugger-Koch, *Corpus der Hartsteinschliffe des XII-XV Jahrhunderts*, Berlino 1985.
Musée du Louvre. Nouvelles acquisitions du département des Objets d’art 1980-1984, a cura di D. Alcouffe e J. Durand, Paris 1985.
Royales effigies, catalogo della mostra, Chambéry 1985.
A. Quazza e S. Pettenati, *La biblioteca del cardinale Domenico della Rovere. I codici miniati di Torino, in La miniatura tra gotico e rinascimento*, atti del II Congresso di storia della miniatura italiana (Cortona 1982), Firenze 1985, pp. 655-700.
G. Romano, *Affreschi di Giovanni Caracca, in Il castello e le fortificazioni nella storia di Fossano*, a cura di G. Carità, Fossano 1985, pp. 218-221. (cit. 1985a)

G. Romano, *Crosio, Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 31, Roma 1985, *ad vocem*. (cit. 1985b)
Torquato Tasso tra letteratura musica teatro e arti, a cura di A. Buzzoni, Bologna 1985.
F. Varallo, *I manoscritti figurati, in Le collezioni d’arte della Biblioteca Reale di Torino. Disegni, incisioni, manoscritti figurati*, a cura di G. C. Sciolla, Torino 1985, pp. 183-234.
A. Vastano, *Federico Brandani tra Roma e Torino, in Il castello e le fortificazioni nella storia di Fossano*, a cura di G. Carità, Fossano 1985, pp. 207-210.

Wenzel Jamnitzer und die Nürnberger Goldschmiedekunst 1500-1700. *Goldschmiedearbeiten: Entwürfe, Modelle, Medaillen, Ornamentstiche, Schmuck, Porträts*, catalogo della mostra a Norimberga, a cura di G. Bott, München 1985.

1986
L’arte del corallo in Sicilia, catalogo della mostra a Trapani, a cura di C. Maltese e M.C. Di Natale, Palermo 1986.

D. Biancolini *I Reali Palazzi dall’età napoleonica alla celebrazione dell’Unità Nazionale, in Porcellane e argenti* 1986, pp. 38-48.
P.P. Bober e R. Rubinstein, *Renaissance Artists and Antique Sculpture. A Handbook of Sources*, London 1986.

G. Gritella, *Rivoli. Genesi di una residenza sabauda, Modena* 1986.

1987
C. Bertolotto, *Il collezionismo sabauda e la formazione dell’Armeria Reale di Torino*, in “Armi antiche”, 1987, pp. 9-25.
R. Chiappini, *Serodine. L’opera completa*, Milano 1987.
A. Erlande-Brandenburg, *Musée National de la Renaissance: Chateau d’Ecouen. Guide*, Paris 1987.
C. Gasparri, *Su alcune vicende del collezionismo di antichità a Roma tra il XVI e il XVIII secolo: Este, Medici, Albani e altri*, in “Scienze dell’Antichità. Storia, archeologia, antropologia”, 1987, I, pp. 257-275.
G.B. Marino, *Rime amorose*, [Venezia 1602], ed. a cura di O. Besomi e A. Martini, Modena 1987.
Michelangelo e l’arte classica, catalogo della mostra, a cura di G. Agosti e V. Farinella, Firenze 1987.
Museo Nazionale Romano. Le sculture, I/9. I Magazzini, 1, a cura di A. Giuliano, Roma 1987.

E. Ragusa, *Le collezioni del castello di Racconigi: appunti per lo studio, in Racconigi: il castello, il parco, il territorio*, Racconigi 1987, pp. 149-156.
A.M.I. Touati, *The Great Trajanic Frieze*, Stockholm 1987.

1988

G. Badger, *The explorer of the Pacific*, Kemthurst 1988.
A. Barghini, *Il Palazzo Ducale a Torino (1562-1606)* in “Atti e Rassegna Tecnica Società Ingegneri e Architetti in Torino”, n.s., 42, 7-8, 1988, pp. 127-134.

L. Borello, *La Consolata: un Santuario, una città*, Torino 1988.
G. Brusa, A. Griseri, *Il meraviglioso microcosmo meccanico di Cristina di Francia*, in *Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle residenze sabaude*, catalogo della mostra a Torino, a cura di G. Brusa, A. Griseri e S. Pinto, Milano 1988, pp. 75-89.
Dipinti e sculture del Museo Civico d’arte antica in Galleria Sabauda, catalogo della mostra, a cura di F. Corrado, G. Dardanello, P. Sanmartino e M.P. Soffiantino, Torino 1988.

A. Corso, *Prassitele. Fonti epigrafiche e letterarie. Vita e opere. I. Fonti epigrafiche; fonti letterarie dall’età dello scultore al medio impero (IV sec. a.C.-circa 175 d.C.)*, in “Xenia”, Quaderni 10, 1988.
G. Dardanello, *Cantieri di corte e imprese decorative a Torino, in Figure del Barocco in Piemonte. La corte, le città, i cantieri, le province*, a cura di G. Romano, Torino 1988, pp. 163-252.
M. di Macco, *La pittura del Seicento nel Piemonte sabauda*, in *La pittura in Italia. Il Seicento*, I, a cura di M. Gregori e E. Schleier, Milano 1988, pp. 50-76. (cit. 1988a)
M. di Macco, *Quadreria di palazzo e pittori di corte. Le scelte ducali dal 1630 al 1684, in Figure del Barocco in*

Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province, Torino 1988, pp. 41-138. (cit. 1988b)
R. Distelberger, *Die Kunstkammerstücke, in Prag um 1600* 1988, pp. 437-466
A. Griseri, *Il Diamante. La Villa di Madama Reale Cristina di Francia*, Torino 1988.
W.H. Huffman, *Robert Fludd and the End of the Renaissance*, London-New York 1988.
D. Levi, *Luigi Lanzi. Taccuini di viaggio, I. Viaggio nel Veneto*, Firenze 1988.
R. Neudecker, *Die Skulpturen-ausstattung römischer Villen in Italien*, Mainz am Rhein 1988.

R. Passoni, *Opere fiamminghe a Chieri, in Arte del Quattrocento a Chieri*, a cura di G. Romano e M. di Macco, Torino 1988.
Prag um 1600. Kunst und Kultur am Hofe Rudolfs II, catalogo della mostra a Essen/Wien, I-II, Freren 1988.
W. Prinz, *Die Entstehung der Galerie in Frankreich und Italien* trad. it. di A. Califano, *Galleria. Storia e tipologia di uno spazio architettonico*, a cura di C. Cieri Via, Modena 1988.
W.R. Rearick, *The Art of Paolo Veronese 1528-1588*, catalogo della mostra di Washinfon, Cambridge 1988.

E. Ragusa, *Arazzi a Torino: la collezione della Galleria Sabauda*, in “Bollettino d’Arte”, 52, 1988, pp. 43-66.
L. Salerno, *I dipinti del Guercino*, Roma 1988.
C. Spantigati, *La pittura in Piemonte nel secondo Cinquecento*, in *La pittura in Italia. Il Cinquecento*, I, a cura di G. Briganti, Venezia 1988, pp. 52-63.
Suppellettile ecclesiastica 1, a cura di B. Montevarchi e S. Vasco Rocca, *Dizionari terminologici* 4, Firenze 1988.
G. Tibaldeschi, *La biblioteca di S. Andrea di Vercelli nel 1467*, in “Bollettino Storico Vercellese”, 30, 1988, pp. 61-106.
C. Violani, *Un bestiario barocco. Quadri di piume del Seicento milanese*, Milano 1988.
S. Woodford, *Herakles*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, IV, Zürich-München 1988, *ad vocem*.

1988-1989
A. Conti, *Pietro Guindaleri ed altri maestri nel “Plinio” di Torino*, in “Prospettiva”, 53-56, *Scritti in onore di Giovanni Previtali*, I, 1988-1989, pp. 264-277.

1989
Arti del Medioevo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989, catalogo della mostra, Firenze 1989.

Palazzo Ducale di Torino, l'Orologio di Palazzo Ducale e il Palazzo Reale

A. Hermary, H. Cassimatis e R. Vollkommer, *Eros*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, III, Zürich-München 1986, *ad vocem*.
C. Palmas, *La Fabbrica del Palazzo Nuovo Grande di Sua Altezza*, in *Porcellane e argenti* 1986, pp. 19-37.
Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, catalogo della mostra, a cura di A. Griseri e G. Romano, Torino 1986.
M. Söldner, *Untersuchungen zu liegenden Eroten in der hellenistischen und römischen Kunst*, Frankfurt am Main 1986.
E. Stumpo, *Cassiano dal Pozzo, in Dizionario Biografico degli Italiani*, 32, Roma 1986, *ad vocem*.

H. Tait, *Catalogue of the Waddesdon Bequest in the British Museum; I: The Jewels*, London, 1986.

1987
C. Bertolotto, *Il collezionismo sabauda e la formazione dell’Armeria Reale di Torino*, in “Armi antiche”, 1987, pp. 9-25.

R. Chiappini, *Serodine. L’opera completa*, Milano 1987.
A. Erlande-Brandenburg, *Musée National de la Renaissance: Chateau d’Ecouen. Guide*, Paris 1987.
C. Gasparri, *Su alcune vicende del collezionismo di antichità a Roma tra il XVI e il XVIII secolo: Este, Medici, Albani e altri*, in “Scienze dell’Antichità. Storia, archeologia, antropologia”, 1987, I, pp. 257-275.
G.B. Marino, *Rime amorose*, [Venezia 1602], ed. a cura di O. Besomi e A. Martini, Modena 1987.
Michelangelo e l’arte classica, catalogo della mostra, a cura di G. Agosti e V. Farinella, Firenze 1987.
Museo Nazionale Romano. Le sculture, I/9. I Magazzini, 1, a cura di A. Giuliano, Roma 1987.

E. Ragusa, *Le collezioni del castello di Racconigi: appunti per lo studio, in Racconigi: il castello, il parco, il territorio*, Racconigi 1987, pp. 149-156.
A.M.I. Touati, *The Great Trajanic Frieze*, Stockholm 1987.

1988
G. Badger, *The explorer of the Pacific*, Kemthurst 1988.
A. Barghini, *Il Palazzo Ducale a Torino (1562-1606)* in “Atti e Rassegna Tecnica Società Ingegneri e Architetti in Torino”, n.s., 42, 7-8, 1988, pp. 127-134.
L. Borello, *La Consolata: un Santuario, una città*, Torino 1988.
G. Brusa, A. Griseri, *Il meraviglioso microcosmo meccanico di Cristina di Francia*, in *Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle residenze sabaude*, catalogo della mostra a Torino, a cura di G. Brusa, A. Griseri e S. Pinto, Milano 1988, pp. 75-89.
Dipinti e sculture del Museo Civico d’arte antica in Galleria Sabauda, catalogo della mostra, a cura di F. Corrado, G. Dardanello, P. Sanmartino e M.P. Soffiantino, Torino 1988.

A. Corso, *Prassitele. Fonti epigrafiche e letterarie. Vita e opere. I. Fonti epigrafiche; fonti letterarie dall’età dello scultore al medio impero (IV sec. a.C.-circa 175 d.C.)*, in “Xenia”, Quaderni 10, 1988.
G. Dardanello, *Cantieri di corte e imprese decorative a Torino, in Figure del Barocco in Piemonte. La corte, le città, i cantieri, le province*, a cura di G. Romano, Torino 1988, pp. 163-252.
M. di Macco, *La pittura del Seicento nel Piemonte sabauda*, in *La pittura in Italia. Il Seicento*, I, a cura di M. Gregori e E. Schleier, Milano 1988, pp. 50-76. (cit. 1988a)
M. di Macco, *Quadreria di palazzo e pittori di corte. Le scelte ducali dal 1630 al 1684, in Figure del Barocco in*

Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province, Torino 1988, pp. 41-138. (cit. 1988b)
R. Distelberger, *Die Kunstkammerstücke, in Prag um 1600* 1988, pp. 437-466

A. Griseri, *Il Diamante. La Villa di Madama Reale Cristina di Francia*, Torino 1988.
W.H. Huffman, *Robert Fludd and the End of the Renaissance*, London-New York 1988.
D. Levi, *Luigi Lanzi. Taccuini di viaggio, I. Viaggio nel Veneto*, Firenze 1988.
R. Neudecker, *Die Skulpturen-ausstattung römischer Villen in Italien*, Mainz am Rhein 1988.

R. Passoni, *Opere fiamminghe a Chieri, in Arte del Quattrocento a Chieri*, a cura di G. Romano e M. di Macco, Torino 1988.
Prag um 1600. Kunst und Kultur am Hofe Rudolfs II, catalogo della mostra a Essen/Wien, I-II, Freren 1988.

W. Prinz, *Die Entstehung der Galerie in Frankreich und Italien* trad. it. di A. Califano, *Galleria. Storia e tipologia di uno spazio architettonico*, a cura di C. Cieri Via, Modena 1988.
W.R. Rearick, *The Art of Paolo Veronese 1528-1588*, catalogo della mostra di Washinfon, Cambridge 1988.
E. Ragusa, *Arazzi a Torino: la collezione della Galleria Sabauda*, in “Bollettino d’Arte”, 52, 1988, pp. 43-66.
L. Salerno, *I dipinti del Guercino*, Roma 1988.
C. Spantigati, *La pittura in Piemonte nel secondo Cinquecento*, in *La pittura in Italia. Il Cinquecento*, I, a cura di G. Briganti, Venezia 1988, pp. 52-63.
Suppellettile ecclesiastica 1, a cura di B. Montevarchi e S. Vasco Rocca, *Dizionari terminologici* 4, Firenze 1988.
G. Tibaldeschi, *La biblioteca di S. Andrea di Vercelli nel 1467*, in “Bollettino Storico Vercellese”, 30, 1988, pp. 61-106.

C. Violani, *Un bestiario barocco. Quadri di piume del Seicento milanese*, Milano 1988.
S. Woodford, *Herakles*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, IV, Zürich-München 1988, *ad vocem*.

1988-1989
A. Conti, *Pietro Guindaleri ed altri maestri nel “Plinio” di Torino*, in “Prospettiva”, 53-56, *Scritti in onore di Giovanni Previtali*, I, 1988-1989, pp. 264-277.

1989
Arti del Medioevo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989, catalogo della mostra, Firenze 1989.

A. Barghini, *Fonti archivistiche per il Palazzo ducale di Torino, in L’Architettura a Roma e in Italia (1580-1621)*, a cura di G. Spagnesi, atti del XXIII congresso di storia dell’architettura (Roma 1988), 1989, II, pp. 105-110.
H. Belting e G. Cavallo, *Die Bibel des Niketas. Ein Werkder höfischen Buchkunst in Byzanz und sein antikes Vorbild*, Wiesbaden 1979.
C. Brentano, *Della Porta, Tommaso* in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 37, Roma 1989, *ad vocem*.
V. Comoli Mandracci, *La città-capitale e la “corona di delizie”* in *Diana Trionfatrice* 1989, pp. 304-311. (cit. 1989a)
V. Comoli Mandracci, *Il palazzo ducale nella costruzione della capitale sabauda*, in *L’Architettura a Roma e in Italia (1580-1621)*, atti del XXIII congresso di Storia dell’Architettura (Roma 1988), a cura di G. Spagnesi, Roma 1989, II, pp. 75-84. (cit. 1989b)
Diana trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento, catalogo della mostra, a cura di M. di Macco e G. Romano, Torino 1989.

^[1] Bibliografia — 302

A. Griseri, *La natura morta in Piemonte*, in *La natura morta in Italia*, a cura di F. Porzio, Milano 1989, I, pp. 146-195.

U. Gulmini, *I manoscritti miniati della Biblioteca Nazionale di Torino, II. I manoscritti greci*, Torino 1989.
M. Jaffé, *Rubens: catalogo completo*, Milano 1989
E. Leosop, *Athanasius Kircher und das MuseoKircheriano, in Europa und der Orient 800-1900*, Berlin 1989.
L. Levi Momigliano, *Scipione Maffei, Filippo Juvarra e le collezioni torinesi di antichità*, in *Filippo Juvarra a Torino. Nuovi progetti per la città*, a cura di A. Griseri e G. Romano, Torino 1989, pp. 323-338.
P. Liverani, *L'Antiquarium di Villa Barberini a Castel Gandolfo*, Città del Vaticano 1989.
G.F. Maia Materdona, *Rime nuove* [1632], ed. in Maia Materdona, *Opere*, a cura di G. Rizzo, Lecce 1989.
F. Malaguzzi, *La biblioteca antica*, in *Il tesoro del Principe* 1989, pp. 40-48.
A. Melucco Vaccaro, *Archeologia e restauro: tradizione e attualità*, Milano 1989.
L. Mercando, *Museo di Antichità di Torino. Le collezioni*, Roma 1989.

M. Mojana, *Valentin de Boulogne*, Milano 1989.
A. Morandotti, *Carlo Antonio Procaccini*, in *La natura morta in Italia*, a cura di F. Porzio, Milano 1989, I, pp. 233-237.
J. Mundy, *Renaissance into baroque: Italian master drawings by the Zuccari, 1550-1600*, catalogo della mostra a Milwaukee e New York, Cambridge 1989.
M. Natale e A. Morandotti, *La natura morta in Lombardia, in La natura morta in Italia*, a cura di F. Porzio, Milano 1989, I, pp. 196-317.
A. Paravicini Bagliani, *Les manuscrits enluminés des comtes et ducs de Savoie*, Torino 1989.
S. Pettenati, *L'ornamento prezioso. Miniature, mobili, curiosità*, in *Diana trionfatrice* 1989, pp. 134-185.
Piemontesi e lombardi tra Quattrocento e Cinquecento, catalogo della mostra, a cura di G. Romano, Torino 1989.
G. Romano, *Della Rovere*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma 1989, 37, *ad vocem*.
Il tesoro del Principe: titoli, carte, memorie per i governo dello Stato, catalogo della mostra, Torino 1989.
M.A. Zagdoun, *La sculpture archaïsante de l’art hellénistique et dans l’art romain du Haut-Empire*, Athènes-Paris 1989.

1990

L. Abad Casal, *Horai/Horae*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, V, Zürich-München 1990, *ad vocem*.

G. Agosti, *Bambaia e il classicismo lombardo*, Torino 1990.

A. Barghini, *Inediti per l’architettura da Ascanio Vitozzi agli architetti del primo Settecento*, in *Antologia di ritrovamnti per l’architettura in Piemonte tra fine Cinquecento, Sei e Settecento* a cura di V. Comoli Mandracci, in “Studi Piemontesi”, XIX, 1, 1990, pp. 57-64.

U. Barth, *Erlesenes aus dem Basler Münsterschatz*, Basel 1990.

Bernardo di Chiaravalle nell’arte italiana dal XIV al XVIII secolo, a cura di L. Dal Prà, Milano 1990.

Da Leonardo a Rembrandt. Disegni della Biblioteca Reale di Torino, a cura di G.C. Sciolla, Torino 1990.

M. Della Valle, *Le Cod. Varia 84 de la Bibliothèque Royale de Turin*, in *Les manuscrits enluminés des comtes et ducs de Savoie*, sous la direction de A. Paravicini Bagliani, Turin 1990, pp. 171-176.

Domenico Della Rovere e il duomo di Torino. Rinascimento

a Roma e in Piemonte, a cura di G. Romano, Torino 1990.

G. Donato, *Materiali di primo Cinquecento per i Della rovere di Vinovo*, in *Domenico Della Rovere* 1990, pp. 339-389.

M. Ferretti, *Le sculture del Duomo nuovo*, in *Domenico della Rovere* 1990, pp. 224-282.

M.D. Fullerton, *The Archaistic Style in Roman Statuary*, Leiden 1990.
L. Mercando, *Per la storia del Museo di antichità di Torino. Appunti a margine di un allestimento*, in “Xenia”, 19, 1990, pp. 87-119.
B. Nicolson, *Caravaggism in Europe. Second edition, revised and enlarged by Luisa Vertova*, I-III, Torino 1990.
S. Pettenati, *La biblioteca di Domenico della Rovere*, in *Domenico della Rovere* 1990, pp. 41-106.

A. Quazza, *La committenza di Domenico della Rovere nella Roma di Sisto IV*, in *Domenico Della Rovere* 1990, pp. 13-40.
C. Roggero Bardelli, *Il sovrano, la dinastia, l’architettura del territorio*, in *Ville sabaude*, 1990, pp. 12-54. (cit. 1990a)
C. Roggero Bardelli, *Torino. Regio Parco* in *Ville Sabaude* 1990, pp. 122-139. (cit. 1990b)
G. Romano, *Niccolò Musso*, Torino 1990. (cit. 1990a)
G. Romano, *Nuove indicazioni per Eusebio Ferrari e per il primo Cinquecento a Vercelli*, in *Studi in onore di Giuliano Briganti*, Milano 1990, pp. 71-90. (cit. 1990b)
G. Romano, *Sugli altari del Duomo nuovo*, in *Domenico della Rovere* 1990, pp. 263-338. (cit. 1990c)
D. Rosand, *Il Veronese di Ruskin*, in *Paolo Veronese. Fortuna Critica und Künstlerisches Nachleben*, a cura di J. Meyer zur Capellen e B. Roeko, Centro Tedesco di Studi Veneziani 8, Sigmaringen 1990, pp. 17-29.

G. Tibaldeschi, *Un inquisitore in biblioteca: Cipriano Uberti e l’inchiesta libraria del 1599-1600 a Vercelli*, in “Bollettino Storico Vercellese”, 34, 1990, pp. 42-103.
V.E. Thoren, *The Lord of Uraniborg. A Biography of Tycho Brahe*, Cambridge 1990.
Ville Sabaude, a cura di C. Roggero Bardelli, M.G. Vinardi e V. Defabiani, Torino 1990.

1991
L. Dal Prà, *Iconografia di san Bernardo di Clairvaux in Italia*, II. 1. *La vita*, Roma 1991.
V. Defabiani, *Cultura e progetto dei giardini sabaudi in I giardini di Torino. Dalle residenze sabaude ai parchi e giardini del ’900*, Torino 1991, pp. 9-22.
L. Fusco e G. Corti, *Giovanni Ciampolini (d. 1505), a Renaissance Dealer in Rome and his Collection of Antiquities*, in “Xenia”, 21, 1991, pp. 7-46.
La Galleria Sabauda. Guida del primo settore. Collezioni dinastiche: da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele I. 1550 c.-1630, Torino 1991.

M. Kusche, *La antigua galería de retratos del Pardo: su reconstrucción arquitectónica y el orden de colocación de los cuadros*, in “Archivo Español de Arte”, 253, 1991, pp. 1-28.
Giovanni Francesco Barbieri il Guercino, 1591-1666, catalogo della mostra a Bologna e Cento, a cura di D. Mahon, Bologna 1991.
P. Merlin, *Tra guerre e Tornei, la corte sabauda nell’età di Carlo Emanuele I*, Torino 1991.
P.H. Meurer, *Fontes cartographici Orteliani: das “Theatrum Orbis Terrarum” von Abraham Ortelius und seine Kartenquellen*, Weinheim 1991.
M. Miniati, *Strumenti scientifici della collezione Carrand*, Firenze 1991.

P. Passerin d’Entrèves, *Album di pesci, molluschi, crostacei,*

rettili e cetacei, in *Biblioteca Reale Torino*, a cura di G. Giacobello Bernard, Firenze, 1991, pp. 132-133. (cit. 1991a)

P. Passerin d’Entrèves, *Atlante degli uccelli*, in *Biblioteca Reale Torino* a cura di G. Giacobello Bernard, Firenze 1991, pp. 134-135. (cit. 1991b)
M.D. Pollak, *Turin (1564-1680). Urban Design, Military Culture, and the Creation of the Absolutist Capital*, Chicago-Londra 1991.

R. Ruus, *Fuctions of architectural paintings, with special reference to church interiors in Perspectives: Saenredam and the architectural painters of the 17th century*, catalogo della mostra, Rotterdam 1991, pp. 43-50

D.M. Stone, *Guercino. Catalogo completo dei dipinti*, Firenze 1991.

S. Tomasi Velli, *L’iconografia del ‘Ratto delle Sabine’. Un’indagine storica*, in “Prospettiva”, 63, 1991, pp. 17-39.

F. Varallo, *Il Duca e la corte. Cerimonie al tempo di Carlo Emanuele I*, Cahiers de civilisation alpine 11, Ginevra 1991.

1992

P. Baldassarri, *Demostenea*, in *Pirro Ligorio e le erme tiburtine. I.1*, a cura di B. Palma Venetucci, Roma 1992, pp. 105-106.
A. Ballarin, *Jacopo Bassano 1573-1580*, in *Jacopo Bassano* 1992, pp. CLXXXIX-CCIII.
F. Barrera, *Il Piemonte nella cartografia del Cinquecento e Seicento (1520-1690)*, “Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino”, n.s., XLVI, 1-2, 1992.

F. Bologna, *L’incredulità del Caravaggio*, Torino 1992.
K.G. Boon, *The Netherlandish and German drawings of the XVth and XVIIth centuries of the Frits Lugt Collection*, I-III, Parigi 1992.

A. Corso, *L’Afrodite Capitolina e l’arte di Cefisodoto il Giovane*, in “Numismatica e Antichità Classiche”, XXI, 1992, pp. 131-158.

Jacopo Bassano c. 1510-1592, catalogo della mostra a Bassano del Grappa e Fort Worth, a cura di B.L. Brown e P. Marini, Bologna 1992.
G. Olmi, *La bottega artistica aldrovandiana, L’inventario del mondo, Catalogazione della natura e luoghi del sapere nella prima età moderna*, Annali dell’Istituto storico italo-germanico, Monografia 17, Bologna 1992.
P. Pacht Bassani, *Claude Vignon 1593-1670*, catalogo della mostra ad Arras, Tours e Tolosa, Parigi 1992.

G. Papi, *Momenti di cultura romana a Pisa*, in R. Ciardi, *Pittura a Pisa tra Manierismo e Barocco*, Milano 1992, pp. 248-293.
W.R. Rearick, *Vita e opere di Jacopo dal Ponte c. 1510-1592, detto Bassano*, in *Jacopo Bassano* 1992, pp. LVII-CLXXXVIII.

L. Ripart, *Le mythe des origines saxonnes de la Maison de Savoie*, in “Razo. Cahiers du centre d’études médiévales de Nice”, 12, 1992, pp. 147-161.
A. Savio, *Delle traduzioni ed edizioni italiane dei Dialogos di Don Antonio Agustín*, in “Acta Numismatica” 21-23, 1992, pp. 77-88.
E. Simon, *Mercurius*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)*, VI, Zürich-München 1992, *ad vocem*.
Tresors d’émail. Limoges. Musée Municipal de l’Evêché, Catalogue des acquisitions 1977-1992, Limoges 1992.
F. Varallo, *Da Nizza a Torino. I festeggiamenti per il matrimonio di Carlo Emanuele I e Caterina d’Austria. Relazione degli apparati e feste fatte nell’arrivo del Serenissimo Signor Duca di Savoia con la Serenissima Infante*

sua consorte in Nizza, nel passaggio del suo Stato, e finalmente nella entrata in Turino, 1585, introduzione e note critiche di F. Varallo, Torino 1992.

A. Zuccari, *I pittori di Sisto V*, Roma 1992.

1993
C.M. Brown, *The erstwhile Michelangelo sleeping Cupid in the Turin Museo di Antichità and drawings after antiquities in the collection of Tommaso della Porta*, in “Journal of the History of Collections”, 5, 1993, pp. 59-63.

L. Kliemann, *Gesta dipinte. La grande decorazione nelle dimore italiane dal Quattrocento al Seicento*, Cinisello Balsamo 1993.

C.M Brown e A.M. Lorenzoni, *Our accostumed Discourse on the Antique. Cesare Gonzaga and Gerolamo Garimberto. Two Renaissance Collectors of Greco-Roman Art*, New York-London 1993.

G.P. Lomazzo e i Facchini della Val di Blenio, *Rabisch*, [Milano 1589], ed. a cura di D. Isella, Torino 1993.

L. Martini, *Alcune osservazioni sulla produzione di cofanetti “embriaceschi” e sulla loro storiografia*, in *Oggetti in avorio e osso nel Museo Nazionale di Ravenna. Sec. XV-XIX*, a cura di L. Martini, Ravenna 1993, pp. 21-34.

R. Morselli, *Bartolomeo Manfredi: Sandrart, il collezionista olandese Balthasar Coymans e alcune nuove proposte*, in “Antichità viva”, XXXII, 1993, 3-4, pp. 25-37.

G. Olmi e L. Tongiorgi Tomasi, *De piscibus: la bottega artistica di Ulisse Aldrovandi e l’immagine naturalistica*, Roma 1993.

Il Palazzo del Quirinale. Catalogo delle Sculture, a cura di L. Guerrini e C. Gasparri, Roma 1993.

Il patrimonio artistico del Quirinale. Pittura antica. La quadreria, a cura di L. Laureati e L. Trezzani, Roma 1993.

M. Rosci, *Giulio Cesare Procaccini*, Soncino 1993.
S.F. Schröder, *Katalog der antiken Skulpturen des Museo del Prado in Madrid, 1: die Porträts*, Mainz am Rhein 1993.

A.S. Tessari, *Sul soggiorno di Andrea Palladio a Torino per le questioni militari di Emanuele Filiberto*, in “Studi Piemontesi”, XXII, 1993, 1, pp. 9-20.
R.W. Karrow, *Mapmakers of the Sixteenth Century and their maps: bio-bibliographies of the cartographers of Abraham Ortelius 1570 based on Leo Bagrow’s A. Ortelii catalogus cartographorum*, Chiacao 1993.

1994

D. Benati, *Giuseppe Vermiglio, Giuseppe e la moglie di Putifarre*, in *Pittura lombarda 1450-1650*, catalogo della mostra a Milano, a cura di A. Morandotti, Torino 1994, pp. 68-71.
C. Bertolotto, *I ritratti marmorei dei Porporato e di Manfredo Solaro*, in *Arte e devozione nella chiesa B.V. Maia del Monte Carmelo al Colletto presso Pinerolo*, a cura di M. Marchiando Pacchiola, catalogo della mostra, Pinerolo 1994, pp. 7-14.

C.M. Brown, *Cardinal Otto Truchsess von Waldburg and his role as art dealer for Albrecht V of Bavaria (1568-73)*, in “Journal of the History of Collections”, 6, 1994, pp. 173-179.

P. Cornaglia, *Giardini di Marmo ritrovati. La geografia del gusto in un secolo di cantiere a Venaria Reale (1699-1798)*, Torino 1994.
M. di Macco, *Note su Antonio Mariani detto della Corgna. Pittore “insigne nel copiare” e “stimatore delle pitture”*, in *Studi in onore di Giulio Carlo Argan*, Firenze 1994, pp. 192-217.

Disegno italiano antico. Artisti e opere dal Quattrocento al Settecento, a cura di M. Di Giampaolo, Milano 1994.
N. Forti Grazzini, *Il patrimonio artistico del Quirinale. Gli arazzi*, Milano 1994.

Le gemme Farnese, a cura di G. Gasparri, Napoli 1994.

A. Griseri, *Quei “benedetti Ligorio” alla corte di Cristina di Francia, in Il libro dei disegni di Pirro Ligorio*, a cura di C. Volpi, Roma 1994, pp. 31-43.

F. Joukovsky, *Une commande de Marguerite de Savoie: la Civitas Veri de Bartolomeo Delbene*, in *Melanges de Poetique et d’histoire litteraire du XVIe siecle offerts a Louis Terreaux*, a cura di J. Balsamo, Paris 1994, pp. 465-481.

I. Massabò Ricci, *Note sulla conservazione nella capitale sabauda dei manoscritti di Pirro Ligorio e sulla loro alterna fortuna*, in *Il libro dei disegni di Pirro Ligorio al- l’Archivio di Stato di Torino*, a cura di C. Volpi, Roma 1994, pp. 43-59.

L. Mercando, *L’opera manoscritta di un erudito rinascimentale: Le Antichità di Pirro Ligorio. Alcune note dalla lettura dei libri 1-23*, in *L’Archivio di Stato di Torino*, a cura di I. Massabò Ricci e M. Gattullo, Fiesole 1994, pp. 201-217.

P. Messina, *Libri alla Corte dei Savoia tra Medioevo ed età moderna*, in *Il libro a corte*, a cura di A. Quondam, Roma 1994, pp. 203-237.

E. Micheletto, *Bronzi, marmi terrecotte e vetri antichi della collezione Pullini al Museo di Antichità di Torino. Catalogo*, in *L’abate Carlo Antonio Pullini. Il manoscritto di un erudito e il collezionismo di antichità in Piemonte nel ‘700*, a cura di B. Palma Venetucci, Roma 1994, pp. 59-104.

P. Moreno, Ercoli Farnese, in *Enciclopedia dell’Arte Antica*, II, 1994, pp. 489-494.

Musei d’Arte a Torino. Cataloghi e inventari delle collezioni sabaude, a cura di S. Pinto, I-VII, s.d. [1994].

F. Rausa, *L’immagine del vincitore. L’atleta nella statuarua greca dall’età arcaica all’ellenismo*, Treviso-Roma 1994.

C. Segre Montel, *Dispersioni e ritrovamenti: i fondi capitolari del Piemonte meridionale e i fondi monastici*, in S. Castronovo, A. Quazza e C. Segre Montel, *La miniatura, in Piemonte Romanico*, a cura di G. Romano, Torino 1994, pp. 344-391.

1995
Arte Antica ‘95, catalogo della mostra, Torino 1995.
A. Ballarin, *Jacopo Bassano. Scritti 1964-1995*, Padova, 1995.
J. Bäümel, *Die Rüstkammer zu Dresden. Führer durch die Ausstellung im Semperbau*, Monaco-Berlino 1995.
A.M. Bava, *Antichi e moderni: la collezione di sculture in Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 135-210. (cit. 1995a)

A.M. Bava, *La collezione di oggetti preziosi*, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 266-332. (cit. 1995b)
A.M. Bava, *La collezione di pittura e i grandi progetti decorativi*, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 211-252. (cit. 1995c)

A.S. Bessone e S. Trivero, *I quadri votivi del Santuario di Oropa dal sec. XV al sec. XVIII*, 1, Biella 1995.
Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia, a cura di G. Romano, Arte in Piemonte 9, Torino 1995.

G. Dardanello, *Memoria professionale nei disegni degli Album Valperga. Allestimenti decorativi e collezionismo di mestiere in Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 63-134.

G.I. Despinis, *Studien zu hellenistischen Plastik. I. Zwei Künstlerfamilien aus Athen*, in “Mitteilungen des Deut-

sches Archäologischen Instituts, Athenische Abteilung”, 101, 1995, pp. 321-372.

M. di Macco, *“L’ornamento del Principe”. Cultura figurativa di Maurizio di Savoia (1619-1627)*, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 350-374.

G. Ferraris, *Le chiese “stazionali” delle rogazioni minori a Vercelli dal sec. X al sec. XIV*, a cura di G. Tibaldeschi, Vercelli 1995.
Inventario di Quadri di Pittura di S.A.S. che si trovano in Castello fatto hoggi il primo di settembre 1631, a cura di A.M. Bava, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 53-62.

Lisippo. L’arte e la fortuna, catalogo della mostra a Roma, a cura di P. Moreno, Milano 1995.

F. Malaguzzi, *Legature di pregio nelle biblioteche sabaude, in Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 375-406.

S. Mamino, *Collezionismo numismatico tra Torino e Basilea alla fine del Cinquecento: Alessandro Ardente medaglista*, in “Studi Piemontesi”, 24, 1995, pp. 391-404. (cit. 1995a)

S. Mamino, *Reimagining the Grande Galleria of Carlo Emanuele I of Savoy*, in “Res, Anthropology and aesthetics”, 27, 1995, pp. 70-88. (cit. 1995b)

L. Mercando e M.L. Lazzarini, *Sculture greco-romane provenienti dall’Egitto nel Museo di Antichità di Torino, in Alessandria e il mondo ellenistico-romano*, atti del convegno (Alessandria 1992), Roma 1995, pp. 356-367.

P. Merlin, *Emanuele Filiberto. Un principe tra il Piemonte e l’Europa*, Torino 1995.

G. Papi, *Antiveduto Gramatica*, Soncino 1995.

L. Partridge, *The Room of Maps at Caprarola, 1573-75*, in “The Art Bulletin”, LXXVII, 6, 1995, pp. 413-444.

K. Pechstein, *Der Goldschmied Wenzel Jamnitzer*, in *Wenzel Jamnitzer 1995*, pp. 57-70.

G. Rebecchini, *Tiziano e Mantova: la Cena* in Emmaus per Nicola Maffei, in “Venezia Cinquento”, 5, 1995, 10, pp. 41-68.

A.M. Riccomini, *A Garden of Statues and Marbles: The Soderini Collection in the Mausoleum of Augustus*, in “Journal of Warburg and Courtauld Institutes”, 58, 1995, pp. 265-284.

G. Romano, *Artisti alla corte di Carlo Emanuele I: la costruzione di una nuova tradizione figurativa*, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 13-62. (cit. 1995a)

G. Romano, *Sui disegni del Moncalvo alla Biblioteca Reale di Torino*, in *Scritti in onore di Federico Zeri*, a cura di M. Natale, Torino 1995, II, pp. 535-544. (cit. 1995b)

B. Signorelli, *Studio, recupero e conservazione: l’opera della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti (1874-1910)*, in *Accademie, salotti, circoli nell’arco alpino occidentale. Il loro contributo alla formazione di una nuova cultura tra Ottocento e Novecento*, atti del XVIII Colloquio franco-italien (Torre Pellice 1994), a cura di C. De Benedetti, Torino 1995, pp. 117-121.
G. Spione, *La tutela delle collezioni*, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I* 1995, pp. 333-374.
Studi e restauri per Moncalieri. Dipinti dalle Collezioni Civiche, dalle Quadrerie Sabaude, dalle Chiese, Edizioni d’Arte Fratelli Pozzo, Moncalieri 1995, pp. 29-31.

P.G. Tordella, *Un disegno di Ambrogio Figino per l’Erodiade da Cesare da Sesto*, in “Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz”, 39, 2/3, 1995, pp. 409-425.

L.-A. Touchette, *The Dancing Maenad Reliefs: Continuity and Change in Roman Copies*, London 1995.

Treasures of italian art works from the fifteenth to

sua consorte in Nizza, nel passaggio del suo Stato, e finalmente nella entrata in Turino, 1585, introduzione e note critiche di F. Varallo, Torino 1992.

A. Zuccari, *I pittori di Sisto V*, Roma 1992.

1993
C.M. Brown, *The erstwhile Michelangelo sleeping Cupid in the Turin Museo di Antichità and drawings after antiquities in the collection of Tommaso della Porta*, in “Journal of the History of Collections”, 5, 1993, pp. 59-63.

L. Kliemann, *Gesta dipinte. La grande decorazione nelle dimore italiane dal Quattrocento al Seicento*, Cinisello Balsamo 1993.

C.M Brown e A.M. Lorenzoni, *Our accostumed Discourse on the Antique. Cesare Gonzaga and Gerolamo Garimberto. Two Renaissance Collectors of Greco-Roman Art*, New York-London 1993.

G.P. Lomazzo e i Facchini della Val di Blenio, *Rabisch*, [Milano 1589], ed. a cura di D. Isella, Torino 1993.

L. Martini, *Alcune osservazioni sulla produzione di cofanetti “embriaceschi” e sulla loro storiografia*, in *Oggetti in avorio e osso nel Museo Nazionale di Ravenna. Sec. XV-XIX*, a cura di L. Martini, Ravenna 1993, pp. 21-34.

R. Morselli, *Bartolomeo Manfredi: Sandrart, il collezionista olandese Balthasar Coymans e alcune nuove proposte*, in “Antichità viva”, XXXII, 1993, 3-4, pp. 25-37.

G. Olmi e L. Tongiorgi Tomasi, *De piscibus: la bottega artistica di Ulisse Aldrovandi e l’immagine naturalistica*, Roma 1993.
Il Palazzo del Quirinale. Catalogo delle Sculture, a cura di L. Guerrini e C. Gasparri, Roma 1993.
Il patrimonio artistico del Quirinale. Pittura antica. La quadreria, a cura di L. Laureati e L. Trezzani, Roma 1993.

M. Rosci, *Giulio Cesare Procaccini*, Soncino 1993.

S.F. Schröder, *Katalog der antiken Skulpturen des Museo del Prado in Madrid, 1: die Porträts*, Mainz am Rhein 1993.

A.S. Tessari, *Sul soggiorno di Andrea Palladio a Torino per le questioni militari di Emanuele Filiberto*, in “Studi Piemontesi”, XXII, 1993, 1, pp. 9-20.
R.W. Karrow, *Mapmakers of the Sixteenth Century and their maps: bio-bibliographies of the cartographers of Abraham Ortelius 1570 based on Leo Bagrow’s A. Ortelii catalogus cartographorum*, Chiacao 1993.

1994
D. Benati, *Giuseppe Vermiglio, Giuseppe e la moglie di Putifarre*, in *Pittura lombarda 1450-1650*, catalogo della mostra a Milano, a cura di A. Morandotti, Torino 1994, pp. 68-71.

C. Bertolotto, *I ritratti marmorei dei Porporato e di Manfredo Solaro*, in *Arte e devozione nella chiesa B.V. Maia del Monte Carmelo al Colletto presso Pinerolo*, a cura di M. Marchiando Pacchiola, catalogo della mostra, Pinerolo 1994, pp. 7-14.

C.M. Brown, *Cardinal Otto Truchsess von Waldburg and his role as art dealer for Albrecht V of Bavaria (1568-73)*, in “Journal of the History of Collections”, 6, 1994, pp. 173-179.

P. Cornaglia, *Giardini di Marmo ritrovati. La geografia del gusto in un secolo di cantiere a Venaria Reale (1699-1798*

eighteenth century, Walpole Gallery, 6-29 luglio 1995.
V. Tusa, *I sarcofagi romani in Sicilia*, Roma 1995 (II ed).
F. Udo, *Naturgeschichte zwischen artes liberales und frühneuzeitlicher Wissenschaft: Conrad Gessners Historia animalium und ihre volkssprachliche Rezeption*, Tübingen 1995.

1996

B. Agosti, *Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia. Pensieri, soprattutto lombardi, su un libro piemontese*, in “Prospettiva”, 81, 1996, pp. 83-86.
G. Agosti, *Una presentazione per le collezioni di Carlo Emanuele I*, in “Studi Piemontesi”, 25, 1996, pp. 133-144.
B. Aikema, *Jacopo Bassano and his public. Moralizing Pictures in an Age of Reform, ca. 1535-1600*, Princeton 1996.
G. Alifuoco, ‘La sua pittura sarà corpo de la vostra poesia’. *Alle origini della iconografia della Gerusalemme liberata*, in *Io canto l’arme e ’l cavalier sovrano. Catalogo dei manoscritti e delle edizioni tassiane (secoli XVI-XX) nella Biblioteca Nazionale di Napoli*, catalogo della mostra, Napoli 1996, pp. 205-220.
C. Avery, *Renaissance and Baroque Bronzes from the Alexis Gregory Collection*, catalogo della mostra a Cambridge, in “Harvard University Art Museum Bulletin”, IV, 1, 1996, pp. 1-96.
A.M. Bava, *Bronzetti*, in *Il tesoro della città* 1996, pp. 65-66.
G. Bertero, *Guida alla visita*, in *Il Museo Civico di Casa Cavassa a Saluzzo. Guida alla visita. Storia e protagonisti*, a cura di G. Bertero e P. Carità, Savigliano 1996, pp. 13-99.
M. van den Broecke, *Ortelius Atlas Maps. An Illustrated Guide, 1598-1998*, Utrecht 1996.
I. Denis 1996, *Tapisseries. Diane, in Lisses et délices. Chefs-d’oeuvre de la tapisserie de Henri IV à Louis XIV*, Chateau de Chambord (Loir-et-Cher) 1996, pp. 124-141.
L. D’Orey, *Five Centuries of Jewellery. National Museum of Ancient Art*, London 1996.
E. Fileri, *Nota in margine al collezionismo di antichità nel XVII secolo*, in *Scritti di antichità. In memoria di Sandro Stucchi*, a cura di L. Bacchielli e M. Bonanno Aravantinos, “Studi miscellanei”, 29, 2, 1996, pp. 185-189.
S.P. Fox, *Le antichità del Palazzo e della Villa Altieri a Roma. I materiali*, in “Xenia Antiqua”, 5, 1996, pp. 159-213.
Io canto l’arme e ’cavalier soprano. Catalogo dei mss. e delle edizioni tassiane (sec. XVI-XIX) nella Biblioteca Nazionale di Napoli, Napoli 1996.
L. Malfatto, *La Liberata e altro: edizioni tassiane dalla raccolta della Biblioteca Berio*, in *Storia di un sogno* 1996, pp. 75-83.
M. van der Meulen, *Goorle, Ambrahim van*, in *Encyclopedia of the History of Classical Archaeology*, a cura di N. Thomson de Grummond, Abingdon 1996, pp. 524-525.
A. Morandotti, *Note brevi per Cerano animalista. Vermiglio pitture di figura e Carlo Francesco Nuvolone autore di ritratti*, in *Il Seicento lombardo*, atti della giornata di studi (Varese 1996), a cura di M. Gregori e M. Rosci, Torino 1996, pp. 65-84.
A.M. Riccomini, *La ruina di sì bela cosa. Vicende e trasformazioni del Mausoleo di Augusto*, Milano 1996.
G. Ruffini, *La fortuna editoriale del Tasso a Genova*, in *Storia di un sogno* 1996, pp. 45-57.
P. Salvadori, *La chasse sous l’Ancien Régime*, Paris 1996.
L. Spezzaferro, *Il Caravaggio, i collezionisti romani, le nature morte*, in *La natura morta al tempo di Caravaggio*,

1997

1998

— *Il seicento e i suoi protagonisti*, Torino 1998.

— *La collezione Berio. Sculture, dipinti, disegni*, Torino 1998.

— *La collezione Bertoni. Disegni e stampe*, Torino 1998.

— *La collezione Cavassa. Pitture e disegni*, Torino 1998.

— *La collezione della casa Cavassa. Pitture e disegni*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

— *La collezione di Palazzo Reale di Torino*, Torino 1998.

L'idea del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori, catalogo della mostra, Roma 2000.
A. Laing, *Morazzone’s “Madonna del miele”* in “The Burlington Magazine”, 1163, 2000, p. 112.
Natura-cultura. L'interpretazione del mondo fisico nei testi e nelle immagini, atti del convegno (Mantova 1996), a cura di G. Olmi, L. Tongiorgi Tomasi e A. Zanca, Firenze 2000.

G. Papi, *Ancora sugli anonimi caravaggeschi*, in “Arte Cristiana”, LXXVIII, 801, 2000, pp. 439-446.
Il potere e la devozione: la Sindone e la Biblioteca Reale di Torino, a cura di V. Comoli e G. Giacobello Bernard, Milano 2000.
S.W. Pyhrr, *European Helmets, 1450-1650. Treasures from the Reserve Collection*, New York 2000.
J. Raeder, *Die antiken Skulpturen in Petworth House (West Sussex)*, Monumenta Artis Romanae 28, Mainz am Rhein 2000.

L. Re, *Lavori pubblici e sviluppo edilizio*, in *La città nel Risorgimento* a cura di U. Levra, VI, Torino 2000, pp. 171-197.

Renaissance Jewelry in the Alsdorf Collection, “The Art Institute of Chicago Museum Studies”, a cura di I. Wardropper *et al.*, 25, 2, 2000.
M. Rossi, *Poemi e gallerie enciclopediche: la “Creazione del mondo” di Gasparo Murtola e il collezionismo di Carlo Emanuele I di Savoia*, in *Natura-cultura* 2000, pp. 91-121.
W. Schürmann, *Der Typus der Athena Vescovali und seine Umbildungen*, in “Antike Plastik”, 27, 2000, pp. 37-84.

L. Tongiorgi Tomasi, *L'illustrazione naturalistica: tecnica e invenzione*, in *Natura-Cultura* 2000, pp. 133-151.

2000-2005
l'erbario di Ulisse Aldrovandi, a cura di A. Soldano, Venezia 2000-2005.

2001
L. Arbeteta Mira, *El tesoro del Delfin: alhajas de Felipe V recibidas por herencia de su padre Luis, Gran Delfin de Francia*, Madrid 2001.

L'Armeria Reale di Torino: guida breve, a cura di P. Venturoli, Torino 2001.

A.M. Bava, *Carlo Emanuele I di Savoia: la rete dei rapporti internazionali*, in *Geografia del collezionismo. Italia e Francia tra il XVI e il XVIII secolo*, atti delle giornate di studio dedicate a G. Briganti (Roma 1996), Roma 2001, pp. 145-161.

L. Brecciaroli Taborelli, L. Pejrani Baricco e L. Maffeis, *Torino, piazza Castello. Le mura della città romana e la “Galleria di Carlo Emanuele I”*, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 18, 2001, pp. 98-100.

Bronzi decorativi in Italia
Bronzisti e fonditori italiani dal Seicento all'Ottocento, a cura di E. Colle, A. Griseri e R. Valeriani, Milano 2001, pp. 22-25.

K. Christiansen, *The Art of Orazio Gentileschi*, in *Orazio e Artemisia Gentileschi* 2001, pp. 3-37.

R. Cocke, *Paolo Veronese. Piety and Display in an Age of Religious Reform*, Adershot 2001.

L. Cracco Ruggini, *Centocinquant’anni di cultura storico-antichistica in Piemonte (dalla restaurazione agli anni sessanta)*, in “Studia Historica - Historia Antigua”, XIX, 2001, pp. 26-67.

B. Del Bene, *Civitas veri sive morum*, préface de P. Castelli, Ivry-sur-Seine 2001.

R. Distelberger, *Milanesi a Praga. Le coppe dei Miseroni*, in “FMR”, 2001, pp. 77-112

Les gemmes de la Couronne, catalogo della mostra, a cura di D. Alcouffe, Paris 2001.

N. Giustozzi, *Gli dèi “a pezzi”: l’Hercules Πολυκλέους e la tecnica acrolitica nel II secolo a.C.*, in “Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma”, CII, 2001, pp. 7-82.

A. Guerrini e A.M. Bava, *Le armi dei Savoia: da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele I*, in *L’Armeria Reale di Torino* 2001, p. 101.

A. Pérez de Tudela, *Sobre pintura y pintores en El Escorial en el siglo XVI*, in *El Monasterio del Escorial y la pintura*, atti del convegno (Madrid 2000), Madrid 2001, pp. 467-490.

C. Piglione, *Le oreficerie medievali del Tesoro*, in *Sant’Orso di Aosta. Il complesso monumentale*, a cura di B. Orlandoni ed E. Rossetti Brezzi, I, Aosta 2001, pp. 263-280.

S. Prosperi Valenti Rodinò, *La personalità enigmatica di un collaboratore di Federico Zuccari a Caprarola: Antenore Ridolfi*, in *La Sala Regia*, atti della giornata di studio, a cura di M.G. Bonelli e L.P. Bonelli, Viterbo 2001, pp. 137-152.

Orazio e Artemisia Gentileschi, catalogo della mostra a Roma, a cura di K. Christiansen e J.W. Mann, Milano 2001.

J.M. Ruiz Manero, *Los Bassano en España*, Madrid 2001.

G. Sena Chiesa, *La scuola dei monumenti. L'insegnamento dell'archeologia nell'Accademia scientifico-letteraria fra '800 e '900*, in *Milano e l’Accademia Scientifico-Letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitali*, a cura di G. Barbarisi, E. Decleva e S. Morgana, II, Milano 2001, pp. 749-774.
I segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo 1588-1567, catalogo della mostra a Biella, a cura di F. Solinas, Roma 2001.

R. Simili, *Il teatro della natura di Ulisse Aldrovandi*, Bologna 2001.

F. Solinas, *I segreti di un collezionista. Le straordinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo 1588-1657*, Biella 2001.

M. Tomasi, *La bottega degli Embriachi*, Firenze 2001.

G. Tordella, *Alessandro Peretti Montalto, Ludovico Ludovisi, Maurizio di Savoia: disegni inediti di Ottavio Leoni e novità documentarie sui suoi rapporti con Vincenzo I Gonzaga e la curia romana*, in “Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz”, XLV, 2001, pp. 319-336.

Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto, catalogo della mostra a Palermo, a cura di V. Abbate, Napoli 2001.

A. Zuccari, *Benedetto Giustiniani e i pittori di S. Prisca*, in *Caravaggio e i Giustiniani. Toccar con mano una collezione del Seicento*, catalogo della mostra a Roma-Berlino, a cura di S. Danesi Squarzina, Milano 2001, pp. 81-86.

2002
H. Brigstocke, *Procaccini in America*, New York-London, 2002.

C.M. Brown, *Alessandro Rondone scultore al servizio del cardinale duca Ferdinando Gonzaga*, in “Civiltà Mantovana”, 114, 2002, pp. 64-78.

S. Castronovo, *La biblioteca dei conti di Savoia e la pittura in area savoiarda (1285-1343)*, Torino 2002.

A. Comella, *I rilievi votivi greci di periodo arcaico e classico: diffusione, ideologia, committenza*, Bari 2002.

A. De Pasquale, *La biblioteca di Orlando Fresia di Moncalvo medico del Duca di Savoia*, in “Il Platano”, XXVII, 2002, pp. 23-40.

M. di Macco, “*Critica occhiuta*”: *la cultura figurativa*

(1630-1678) in *Storia di Torino* 2002, pp. 337-430.

Dictionnaire mondial des littératures Larousse, sous la direction de P. Mougouin et K. Haddad-Wotling, Paris 2002.

La Galleria Beaumont 1732-1832. Un cantiere ininterrotto da Carlo Emanuele I a Carlo Alberto, a cura di P. Venturoli, Torino 2002.

L. Marinig, *Giovanni Baglione, Apollo e le Muse*, in *La Celeste Galeria. Le Raccolte*, a cura di R. Morselli, catalogo della mostra a Mantova, Milano 2002, pp. 218-221.

G. Rebecchini, *La corte e la città. Scambi e interferenze tra collezionisti privati mantovani e i Gonzaga*, in *Gonzaga. La Celeste Galleria. Le Raccolte*, catalogo della mostra a Mantova, a cura di R. Morselli, Milano 2002, pp. 621-631.

G. Romano, *Spanzotti, Macrino e una Madonna fortunata*, catalogo della mostra, Torino 2002.

G. Sluiter, *Jan Kraeck, painter at the court of Savoy, 1568-1607*, in “*Aux quatre vents*”. *A Festschrift for Bert W. Meijer*, a cura di A.W.A. Boschloo, E. Grasman e G.J. van der Sman, Firenze 2002, pp. 267-273.

Scultura antica in Palazzo Altemps. Museo Nazionale Romano, a cura di M. De Angelis d’Ossat, Milano 2002.
Storia di Torino. La città fra crisi e ripresa (1630-1730), IV, a cura di G. Ricuperati, Torino 2002.

Sul Tesin piantàro i tuoi laureti. Poesia e vita letteraria nella Lombardia spagnola (1535-1706), catalogo della mostra, Pavia 2002.

Terre lontane. Arti extraeuropee dal Museo Civico d’Arte Antica, catalogo della mostra, a cura di E. Pagella, Torino 2002.

C. van Tuyll van Serooskerken, *Drawings by Monsù Bordino*, in “*Aux quatre vents*”. *A Festschrift for Bert W. Meijer*, a cura di A.W.A. Boschloo, E. Grasman e G.J. van der Sman, Firenze 2002, pp. 115-120.

K. Wren Christian, *The De’ Rossi Collection of Ancient Sculpture, Leo X and Raphael*, in “Journal of the Warburg and Courtauld Institutes”, 65, 2002, pp. 132-200.

2003
Africa. Capolavori da un continente, catalogo della mostra a Torino, a cura di E. Bassani, Firenze 2003.
387 *d.C. Ambrogio e Agostino: le sorgenti dell’Europa*, catalogo della mostra, a cura di P. Pasini, Milano 2003.
S. Baiocco, S. Castronovo ed E. Pagella, *Arte in Piemonte, II. Il gotico*, Ivrea 2003.

W. Barberis, *Le armi del Principe, la tradizione militare sabauda*, Torino 2003 (I ed. 1988).

E. Bassani, *Gli “avori Afro-Portoghesi” e il collezionismo delle corti antiche*, in *Africa* 2003, pp. 134-171.

A.M. Bava, *Aspetti del caravaggismo nordico in Piemonte*, in *La buona ventura* 2003, pp. 8-16.

La buona ventura di Georges de La Tour e aspetti del caravaggismo nordico in Piemonte, catalogo della mostra a Torino, a cura di P. Astrua, A.M. Bava e C.E. Spantigati, Milano 2003.

M. di Macco, *Il “Museo Accademico” delle Scienze nel Palazzo dell’Università di Torino. Progetti e istituzioni nell’Età dei Lumi*, in *La Memoria della Scienza. Musei e Collezioni dell’Università di Torino*, a cura di G. Giacobini, Torino 2003, pp. 29-52. (cit. 2003a)

M. di Macco, *Il “valore singolarissimo” di Isidoro Bianchi artista di corte*, in *Isidoro Bianchi di Campione, 1581-1662*, catalogo della mostra a Campione d’Italia, a cura di D. Pescarmona, Cinisello Balsamo 2003, pp. 35-43. (cit. 2003b)

M. Dickman Orth, *Lyon et Rome à l’antique. Les illustrations des Antiquités Romaines de Guillaume Du*

Choul, in *Lyon et l’illustration de la langue française à la Renaissance*, a cura di G. Defaux, Lyon 2003, pp. 287-308

M.B. Failla, *Il principe Emanuele Filiberto di Savoia. Collezioni e committenze tra ducato sabaudò, corte spagnola e viceregno di Sicilia*, in M.B. Failla e C. Gorìa, *Committenti d’età barocca*, Torino 2003, pp. 13-112.

F. Franzoni, *Anatomia comparata*, in *Dizionario di Biologia*, a cura di A. Fasolo, Torino 2003, pp. 34-39.

I gioielli dei Medici dal vero e in ritratto, catalogo della mostra a Firenze, a cura di M. Sframeli, Livorno 2003.
J. Guillemain, *Guillaume Du Choul et la colonne Trajane: la documentation d’un antiquaire lyonnais vers 1550*, in *Delineavit et sculpsit. Dix-neuf contributions sur les rapports dessin-gravure du XVIe au XXe siècle. Mélanges offerts à Marie-Félicie Perez-Pivot*, Lyon 2003, pp. 33-43.

The Illustrated Bartsch 70.3 (Supplement). Johan Sadeler I, a cura di I. de Ramaix, New York 2003.

In the Light of Apollo. Italian Renaissance and Greece, catalogo della mostra ad Atene, a cura di M. Gregori, I-II, Cinisello Balsamo 2003.

Kinderbildnisse vom XVI bis XIX Jahrhundert aus der Fundación Yannick y Ben Jakober, a cura di Y. Vu, Ostfildern 2003.

Maestri lombardi in Piemonte nel primo Seicento, catalogo della mostra, a cura di A.M. Bava e C.E. Spantigati, Torino 2003.

L. Mercado, *Note sul linguaggio figurativo*, in *Archeologia a Torino. Dall’età preromana all’Alto Medioevo*, a cura di L. Mercado, Torino 2003, pp. 171-203.

P. Motture, *The production of firedogs in Renaissance Venice*, in “Studies in the History of Art”, 64, 2003, pp. 277-307.

E. Pagliano, *De Venise à Palerme. Dessins italiens du musée des beaux-arts d’Orléans. XV^e-XVIII^e siècle*, Paris-Orléans 2003.

Parate trionfali. Il Manierismo nell’arte dell’armatura italiana, catalogo della mostra a Ginevra, a cura di J.-A. Godoy e S. Leydi, Milano 2003.

J. Stoppa, *Il Morazzone*, Milano 2003.

M. Tomasi, *Miti antichi e riti nuziali: sull’iconografia e la funzione dei cofanetti degli Embriachi*, in “Iconografica”, II, 2003, pp. 126-145.

P. Tosini, *La “galleria grande” di palazzo Giustiniani: da salone di rappresentanza a museo privato*, in *Curia Senatus Egregia. I palazzi del Senato*, a cura di R. Di Paola, Roma 2003, pp. 105-121.

M. Viglino Davico, *Ascanio Vitozzi. Ingegnere, urbanista, architetto (1539-1615)*, Perugia 2003.

2003-2004
E. Ghisellini, *Un “acrolito” tardo-ellenistico inedito della collezione Spada. Annotazioni sulla statuarìa di culto della tarda repubblica*, in “Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia”, LXXVI, 2003-2004, pp. 449-523.

2004
Alberto III e Rodolfo Pio da Carpi collezionisti e mecenate, atti del seminario internazionale di studi (Carpi 2002), a cura di M. Rossi, Carpi (Mo) 2004.
V. Avery, *Girolamo Campagna*, in *The Encyclopedia of Sculpture*, a cura di A. Boström, I-III, New York-London 2004, I, pp. 238-241.
S. Baiocco, *Gerolamo Giovenone e il contesto della pittura rinascimentale a Vercelli*, in E. Villata e S. Baiocco, *Gaudenzio Ferrari, Gerolamo Giovenone. Un avvio e un percorso*, Torino 2004, pp. 145-226.

S. Baiocco e P. Manchinu, *Arte in Piemonte. Il Rinascimento*, Ivrea 2004.

A.M. Bava, D. Sanguineti e G. Spione, *Artisti genovesi alla corte dei Savoia*, in *Maestri genovesi* 2004, pp. 11-36.

A.M. Bava e L. Lucarelli, *Morazzone e la corte di Savoia: il restauro della “Sacra famiglia con angeli offerenti burro e miele” della Galleria Sabauda*, in *Pierfrancesco Mazzucchelli detto il Morazzone (1573-1626). Problemi e proposte*, atti della giornata di studi a cura di A. Spiriti, Varese 2004, pp. 59-70.

B. Bentivoglio Ravasio, *Maestro del Teofilatto Vaticano (Jacopo Ravaldi / Jacques Ravaud) / Maestro dei Messali*, in *Dizionario biografico dei miniatori italiani. Secoli IX-XVI*, a cura di M. Bollati, Milano 2004, pp. 667-670.

D. Cordellier, *Le décor interieur de la Petite Galerie sous Henri IV “La plus magnifique chose que l’on ait faite depuis que la terre est créée*”, in *La galerie d’Apollon au Palais du Louvre*, a cura di G. Bresc-Bautier, Parigi 2004, pp. 32-38.

G.I. Despinis, *Zu Akrolithstatuen griechischer und römischer Zeit*, in “Nachrichten der Akademie der Wissenschaften zu Göttingen, I. Philologisch-historische Klasse”, 8, 2004, pp. 245-301.

M. di Macco, *La galleria ottocentesca di uomini illustri nel Palazzo dell’Università di Torino*, in *Il Palazzo dell’Università di Torino e le sue collezioni*, a cura di A. Quazza e G. Romano, Torino 2004, pp. 111-142.

L. Facchin, *Oreficeria tra Vercelli e Biella*, in *Arti figurative a Biella e a Vercelli. Il Seicento e il Settecento*, a cura di V. Natale, Biella 2004, pp. 169-175.

C. Gasparri e C. Franzoni, *Appendice. Antichità nel Palazzo di Rodolfo Pio da Carpi*, in *Alberto III e Rodolfo Pio da Carpi* 2004, pp. 69-84.

A. Giaccaria, *Fondi di disegni e stampe nella Biblioteca della Regia Università di Torino: acquisizioni settecentesche*, in *Il Palazzo dell’Università di Torino e le sue collezioni*, a cura di A. Quazza e G. Romano, Torino 2004, pp. 279-290.

S. Higgot e I. Biron, “*Marguerite de France as Minerva*”, *a sixteenth-century Limoges painted enamel by Jean de Court* in the *Wallace Collection*, “Apollo”, 159, 2004, 504, pp. 21-30.

Maestri genovesi in Piemonte, catalogo della mostra, a cura di P. Astrua, A.M. Bava e C.E. Spantigati, Torino 2004.

Nel segno dell’onore: documenti e libri di araldica, genealogia e militare, catalogo della mostra, a cura di L.C. Gentile e C. Tibaldeschi, Vercelli 2004.

D. Pegazzano, *La Collezione di antichità di Bindo Altoviti, in Ritratto di un banchiere del Rinascimento. Bindo Altoviti tra Raffaello e Cellini*, a cura di A. Chong, D. Pegazzano e D. Zikos, Boston-Milano 2004, pp. 352-362.
M. Pulini, *Per Luigi Amidani: dipinti e intrighi spagnoli*, in “Parma per l’arte”, X, 1-2, 2004, pp. 41-45.

C. Roggero Bardelli, *I parchi della memoria: Mirafiori e il Regio Parco con il Palazzo del Viboccone*, in *Di parchi e di giardini*, a cura di P.L. Bassignana, Torino 2004, pp. 9-62.

G.aroni, *La Biblioteca di Amedeo VIII di Savoia (1391-1451)*, Torino 2004.

I. Scheibler, *Rezeptionsphasen des jüngerer Sokratesporträts in der Kaiserzeit*, in “Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts”, 119, 2004, pp. 179-258.

S.F. Schröder, *Katalog der antiken Skulpturen des Museo del Prado in Madrid, 2: Idealplastik*, Mainz am Rhein 2004.

C.E. Spantigati, *Anton Van Dyck e la corte di Torino*, in

Anton van Dyck. Riflessi italiani, catalogo della mostra, a cura di M.G. Bernardini, Milano 2004, pp. 87-90.
G.Z. Zanichelli, *Guindaleri Pietro*, in *Dizionario biografico dei miniatori italiani. Secoli IX-XI*, a cura di M. Bollati, Milano 2004, pp. 346-347.

2005
G. Agosti, *Su Mantegna, I. La storia dell’arte libera la testa*, Milano 2005.

C. Arnaldi di Balme, *Pittura sacra a Torino alla fine del Cinquecento*, in “*Il nostro pittore fiamengo*” 2005, pp. 45-55.

P. Astrua, *Gli anni di Emanuele Filiberto di Savoia*, in “*Il nostro pittore fiamengo*” 2005, pp. 9-26.

S. Baragli, *Il Trecento*, Milano 2005.

A.M. Bava, *Giovanni Caracca alla corte dei Savoia*, in “*Il nostro pittore fiamengo*” 2005, pp. 27-44.

G. Cantone, *Dal teatro della memoria alle città della conoscenza*, in “Studi rinascimentali”, 3, 2005, pp. 129-152.

F. Cervini, *La passeggiata del re*, in *La Galleria Beaumont. Percorso di visita*, a cura di P. Venturoli, Torino 2005, pp. 109-207.

R.P. Ciardi, *Lomazzo in Dizionario biografico degli italiani*, 65, Roma 2005, *ad vocem*.

The Collection of S.A.R. la Principessa Maria Beatrice di Savoia, catalogo dell’asta Christie’s, London 2005.

S. De Blasi Restauri per *la Reale Galleria: da Antonio Vianelli a Giuseppe Molteni in Il Corpo dello Stile. Lettura e lettura del restauro nelle esperienze contemporanee. Studi in ricordo di Michele Cordaro*, a cura di C. Piva e I. Sgarbozza, Roma 2005.

M. di Macco e M.B. Failla, *Torino tra Rivoluzione e Impero napoleonico. Le scelte francesi delle collezioni reali, restauri e nuova legittimazione del patrimonio*, in *Napoleone e il Piemonte* 2005, pp. 85-100.

M.L. Doglio, *Dall’Istituto al monumento*, in *Carlo Emanuele I di Savoia, Simulacro del vero principe*, a cura di M.L. Doglio, Alessandra 2005, pp. 14-16.

L. Faedo, *Girolamo Tezi e il suo edificio di parole*, in *Hieronymus Tetius. Aedes Barberinae ad Quirinalem descriptae. Descrizione di Palazzo Barberini al Quirinale*, a cura di L. Faedo e T. Frangenberg, Pisa 2005, pp. 3-117.

M.B. Failla, *L’immagine della Corte sabauda: taccuini di disegni e ritratti incisi*, in “*Il nostro pittore fiamengo*” 2005, pp. 57-68.

Fasto principesco. La corte di Dresda 1580-1620, catalogo della mostra a Roma, a cura di D. Syndram e A. Scherner, Milano 2005.

F. Filippi, *Palazzo Madama. Gli appartamenti delle Madame Reali di Savoia 1664 e 1724*, Torino 2005.

C. Gasparri, *Il ritratto di Demostene nel Museo di Antichità di Torino. Sulla fortuna del “Bruto”*, in *Studi di Archeologia in memoria di Liliana Mercado*, a cura di M. Sapelli Ragni, Torino 2005, pp. 89-101.

S. Ghisotti, *Repertorio dei luoghi “alla China” in Piemonte nel Settecento*, in *Villa della Regina. Il riflesso dell’Oriente nel Piemonte del Settecento*, a cura di L. Caterina e C. Mossetti, Torino 2005, pp. 453-627.

J. Kappel, *I cristalli di rocca milanesi nella Schatzkammer di Dresda*, in *Fasto principesco. La corte di Dresda 1580-1620*, catalogo della mostra a Roma, a cura di D. Syndram e A. Scherner, Milano 2005, pp. 250-253.

E. Leuschner, *Antonio Tempesta*, Petersbuerg, 2005.

Luce e Ombra. Caravaggismo e naturalismo nella pittura toscana del Seicento, a cura di P. Carofano, catalogo della mostra, Pisa 2005.

E. Micheletto, *Il patrimonio archeologico*, in *Napoleone e il Piemonte* 2005, pp. 135-144.

Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati, catalogo della mostra a Alba, a cura di B.Ciliento con M. Caldera, Savigliano 2005.

“*Il nostro pittore fiamengo*”. *Giovanni Caracca alla corte dei Savoia (1568-1607)*, catalogo della mostra, a cura di P. Astrua, A.M. Bava e C.E. Spantigati, Torino 2005.
Palazzo Madama. Gli appartamenti delle Madame Reali di Savoia 1664 e 1724, a cura di F. Filippi, Torino 2005.
M. Pall, *Prunkstucke. Schlüssel, Schlusser, Kastchen und Beschlage / Art-treasures. Keys, locks, treasure boxes and mounts. Hanns Schell Collection* Graz, Graz 2005.
G. Papi, *Il genio degli anonimi. Maestri caravaggeschi a Roma e a Napoli*, catalogo della mostra, Milano 2005.
Pirro Ligorio. Libri degli antichi eroi e uomini illustri. Volume 23. Codice Ja.II.10. Libri XLIV-XLVI, a cura di B. Palma Venetucci, Roma 2005.

J. Pollini, *The Armstrong and Nuffer Heads snd the Portraiture of Julius Caesar, Livia and Antonia Minor*, in *Terra marique. Studies in Art History and Marine Archaeology in Honor of Anna Marguerite McCann on the Receipt of the Gold Medal of the Archaeological Institute of America*, Oxford 2005, pp. 89-122.

R. Sacchi, *Il disegno incompiuto. La politica artistica di Francesco II Sforza e di Massimiliano Stampa*, Milano 2005.

R.M Schneider, *DerHerkules Farnese*, in *Meisterwerke-derantikenKunst*, a cura di L. Giuliani, München 2005, pp. 136-157.

D. Syndram, *Fasto e ordine*, in *Fasto principesco* 2005, pp. 282-285.

L. Vertova, *Bernardino e Giulio Licinio. Addenda e chiarimenti*, in “Studi di Storia dell’Arte”, 16, 2005, pp. 125-158.

2006

Andrea Mantegna e i Gonzaga. Rinascimento nel Castello di San Giorgio, catalogo della mostra a Mantova, a cura di F. Trevisani, Milano 2006.

C. Arnaldi di Balme e S. Castronovo, *Organizzazione degli spazi e arredi del castello di Porta Fibellona, dal XIV al XVIII secolo*, in *Palazzo Madama a Torino* 2006, pp. 109-146.

Arte e scienza: libri illustrati dalla biblioteca di Ulisse Aldrovandi, a cura di M.C. Bacchi, Bologna 2006.

Carlo Magno e le Alpi. Viaggio al centro del Medioevo, catalogo della mostra a Susa, a cura di F. Crivello, Milano 2006.

Cattedrale di Aosta. Museo del Tesoro. Catalogo, a cura di E. Castelnuovo, F. Crivello e V.M. Vallet, Aosta 2013.
La Cena di Tiziano. Immagini del Risorto tra Louvre e Ambrosiana, catalogo della mostra, a cura di G. Morale, Milano 2006.

Corti e città. Arte del Quattrocento nelle Alpi occidentali, catalogo della mostra a Torino, a cura di E. Castelnuovo, E. Pagella ed E. Rossetti Brezzi, Milano 2006.

G. Dardanello, *Modelli decorativi a gara per la nuova residenza di Madama Reale (1700-1724)*, in *Palazzo Madama a Torino* 2006, pp. 175-234.

Fermo Stella e Sperindio Cagnoli seguaci di Gaudenzio Ferrari: una bottega d’arte nel Cinquecento padano, catalogo della mostra, a cura di G. Romano, Cinisello Balsamo 2006.

M. Kiderlen, *Die Sammlung der Gipsabgüsse von Anton Raphael Mengs in Dresden*, München 2006.

E. Micheletto, *Documenti per servire alla storia del Museo di Antichità di Torino (1829-1880)*, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 21, 2006, pp. 29-71.

W. Ogilvie Brian, *The science of describing: Natural*

History in Renaissance Europe, Chicago and London, 2006.

Palazzo Madama a Torino. Da castello medievale a museo della città, a cura di G. Romano, Torino 2006.

F. Recine, *La documentazione fotografica dell’arte in Italia dagli albori all’epoca moderna*, Napoli 2006.

G. Ricuperati, *Gli spazi sabaudi da Emanuele Filiberto a Vittorio Amedeo III: la costruzione di uno Stato di Antico Regime, in Il teatro delle terre. Cartografia sabauda tra Alpi e pianura*, catalogo della mostra a Torino, a cura di I. Massabò Ricci, G. Gentile e B.A. Raviola, Savigliano 2006, pp. 31-39.

M. Sapelli Ragni, *Sarcofagi di età romana in Piemonte*, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 21, 2006, pp. 91-104.

F. Saracino, *Vincitore e Pellegrino. I pittori veneziani e l’immaginazione del Risorto. La Cena di Tiziano.Immagini del Risorto tra Louvre e Ambrosiana*, catalogo della mostra, a cura di G. Morale, Milano 2006, pp. 33-89.
S. Schmitt, *Aux origines de la biologie moderne. L’anatomie comparée d’Aristote à la théorie de l’évolution*, Paris 2006.

La “schola” del Caravaggio. *Dipinti dalla Collezione Kolleriker*, a cura di G. Papi, Milano 2006.

Sigismundus rex et imperator. Art et culture au temps de Sigismond de Luxembourg. 1387-1437, catalogo della mostra a Budapest e Lussemburgo, a cura di I. Takács, Luxembourg 2006.

L. Wlad Borrelli, *L’archeologia italiana prima e dopo la teoria del restauro*, in *La teoria del restauro nel Novecento da Rigl a Brandi*, atti del convegno internazionale di studi (Viterbo 2003), a cura di M. Andaloro, Firenze 2006, pp. 215-224.

2007

À l'origine des Gobelins. *La Tenture d’Artémise. La redécouverte d’un tissage royal*, catalogo della mostra, Parigi 2007.

F. Cavalieri, *Il “rinomato Taurini”: un nuovo attore sulla scena della pittura milanese del Seicento*, in “Nuovi Studi. Rivista di arte antica e moderna”, XII, 13, 2007, pp. 117-123.

M. Ceriana, *Opere di Tullio Lombardo diminuite o scomparse*, in *Tullio Lombardo scultore e architetto nella Venezia del Rinascimento*, atti del convegno (Venezia 2006) a cura di M. Ceriana, Verona 2007, pp. 23-68.
Cofres de Amor, catalogo della mostra a Castellón de la Plana e Simat de la Vallidigna [Valencia], a cura di L. de Sanjosé Llongueras, Alagón 2007.

I. Denis, *The Parisian Workshops, 1590-1650*, in *Tapestry in the Baroque. Threads of Splendor*, a cura di T.P. Campbell, New York 2007, pp. 123-170.

M. di Macco, *Duchi, Madame Reali e Re sabaudi: forme d’arte di corte a Torino dal Cinquecento al Settecento*, in *La Reggia di Venaria* 2007, I, pp. 237-270.

R. Gennaioli, “*Certa fulgent sidera*”. *La collezione glittica medicea*, in *Le gemme dei Medici al Museo degli Argenti. Cammei e intagli nelle collezioni di Palazzo Pitti*, a cura di O. Casazza, Firenze 2007, pp. 39-501.

S. Ghisotti e C.E. Spantigati, *Mestieri preziosi alla corte dei Savoia*, in *La Reggia di Venaria* 2007, I, pp. 295-321.

J. Kappel e U. Weinhold, *The New Grünes Gewölbe. Guide to the permanent exhibition*, Berlin 2007.

E. Leuschner Antonio Tempesta, *inventeur d’images savantes dans la Rome baroque in Nouvelles de l’estampe*, 211, 2007, pp. 8-20.

C. Maritano, “*A l’antica: non de’ Greci o Romani, ma di que’ tempi*”: *immagini del Medioevo nell’età di Emanuele*

Filiberto e di Carlo Emanuele I, in *Giuseppe Vernazza e la fortuna dei primitivi*, atti del convegno (Alba 2004), a cura di G. Romano, Alba 2007, pp. 17-41.

R. Medico, *Palazzo Chiabrese. Gli arazzi di Artemisia*, Torino 2007.

Natura Picta. Ulisse Aldrovandi, a cura di A. Alessandrini e A. Ceregato, Bologna, 2007.

S. Petrocchi, *La decorazione pittorica della navata e dell’ingresso*, in *Santa Cecilia in Trastevere*, Roma 2007, pp. 125-129.

S. Prosperi Valenti Rodinò, *I disegni del codice Resta di Palermo*, Cinisello Balsamo 2007.

La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea, catalogo della mostra, a cura di E. Castelnuovo et al., I-II, Torino 2007.

Renaissance silver from the Schroder Collection, catalogo della mostra, a cura di di T. Schroder, Londra 2007.

B. Roeck, *Introduction*, in *Cultural exchange in Early Modern Europe. IV Forging European identities, 1400-1700*, a cura di H. Roodenburg, Cambridge 2007, pp. 1-29

M. Rossi, *L’idea incarnata: Federico Zuccari, la Grande Galleria a Torino e l’immagine ermetica di Carlo Emanuele I di Savoia*, in *Tra antica sapienza e filosofia naturale. La magia nell’Europa moderna. Tradizioni e mutamenti*, atti del convegno (Firenze 2003), a cura di F. Meroi ed E. Scapparone, Firenze 2007, 2, pp. 545-566.

A. Ruffino, *Federico Zuccari, i viaggi, la moda*, in Zuccari 1608, ed. 2007, pp. VII-XXII.

G. Sena Chiesa, *L’antichistica. L’Istituto di Archeologia dal 1924 agli anni Ottanta: un percorso fra attività di formazione e ricerca scientifica*, in “Annali di Storia delle Università Italiane”, 11, 2007, pp. 153-165.

L. Sickel, *Adonis als Narziss: Provenienz und Bedeutungswandel einer Statue aus der Sammlung Cesarini*, in “Pegasus”, 9, 2007, pp. 193-207.

G. Spione, *La storiografia sabauda e le fonti visive : fortuna del Medioevo nella seconda metà del XVII secolo*, in *Giuseppe Vernazza e la fortuna dei primitivi*, atti del convegno (Alba 2004), a cura di G. Romano, Alba 2007, pp. 43-58.

S.P.Q.R. *Senatus Populusque Romanus*, catalogo della mostra, a cura di I. Rodà de Llanaz, Madrid 2007.

M. Trusted, *The making of sculpture. The materials and techniques of European Sculpture*, Londra 2007.

F. Varallo, *Federico Zuccari e le feste alla corte sabauda*, in Zuccari 1608, ed. 2007, pp. 151-172.

Vibia Sabina. Da Augusta a Diva, catalogo della mostra a Tivoli, a cura di B. Ademברי e R.M. Nicolai, Milano 2007.

V. Zani, *Sulle tracce dei Sanmicheli a Brescia e Mantova, tra Quattro e Cinquecento*, in *Tullio Lombardo scultore e architetto nella Venezia del Rinascimento*, atti del convegno (Venezia 2006), a cura di M. Ceriana, Verona 2007, pp. 426-448.

F. Zuccari, *Il passaggio per Italia*, Bologna 1608, ed. a cura di A. Ruffino 2007.

2008

L’Armeria Reale nella Galleria Beaumont, a cura di P. Venturoli, Torino 2008.

C. Arnaldi di Balme e S. Castronovo, *I coralli nelle collezioni sabaude: una ricognizione delle fonti inventariali e delle raccolte museali piemontesi*, in *Rosso corallo* 2008, pp. 34-53.

F. Barello, *Minerva di Torino*, in *La Minerva di Arezzo* 2008, pp. 37-38.

N. Bastogi, *Andrea Boscoli*, Firenze 2008.

A.M. Bava, *Per una storia della Galleria Beaumont come*

quadreria di palazzo: antefatti e trasformazioni, in *L’Armeria Reale* 2008, pp. 139-160.

P.E. Boccalatte, *Cofanetti, scrigni e forzieri nelle Civiche Raccolte d’Arte Applicata (XV-XVII secolo)*, in “Rassegna di studi e di notizie”, Milano 2007-2008, XXXI, 2008, pp. 67-87. (cit. 2008a)

P.E. Boccalatte, *Le arti di Vulcano. Qualche oggetto “giusto et garbeggiano” dalle collezioni del Museo Civico di Torino*, in “FMR”, 24, 2008, pp. 109-123. (cit. 2008b)
Bonacolsi l’Antico. Uno scultore nella Mantova di Andrea Mantegna e di Isabella d’Este, catalogo della mostra di Mantova, a cura di F. Trevisani e D. Gasparotto, Milano 2008.

H. Burns, *I Quattro Libri dell’Architettura*, in *Palladio*, catalogo della mostra a Vicenza e Londra, a cura di G. Beltramini e H. Burns, Venezia 2008, pp. 328-331.

Caterina e Maria de’Medici: donne al potere. Firenze celebra il mito di due regine di Francia, catalogo della mostra, a cura di C. Innocenti, Firenze 2008.

C. Ciampi, *Minerva da Villa Adriana*, in *La Minerva di Arezzo* 2008, pp. 39-40.

P. Cordera, *Ottocento italiano e smalti di Limoges. La produzione dell’atelier Pénicaud tra revival, collezionismo e arti industriali*, Milano 2008.

M.C. Di Natale, *Ars coralliorum et sculptorum coralli a Trapani*, in *Rosso corallo* 2008, pp. 17-34.

La forza del bello. L’arte greca conquista l’Italia, catalogo della mostra a Mantova, a cura di M.L. Catoni, Milano 2008.

E.M. Gambari, *Dalle Piramidi alla Alpi: Schiaparelli e la Soprintendenza alle Antichità di Torino*, in *Ernesto Schiaparelli e la tomba di Kha*, a cura di B. Moiso, Torino 2008, pp. 48-63.

D. Gasparotto, *Andrea Riccio e il bronretto all’antica*, in *Rinascimento e passione per l’antico. Andrea Riccio e il suo tempo*, catalogo della mostra, a cura di A. Bacchi e L. Giacomelli, Trento 2008.

B. Germini, *Statuen des strengen Stils in Rom. Verwendung und Wertung eines griechischen Stils im römischen Kontext*, Roma 2008.

Giulio Cesare. L’uomo, le imprese, il mito, catalogo della mostra di Roma, a cura di G. Gentili, P. Liverani, E. Sallustro e G.C.F. Villa, Milano 2008.

G. Gritella, *Il rosso e l’argento. I castelli di Lagnasco: tracce di architettura e di storia dell’arte per il restauro*, Torino 2008.

J. Guillemain, *L’exposition chez Guillaume Du Choul, in Le théâtre de la curiosité, Cahiers* V.L. Saulnier 25, Paris 2008, pp. 167-182.

Homer: Der Mythos von Troia in Dichtung und Kunst, catalogo della mostra a Basileae Mannheim, Munich 2008.

U.B. Leu, R. Keller and S. Weidmann, *Conrad Gesner’s private library*, Leiden 2008.

Mantegna 1431-1506, catalogo della mostra, a cura di G. Agosti e D. Thiebaut, edizione italiana rivista e corretta, Milano 2008.

C. Maritano, *Il riuso dell’antico nel Piemonte medievale*, Pisa 2008.

La Minerva di Arezzo, catalogo della mostra ad Arezzo, a cura di M. Cygielman, Firenze 2008.

M.A. Novelli, *Scarsellino*, Milano 2008.

B. Palma Venetucci, *Antichità esotiche nel collezionismo del XV e XVI secolo*, in *Culti orientali tra scavo e collezionismo*, a cura di B. Palma Venetucci, Roma 2008, pp. 73-87.

C. Preti, *Mattioli (Matthioli)*, *Pietro Andrea*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 72, Roma 2008, ad vocem.

Restituzioni 2008. Tesori d’arte restaurati, catalogo

della mostra, a cura di C. Bertelli, Venezia 2008.

Rosso corallo. Arti preziose dalla Sicilia barocca, catalogo della mostra a Torino, a cura di C. Arnaldi di Balme e S. Castronovo, Cinisello Balsamo 2008.

A. Ruffino, *Architetture letterarie per due regine*, in *In assenza del re. Le reggenti dal XIV al XVII secolo (Piemonte ed Europa)*, a cura di F. Varallo, Firenze 2008, pp. 255-267.

E. Russo, *Marino*, Roma 2008, pp. 87-148.

Terrae cognitae. La cartografia nelle collezioni sabaude, catalogo della mostra a Torino, Milano 2008.

P. Tosini, *Girolamo Muziano. 1532-1592. Dalla Maniera alla Natura*, Roma 2008.

Trionfi romani, catalogo della mostra, a cura di E. La Rocca e S. Tortorella, Roma 2008.

M.C. Visconti, *Da Filippo Juvarra a Benedetto Alfieri a Giuseppe Piacenza: un percorso architettonico fra barocco e restaurazione*, in *L’Armeria Reale* 2008, pp. 23-78.

U. Weinhold, *Maleremail aus Limoges*, in *Grünen Gewölbe*, catalogo della mostra, Dresda 2008.

2009

C. Arnaldi di Balme, *Le feste di corte a Torino tra spazi reali e itinerari simbolici*, in *Feste barocche* 2009, pp. 27-39.

M. Arnaudo, *Le architetture dell’allegoria: la Civitas veri sive morum di Bartolomeo Del Bene e l’Adone di Marino*, in “Giornale Storico della Letteratura Italiana”, 616, 2009, pp. 560-568.

The Art of Power. Royal Armor and Portraits from Imperial Spain, catalogo della mostra a Washington, a cura di A. Soler del Campo, Madrid 2009.

A. Barbero, *Filiberto Pingone storico e uomo di potere*, in *Imagines Ducum Sabaudiae*, a cura di M. Gattullo, Savigliano 2009, pp. 9-13.

A.M. Bava, *La culture figurative e le mécénat de cour aux XVIe et XVIIe siècles: Emmanuel-Philibert et Charles-Emmanuel Ier*, in *De Van Dyck à Bellotto* 2009, pp. 41-48. (cit. 2009a)

A.M. Bava, *La fortune du caravagisme à la cour de Savoie*, in *De Van Dyck à Bellotto* 2009, pp. 132-133. (cit. 2009b)

M.G. Bernardini, “*Al risentimento di un affronto segue l’armonia dell’accordo*”: *il Ratto delle Sabine nell’arte*, in *I Sabini popolo d’Italia dalla storia al mito*, catalogo della mostra, a cura di A. Nicosia e M.C. Bettini, Roma 2009, pp. 83-137.

S. Bettini, *Il Palazzo Magnani a Bologna*, Milano 2009.
S. Boaro, *Antonio Taramelli (1868-1939)*, in *Colligate fragmenta* 2009, pp. 457-460.

Cammei, intagli e paste vitree. Collezioni del Museo Civico d’Arte Antica di Torino, a cura di A. Bollati, V. Messina, Torino 2009.

S. Castronovo, *La raccolta di cammei, intaglio e paste vitree del Museo Civico d’Arte Antica: le acquisizioni dal 1871 a oggi*, in *Cammei, intagli e paste vitree* 2009, pp. 9-15. (cit. 2009a)

S. Castronovo, *Una Bibbia francese del Trecento nella biblioteca di Carlo Emanuele I di Savoia*, in *Per Giovanni Romano. Scritti di amici*, a cura di G. Agosti, Giuseppe Dardanello, G. Galante Garrone e A. Quazza, Savigliano 2009, pp. 44-45. (cit. 2009b)

Christie’s, *Important European Furniture, Sculpture & Clocks*, catalogo dell’asta di Londra, King Street, 9 July 2009.

Colligate fragmenta. Aspetti e tendenze del collezionismo archeologico ottocentesco in Piemonte, atti del convegno (Tortona 2007), a cura di M. Venturino Gambari e D. Gandolfi, Bordighera 2009.

R. D’Amato, *Arms and Armour of the Imperial Roman Soldier*, London 2009.

De Van Dyck à Bellotto. Splendeurs à la cour de Savoie, catalogo della mostra a Bruxelles, a cura di C.E. Spantigati, Torino 2009.

C. Durante, *Herbario Novo di Castore Durante, con figure, che rappresentano le vive piante, che nascono in tutta Europa, e nell’Indie orientali e occidentali*, [Venezia 1602], ed. Città di Castello 2009.

M.B. Failla, *Ludovico Brandin e la pittura di battaglia alla corte di Carlo Emanuele I*, in *Per Giovanni Romano. Scritti di amici*, a cura di G. Agosti, G. Dardanello, G. Galante Garrone e A. Quazza, Savigliano 2009, pp. 78-79.

M.B. Failla, *Stratégies dynastiques et orientations de goût sous les fils de Charles-Emmanuel Ier*, in *De Van Dyck à Bellotto* 2009, pp. 49-55.

Ferdinando I de’ Medici 1549-1609: maiestate tantum, catalogo della mostra, a cura di M. Bietti e A. Giusti, Firenze 2009.

Feste Barocche. Cerimonie e spettacoli alla corte dei Savoia tra Cinque e Settecento, catalogo della mostra a Torino, a cura di C. Arnaldi di Balme e F. Varallo, Milano 2009.

Imagines Ducum Sabaudiae, a cura di M. Gattullo, con saggi di A. Barbero e G.C. Sciolla, Savigliano 2009.

F. Johansen, *Lesportraits de César*, in *Le Rhône restitue un portrait du fondateur de la colonie d’Arle*, in *César. Le Rhône pour mémoire*, Arles 2009, pp. 78-83.

Joyaux Renaissance. Une splendeur retrouvée, catalogo della mostra, a cura di A. Kugel con la collaborazione di R. Distelberger e M. Bimbenet-Privat, Paris 2009.
N. Le Roux, *Les guerres de Religion 1559-1629*, Paris 2009.

Luxus. Il piacere della vita nella Roma imperiale, catalogo della mostra di Torino, a cura di E. Fontanella, Roma 2009.

C. Maccabruni,*Momenti del collezionismo archeologico in Italia nord-occidentale tra XVI e XIX secolo*, in *Colligate fragmenta* 2009, pp. 31-42.

S. Mason, *L’inventario di Gerolamo Bassano e l’eredità della bottega*, in “Notiziario dell’Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Bassano del Grappa”, numero speciale, 2009.

E. Micheletto, *Collezionismo dinastico a Torino nel- l’Ottocento. Le raccolte sabaude di archeologia e il Regio Museo di Antichità*, in *Colligate fragmenta* 2009, pp. 83-104.

F. Missere Fontana, *Testimoni parlanti. Le monete antiche a Roma fra Cinquecento e Seicento*, Roma 2009.
Museo Stefano Bardini. I bronzzetti e gli oggetti d’uso in bronzo, a cura di A. Nesi, Firenze 2009.

The new Hollstein German Engravings, Etchings and Woodcuts 1400-1700, Wencelaus Hollar part. I, a cura di G. Bartrum, Ouderkerk aan den IJssel 2009.

S. Pettenati, *Le Vittorie di Carlo V nella Grande Galleria*, in *Per Giovanni Romano. Scritti di amici*, a cura di G. Agosti, G. Dardanello, G. Galante Garrone e A. Quazza, Savigliano 2009, pp. 142-143.

S. Piretta, *Les natures mortes*, in *De Van Dyck à Bellotto* 2009, pp. 174-175.

A. Quazza, *Per un Ardente ritrovato*, in *Per Giovanni Romano. Scritti di amici*, a cura di G. Agosti, G. Dardanello, G. Galante Garrone e A. Quazza, Savigliano 2009, pp. 157-158.

G.P. Romagnani, *Eruditi, storici e collezionisti in Piemonte fra Sette e Ottocento*, in *Colligate fragmenta* 2009, pp. 15-30.

Le sculture Farnese, II. I ritratti, a cura di C. Gasparri, Napoli 2009.

C.E. Spantigati, *Rubens, Van Dyck et la peinture de cabinet flamande*, in *De Van Dyck à Bellotto* 2009, pp. 144-145.

F. Varallo, *Le feste sabaude nella storia e nella storiografia*, in *Feste barocche* 2009, pp. 13-25.

A. Varick Lauder, *Battista Franco. Musée du Louvre. Département des Arts graphiques. Inventaire général des dessins italiens*, VIII, Paris-Milano 2009.

2010

A.M. Bava, *La fortuna del caravaggismo alla corte sabauda e nel territorio piemontese*, in *I caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, a cura di A. Zuccari, I, Milano 2010, pp. 127-139. (cit. 2010a)

A.M. Bava, *Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia*, in *Torino* 2010, pp. 47-53. (cit. 2010b)

C. Bonomi, *Jacopo Nizzola da Trezzo Medaglista alla corte di Spagna*, Trezzo sull'Adda 2010.

Bronzino: pittore e poeta alla corte dei Medici, a cura di C. Falciani e A. Natali, catalogo della mostra, Firenze 2010.

S. Bruzese, “*Dor gran penció dra vallada de Bregñ*”: *sulle tracce di Ottavio Semino pittore genovese, naturalizzato milanese*, in “Nuovi Studi. Rivista di arte antica e moderna”, 15, 2010, pp. 165-178.

V. Castiglione, *La Maestà della Regina di Svezia Christina Alessandra ricevuta negli Stati delle Altezze Reali di Savoia l'anno 1656*, Torino 1656, ed. a cura di M. L. Doglio, Alessandria 2010.

M. Cima, *Liberty. La donna al centro dell'Universo*, Torino 2010.

M. Cuesta Domingo, *Tres cartógrafos portugueses en la corte de España: Ribeiro, Lavanha, Teixeira*, Lisboa 2010. *I giorni di Roma. L'età della conquista*, catalogo della mostra a Roma, a cura di E. La Rocca, C. Parisi Presicce con A. Lo Monaco, Milano 2010.

N. Giustozzi, *Schede*, in *I giorni di Roma* 2010, pp. 264-272.

Innocente e calunniato. Federico Zuccari (1539/40-1609) e le vendetta d’artista, catalogo della mostra, a cura di C. Acidini ed E. Capretti, Firenze 2010.

E. La Rocca, *La maestà degli dèi come apparizione teatrale*, in *I giorni di Roma* 2010, pp. 95-114.

G. Olmi, *Sfogliare le pagine del codex natura: il viaggio scientifico nella prima età moderna*, in “Antologia Vieusseux”, n.s. 15, 2009 (2010), 45, pp. 5-32.

M. Pupillo, *Orazio Riminaldi (Pisa 1593-1630)*, in *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, a cura di A. Zuccari, II, Milano 2010, pp. 595-607.

A.M. Riccomini, “*Si scoperse in un magazzino una montagna di statue, busti, teste, lapide e rilievi*”: *aggiunte alla collezione Garimberti dai depositi del Museo di Antichità di Torino*, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 25, 2010, pp. 85-97.

A. Scordo, *Un Re d’armi nel carniere*, in *Comites Latentes per gli ottanta anni di Francesco Malaguzzi*, Torino 2010, pp. 71-112.

Le sculture Farnese, III. Le sculture delle Terme di Caracalla, Rilievi e varia, a cura di C. Gasparri, Napoli 2010.

A. Stewart, *A Tale of Seven Nudes The Capitoline and Medici Aphrodites, Four Nymphs at Elean Herakleia, and an Aphrodite at Megalopolis*, in “Antichthon”, 44, 2010, pp. 12-32.

G. Strano, *L'astrolabio piano*, in Museo Galileo. *Capolavori della scienza*, a cura di F. Camerota, Firenze 2010, pp. 100-101.

M. Tomasi, *Monumenti d’avorio. I dossali degli Embriachi e i loro committenti*, Paris-Pisa 2010.

Torino: prima capitale d’Italia, a cura di E. Pagella ed E. Castelnuovo, Roma 2010.

2011

C. Arnaldi di Balme, *Le trasformazioni dal Cinquecento all’età moderna*, in *Palazzo Madama a Torino. Il giardino del castello*, a cura di C. Arnaldi di Balme, Milano 2011, pp. 33-55.

M. Blanc, *Emaux peints de Limoges: XV-XVIII siècle: la collection du Musée des Arts Décoratifs*, avec la participation d’I. Biron, P. Colomban e V. Notin, Paris 2011. P. Cannata, *Museo Nazionale del Palazzo di Venezia. Volume III. Sculture in bronzo*, Roma 2011.

Collezione Borromeo: la galleria dei quadri dell’Isola Bella, a cura di A. Morandotti e M. Natale, Cinisello Balsamo 2011.

D. Cozzoli, *L’oeuvre astronomique d’Alessandro Piccolomini*, in *Alessandro Piccolomini (1508-1579): un siennois à la croisée des genres et des savoirs*, actes du colloque international (Paris 2010), réunis et présentés par M. Piéjus, M. Plaisance et M. Residori, Paris 2011, pp. 235-244.

P. Gardon, *L’histoire naturelle au XVIIe siècle: introduction, étude et édition critique de La nature et diversité des poissons de Pierre Belon (1555)*, Genève 2011.

G. Gronau, *Documenti artistici urbinati*, Urbino 1936 (ed. anastatica Urbino 2011).

D.A. King, *Astrolabes from medieval Europe*, Farnham-Burlington 2011.

F. Malaguzzi, *Legature. Collezioni del Museo Civico d’Arte Antica*, Savigliano 2011.

M. Mander, *Miseroni*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 75, Roma 2011, *ad vocem*.

I. Manfredini, *La rappresentazione del potere a Torino e Firenze nella seconda metà del Cinquecento*, in “Rinascimento”, 2011, pp. 269-289.

G.B. Marino, *Il Ritratto del Serenissimo Don Carlo Emanuele Duca di Savoia*, Torino 1614, ed. critica e commentata a cura di G. Alonzo, Roma 2011.

C. Maritano, *Emanuele d’Azeglio, collezionista a Londra*, in *Diplomazia, musei, collezionismo tra il Piemonte e l’Europa negli anni del Risorgimento*, a cura di G. Romano, Torino 2011, pp. 37-117. (cit. 2011a)

C. Maritano, *Filiberto Pingone storiografo*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, p. 314. (cit. 2011b)

B. Meijer, G. Sluiter e P. Squellati Brizio, *Repertory of Dutch and Flemish paintings in Italian public collections, III. Piedmont and Valle D’Aosta*, Firenze 2011.

Melozzo da Forlì. L’umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello, catalogo della mostra (Roma 2011), a cura di D. Benati, M. Natale e A. Paolucci, Milano 2011.

M. Navone, *Dalla parte di Tasso. Giulio Guastavini e il dibattito sulla “Gerusalemme liberata”*, Alessandria 2011.

A. Osimo, *Le Pellegrine, due ricamatrici*, in *Seta Oro e Incarnadino* 2011, pp. 22-24.

Palazzo Madama: guida, a cura di E. Pagella, Torino 2011.

S. Pettenati, *Bibliofili, bibliofile e biblioteche*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, pp. 46-60. (cit. 2011a)

S. Pettenati, *La biblioteca del cardinale della Rovere*, in *Il Teatro di tutte le scienze* Torino 2011, pp. 125-126. (cit. 2011b)

S. Pettenati, *Manoscritti dei Gonzaga nella Grande Galleria*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, pp. 121-124. (cit. 2011c)

C. Pilocane, “*Tanti libri scritti a mano*”, *ebraici ed orientali*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, p. 111.

A.M. Riccomini, *Il collezionismo di marmi antichi nella*

nuova capitale del ducato in *Personaggi svelati. La perduta galleria di “uomini illustri” di casa Savoia*, catalogo della mostra, a cura di G. Pantò, Torino 2011, pp. 9-15. (cit. 2011a)

A.M. Riccomini, *Marmi antichi da Roma a Torino: sul collezionismo di Carlo Emanuele I di Savoia*, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 26, 2011, pp. 131-145. (cit. 2011b)

La Sala Bologna nei palazzi Vaticani, a cura di F. Ceccarelli e N. Aksamija, Venezia 2011.

G. Saroni, *Emanuele Filiberto Pingone collezionista di manoscritti antichi*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, pp. 64-66.

S. Schir, *Antonio Abondio: una produzione artistica poco nota*, in “Atti dell’Accademia Roveretana degli Agiati”, a. 261, serie IX, vol. I, A, 2011, pp. 222-241.

C. Segre Montel, *I manoscritti di Staffarda*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, pp. 117-119.

G. Sena Chiesa, *Gortina e Milano. Milano e Gortina*, in “LANX”, 8, 2011, p. 57-71.

Seta Oro e Incarnadino. Lusso e devozione nella Lombardia spagnola, a cura di C. Buss, Milano 2011.

A. Siekiera, *la questione della lingua di Alessandro Piccolomini*, in *Alessandro Piccolomini (1508-1579): un siennois à la croisée des genres et des savoirs*, Actes du Colloque International (Paris 2010), réunis et présentés par M. Piéjus, M. Plaisance e M. Residori, Paris 2011, pp. 217-233.

L. Simonato, *Mola, Gaspare*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 75, Roma 2011, *ad vocem*.

I. Socias Batet, *The Power of Images in Antonio Agustín’s Dialogos des medallas inscripciones y otras antiguedades (1587)*, in “American Journal of Numismatics”, 23, 2011, pp. 209-228.

Il Teatro di tutte le scienze e le arti. Racogliere libri per coltivare idee in una capitale di età moderna. Torino 1559-1861, catalogo della mostra a cura di M. Carassi, I. Massabò Ricci e S. Pettenati, Torino 2011.

F. Varallo, *Dal Theatro alla Grande Galleria. La biblioteca ducale tra Cinque e Seicento*, in *Il Teatro di tutte le scienze* 2011, pp. 25-34.

2012

R. Bartalini, A. Zombardo, *Giovanni Antonio Bazzi, il Sodoma. Fonti documentarie e letterarie*, Vercelli 2012.

F. Conte, *Intorno alla Grande Galleria di Carlo Emanuele I: inventari del sapere a Torino tra Cinque e Seicento*, in *Mosaico, Temi e metodi d’arte e critica per Gianni Carlo Sciolla, I*, a cura di R. Cioffi e O. Scognamiglio, Napoli, 2012, pp. 125-136.

P. Cornaglia, *Giuseppe Battista Piacenza e Carlo Randoni. I Reali Palazzi fra Torino e Genova*, Torino 2012.

P. Di Mambro, *La Regina di Saba nell’iconografia occidentale*, in *Il trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen. Le collezioni sud arabeche del Museo Nazionale d’Arte Orientale ‘Giuseppe Tucci’*, catalogo della mostra a Roma, a cura di S. Antonini de Maigret, P. D’Amore, M. Jung, Città di Castello (Pg) 2012, pp. 187-192.

S. Gal, *Charles-Emmanuel Ier. La politique du précipice*, Paris 2012.

S. Ghisotti, *Gli arazzi del principe*, in *I quadri del Re. Le raccolte del principe Eugenio condottiero e intellettuale*, catalogo della mostra a Venaria Reale, a cura di C.E. Spantigati, Cinisello Balsamo 2012, p. 182.

M. Gomez Serito, *Pietre e marmi per le architetture piemontesi: cantieri affacciati sul territorio*, in “Quaderni del progetto Mestieri Reali”, 7, Torino 2012, pp. 203-204.

O. Graffione, *Il cantiere degli arazzi di Claudio Francesco Beaumont. Nuove indagini*, in *Di Modello, di Intaglio e di Cesello. Scultori e incisori da Ladatte ai Collino*, a cura di G. Dardanello, Trofarello 2012, pp. 189-200.

P. Hickman Cleveland, L.S. Roberts e A. Larson, *Zoologia*, ed. italiana a cura di V. Arizzo, O. Coppellotti e L. Guidolin, Milano 2012.

M.A. Lala Comneno, *La Regina di Saba nella tradizione cristiana*, in *Il trono della Regina di Saba. Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen. Le collezioni sud arabeche del Museo Nazionale d’Arte Orientale ‘Giuseppe Tucci’*, catalogo della mostra a Roma, a cura di S. Antonini de Maigret, P. D’Amore e M. Jung, Città di Castello 2012, pp. 179-181.

I. Manfredini, *Le relazioni culturali tra Torino e Venezia nella seconda metà del Cinquecento*, in Studi veneziani, LXVI, 2012, pp. 159-161.

P. Molino, *Usi e abusi di una biblioteca imperiale: il caso della hinterlassene Bibliothek di Vienna fra corte e Respublica letteraria. (1575-1608)*, in “Erebea Revista de Humanidades y Ciencias Sociales”, 2, 2012, pp. 127-158.

T. Needhan, *De Inscriptione Quadam Aegyptiaca Taurini Inventa [...]*, Roma 1761 (ed. Charleston 2012).

L. Pejrani Baricco, S. Ratto, L. Maffeis e M. Semeraro, *Torino, piazza Castello. Tracce delle prime fasi sediative di Augusta Taurinorum nel sottosuolo della Galleria di Carlo Emanuele I.* ”, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 27, 2012, pp. 314-315.

Per Giovan Battista Ricci disegnatore: progetti decorativi per palazzo Colonna a Roma, in “Paragone”, LXII, 104, 2012, pp. 36-44.

A.M. Riccomini, “*Un istituto novissimo…del quale nessun viaggiatore ha parlato*”: *Edward Gibbon al Museo di Antichità di Torino (1764)*, in “Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte”, 27, 2012, pp. 141-150.

C. Ripa, *Iconologia*, Roma 1603, ed. a cura di S. Maffei, Torino 2012.

F. Sabba, *La “Biblioteca Universalis” di Conrad Gesner. Monumento della cultura europea*, Roma 2012

L. Siracusano, “*Cose tutte piene d’invenzioni, capricci e varietà*”. *Proposte per Tiziano Minio a Padova e altrove*, in “Nuovi studi”, 17, 2011 (2012), pp. 79-97.

Stradanus 1523-1605, court artist of the Medici, catalogo della mostra a Bruges, a cura di A. Baroni, M. Sellink, Turnhout 2012.

V. Zani, *Piero Pierotti, i calchi dei marmi del monumento di Gaston de Foix e l’Esposizione di Arte Antica a Brera del 1872 (prima parte)*, in “Rassegna di studi e notizie”, XXXIV, 2012, pp. 159-200.

2012-2013

G. Saroni, *Nuove segnalazioni di opere in avorio tra il Piemonte e la Savoia*, in “Palazzo Madama. Studi e notizie”, III, 2, 2012-2013, pp. 168-177.

M. Tomasi, *Note su due avori gotici del Museo Civico d’Arte Antica*, in “Palazzo Madama. Studi e notizie”, III, 2, 2012-2013, pp. 16-27.

2013

B. Van den Abeele, *Texte et image dans les manuscrits de chasse médiévaux*, Paris 2013.

C. Arnaldi di Balme, *Alessandro Ardente: un artista poliedrico per le nozze di Caterina*, in *L’Infanta Caterina* 2013, pp. 307-327.

Bagliori d’antico. Bronzetti al Castello del Buonconsiglio, catalogo della mostra, a cura di M. Leithe-Jasper e F. de Gramatica, Trento 2013.

M. Barbanera, *Metamorfosi delle rovine*, Milano 2013.
A.M. Bava, *La committenza di Carlo Emanuele I delle grandi tele di maestri veneti per il Palazzo ducale di Torino*, in *I Veronese e i Bassano* 2013, pp. 11-21.
G. Berra, *Cardinal Federico Borromeo and the choice of painters to fresco the Collegio Borromeo at Pavia*, in “The Burlington Magazine”, 2013, 155, August, pp. 534-540.

M.T. Binaghi Olivari, *I ricami dell’Infanta*, in *L’Infanta Caterina* 2013, pp. 359-369.

M. Buonocore, *Per una edizione delle lettere di Theodor Mommsen agli italiani*, in “Mediterraneo Antico”, 16, 2013, pp. 11-38.

Il cammino di Pietro, catalogo della mostra, a cura di S. Castri e A. Geretti, Milano 2013.

Capolavori dell’archeologia. Recuperi, Ritrovamenti, Confronti, catalogo della mostra a Roma, a cura di M.G. Bernardini e M. Lolli Ghetti, Roma 2013.

P. Carofano e F. Paliaga, *Orazio Riminaldi 1593-1630*, Cremona 2013.

Cleopatra. Roma e l’incantesimo d’Egitto, catalogo della mostra, Roma 2013.

R. Cooper, *Roman Antiquities in Renaissance France, 1515-1565*, Franham 2013.

P. Cornaglia, *La costruzione dell’identità ‘italiana’del ducato di Savoia a cavallo tra XVI e XVII secolo: il ruolo dei giardini* in *Architettura e identità locali* a cura di L. Corrain e F. P. Di Teodoro, Firenze 2013, I, pp. 455-475.

C. Cuneo, *La Grande galleria di Carlo Emanuele I di Savoia “in bell’ordine ornata e ripiena d’histoire e favole, di libri, di sculture e di pitture [...] e meraviglie dell’antichità”*, in *Architettura e identità locali*, a cura di H. Burns e M. Mussolin, II, Firenze 2013, pp. 291-311.

G. Dardanello, *Da Palmira a Racconigi. Classicismi ellenistici alla prova della tradizione*, in *Giovanni Battista Borra: da Palmira a Racconigi*, a cura di G. Dardanello, Torino 2013, pp. 145-176.

Diafane passioni. Avori barocchi dalle corti europee, catalogo della mostra a Firenze, a cura di E.D. Schmidt e M. Sframeli, Livorno 2013.

Donne cavalieri incanti follia. Viaggio attraverso le immagini dell’”Orlando furioso”, catalogo della mostra, a cura di L. Bolzoni e C.A. Girotto, Lucca 2013.

C. Durante, *Herbario novo. In Herbis medicina et salus, [Venezia 1602]* (ed. anastatica a cura di G. Monacelli, M. Sodi e S. Tavella, Gorle 2013).

H. Economopoulos, *San Pietro penitente e san Giovanni evangelista di Giovanni Baglione: note sulla provenienza*, in *Principi di Santa Romana Chiesa. I Cardinali e l’Arte*, quaderni delle giornate di studio, a cura di M. Gallo, 2013, 2, pp. 13-28.

F. Egmond, *A collection within a collection: rediscovered animal drawings from the collections of Conrad Gessner and Felix Platter*, in “Journal of the history of collections”, 25, 2013, 2, pp. 149-170.

M.B. Failla, *Il “cahier” delle dame di Caterina Micaela*, in *L’infanta Caterina* 2013, pp. 329-340. (cit. 2013a)

M.B. Failla, *Pittura veneta per l’arredo pittorico e la decorazione del Palazzo di San Giovanni*, in *I Veronese e i Bassano* 2013, pp. 22-30. (cit. 2013b)

M. Gallo, *Il rinnegamento, il pentimento, le lacrime e la penitenza di Pietro*, in *Il cammino di Pietro*, catalogo della mostra, a cura di S. Castri, Roma 2013, pp. 135-155. (cit. 2013a)

M. Gallo, *Piedi nudi sulla pietra. Giovanni Baglione e l’iconografia penitenziale di san Pietro*, Roma 2013. (cit. 2013b)

R. Gorrís Camos, *La Città del Vero, Une ville en papier*

entre utopie et hétérotopie, in “Revue du Seizième Siècle”, 9, 2013, pp. 171-196.

K. Kuwakino, *The great theatre of creative thought. The Inscriptions vel tituli theatri amplissimi ... (1565) by Samuel von Quiccheberg*, in “Journal of the History of Collections”, 25, 3, 2013, pp. 303-324.

E. Lamouche, *Olivieri, Pietro Paolo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 79, Roma 2013, *ad vocem*.

P. Molino, *Il mestiere dei libri nel tardo Rinascimento. Edizione e commento del Consilium di Hugo Blotius a Rodolfo II del 1579*, in “Bibliothecae.it”, 2, 2, 2013, pp. 23-77.

S. Nervegna, *Menander in Antiquity. The Context of Reception*, Cambridge 2013.

G. Olmi, *Il collezionismo enciclopedico italiano da Ulisse Aldrovandi a Ferdinando Cospi*, in *Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi*, catalogo della mostra, a cura di L. Galli Michero, M. Mazzotta, Milano 2013, pp. 37-43.

G. Papi, *Bartolomeo Manfredi*, Cremona 2013.

Piasa, *Haute Epoque & Curiosités*, catalogo dell’asta di Parigi, Hôtel Druot, 4 décembre 2013.

Ripensare Emanuel Lowy: professore di archeologia e storia dell’arte nella R. Università e direttore del Museo di Gessi, a cura di G.M. Picozzi, Roma 2013.

G. Romano, *Disegni del Moncalvo per il casino di Viboccone*, in *L’arte di studiare l’arte. Scritti degli amici di Regina Poso*, “Kronos”, 15, 2013, 2, pp. 239-242.

M.P. Ruffino, *Vestire l’Infanta: abiti, stoffe e monili di Caterina d’Austria*, in *L’infanta Caterina* 2013, pp. 341-357.

Seicento lombardo a Brera. Capolavori e riscoperte, catalogo della mostra, a cura di S. Coppa e P. Strada, Milano 2013

Splendissime gioie. Cammei, cristalli e pietre dure milanesi per le corti d’Europa, catalogo della mostra, a cura di P. Venturelli, Firenze 2013.

F. Varallo, *Exotica e oggetti preziosi: note sull’inventario dell’Infanta*, in *L’Infanta Caterina* 2013, pp. 371-388.

P. Venturelli, *Splendidissime gioie. Cammei, cristalli e pietre dure milanesi per le corti d’Europa (XV-XVII secolo)*, Firenze 2013.

Il Veronese e i Bassano. Grandi artisti veneti per il Palazzo Ducale di Torino, catalogo della mostra a Venaria Reale, a cura di A.M. Bava, Savigliano 2013.

2014

B. Aikema, *Il marchio Basano e la pittura neerlandese*, in *Jacopo Bassano, i figli, la scuola, l’eredità*, atti del convegno internazionale di studio (Bassano del Grappa, Padova 2001), a cura di G. Ericani, Bassano del Grappa 2014, 2, pp. 461-473.

Auguste, catalogo della mostra, Paris 2014.

Baccio Bandinelli, scultore e maestro (1493-1560), catalogo della mostra a Firenze, a cura di D. Heikamp e G. Paolozzi Strozzi, Milano 2014.

E.E. Barbero, *La collezione degli arazzi del Palazzo Reale di Torino tra committenze acquisti ed acquisizioni*, in *Le forme della meraviglia*, Palazzo Reale. Quaderni di Studio II, a cura di E.E. Barbero, Chieri 2014, pp. 101-112.

F. Barello, *La collezione numismatica di Carlo Alberto e le raccolte sabaude*, in *Il Medagliere del Palazzo Reale di Torino. Storia e restauro della sala e delle collezioni*, a cura di A. Guerrini, “Bollettino d’Arte”, volume speciale, 2013 (2014), pp. 49-73.

A.M. Bava, *Il collezionismo di Carlo Emanuele I di Savoia*, in *Jacopo Bassano, i figli, la scuola, l’eredità*, atti del convegno internazionale di studio (Bassano del

Grappa 2011), a cura di G. Ericani, Bassano del Grappa 2014, II, pp. 505-517.

B. Cacciotti, *Casale Valerano. Villa di Claudio Valerio Eliano*, in *Pirro Ligorio. Erme del Lazio e della Campania*, a cura di B. Palma Venetucci, Roma 2014, pp. 69-77.

C. Cairati, *Regesto dei documenti in Bernardino Luini e i suoi figli*, catalogo della mostra, a cura di G. Agosti e J. Stoppa, Milano 2014 (ed. rivista e corretta).

S. Castronovo, *Smalti di Limoges del XIII secolo. Collezioni del Museo Civico d’Arte Antica di Torino*, Savigliano 2014. P. Cornaglia, *Christine de France et Victor-Amédée Ier, couple princier et ducal: les appartements au Palazzo Vecchio de Turin (1620-1637)*, in *De Paris à Turin. Christine de France Duchesse de Savoie*, a cura di G. Ferretti, Parigi 2014, pp. 285-300.

A. Corso, *The Art of Praxiteles V. The last years of the Sculptor (around 340 to 326 BC)*, Roma 2014.

E. Culasso Gastaldi, *Epigrafi, falsi e falsari tra antichità e rinascimento. Riflessioni intorno all’erma di Menandro*, in “Historikà”, 4, 2014, pp. 165-195.

T. Dalla Costa, *Paolo Veronese e la bottega. Le botteghe dei Cialiari*, in *Paolo Veronese. L’illusione della realtà*, catalogo della mostra a Verona, a cura di B. Aikema e P. Rossi, Milano 2014, pp. 314-325.

S. De Maria e M. Parada López, *Antonio Agustín, Bologna e l’antiquaria del Cinquecento*, in *L’impero e le Hispaniae da Traiano a Carlo V. Classicismo e potere nell’arte spagnola*, Bologna 2014, pp. 331-355.

M. Dezzi Baldeschi, *Sette maestri (più uno) per un nuovo abbecedario minimo per il futuro del restauro*, in “Ananke”, 71, 2014, pp. 4-5.

A. Donati, *Paris Bordone. Catalogo ragionato*, Soncino 2014.

M.B. Failla, *Les commandes de Christine et Victor-Amédée pour la renovation des palais ducaux*, in *De Paris à Turin. Christine de France Duchesse de Savoie*, a cura di G. Ferretti, Parigi 2014, pp. 157-165.

M. Falomir Faus e A. González Mozo, *Aspetti tecnici delle opere dei Bassano presso il Museo Nacional del Prado*, in *Jacopo Bassano, i figli, la scuola, l’eredità*, atti del convegno internazionale di studio (Bassano del Grappa, Padova 2001), a cura di G. Ericani, Bassano del Grappa 2014, 3, pp. 767-777.

A. Fendt, *Il de-restauro delle antiche statue marmoree dei musei tedeschi nel XIX e XX secolo*, in *La cultura del restauro. Modelli di ricezione per la museologia e la storia dell’arte*, atti del convegno (Roma 2013), a cura di M.B. Failla, Roma 2014, pp. 173-183.

M.T. Fiorio, *Il monumento di Gaston de Foix*, in *Museo d’Arte Antica del Castello Sforzesco. Scultura lapidea*, III, Milano 2014, pp. 193-199.

C. Garrido, *Jacopo Bassano, la Fucina di Vulcano. Le risorse tecniche della pittura veneta e la loro ripercussione su quella spagnola*, in *Jacopo Bassano, i figli, la scuola, l’eredità*, atti del convegno internazionale di studio (Bassano del Grappa, Padova 2001), a cura di G. Ericani, Bassano del Grappa 2014, 3, pp. 778-785.

C. Geddo, *Leonardeschi tra Lombardia ed Europa*, in *Lombardia ed Europa. Incroci di storia e cultura*, a cura di D. Zardin, Milano 2014.

S. Giorcelli Bersani, *Torino “capitale degli studi seri”*. *Carteggio Theodor Mommsen-Carlo Promis*, Torino 2014.

R. Gorris Camos, *Principessa di potere, principessa di sapere. Margherita di Francia, duchessa di Savoia, e i suoi libri (1523-1574)*, Torino 2014.

I Greci a Torino. Storie di collezionismo epigrafico, catalogo della mostra, a cura di E. Culasso Gastaldi e G. Pantò, Torino 2014.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

G. Paganoni, *Il fregio di Palazzo Chigi*, Roma 2011.

